



COMUNE DI CARDANO AL CAMPO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024

Sezione operativa 2024/2026

INDICE

| | | |
|------------------|---|------------------|
| <u>1</u> | <u>INTRODUZIONE</u> | <u>4</u> |
| 1.1 | LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO | 4 |
| 1.2 | IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE | 6 |
| <u>2</u> | <u>SEZIONE STRATEGICA (SES) PERIODO 2024</u> | <u>7</u> |
| 2.1 | QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE | 8 |
| 2.1.1 | OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE | 9 |
| 2.1.2 | L'ECONOMIA LOMBARDA | 11 |
| 2.2 | IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO | 14 |
| 2.2.1 | LE SPESE DI PERSONALE | 14 |
| 2.2.2 | I VINCOLI IN MATERIA DI SOCIETÀ PARTECIPATE | 17 |
| 2.2.3 | LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 21 |
| 2.2.4 | CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E SPENDING REVIEW | 21 |
| 2.2.5 | PAGAMENTI EFFETTUATI DA E VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 25 |
| 2.3 | PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI | 25 |
| 2.4 | SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO | 26 |
| 2.4.1 | STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE | 26 |
| | FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE | 27 |
| 2.4.2 | IL CONTESTO TERRITORIALE | 30 |
| 2.4.3 | POPOLAZIONE ATTIVA E MERCATO DEL LAVORO | 33 |
| 2.4.4 | I NUMERI DELLA PROVINCIA DI VARESE | 34 |
| 2.5 | QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE | 35 |
| 2.5.1 | ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI | 36 |
| 2.5.2 | ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI | 38 |
| 2.5.3 | RISORSE FINANZIARIE | 39 |
| 2.5.4 | ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: LE RISORSE UMANE | 45 |
| 2.6 | INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI | 48 |
| 2.6.1 | IL PIANO DI GOVERNO: LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO | 48 |
| 2.7 | STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI | 54 |
| <u>3.</u> | <u>SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2024-2026</u> | <u>55</u> |
| | PARTE PRIMA | 56 |

| | | |
|----------------------|---|------------|
| 3.1.1 | SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI | 57 |
| 3.1.2 | COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | 61 |
| 3.1.3 | ANALISI DELLE RISORSE | 62 |
| 3.1.4 | INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI | 69 |
| 3.1.5 | INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI | 70 |
| 3.1.6 | LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA | 70 |
| 3.1.7 | ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI | 73 |
| 3.1.8 | ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA | 76 |
| 3.1.9 | Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) | 76 |
| 3.1.10 | Interventi PNRR | 78 |
| 3.1.11 | SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONE E PROGRAMMI | 79 |
| PARTE SECONDA | | 162 |
| 3.2.1 | PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI | 163 |
| 3.2.2. | PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI | 165 |
| 3.2.3 | PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | 166 |
| 3.2.4 | PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI | 170 |
| 3.2.5 | PIANO RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO | 171 |
| 3.2.6 | PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE A PERSONE FISICHE | 177 |

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *“Piano di governo”*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i cinque anni di durata del mandato, ovvero *la strategia*, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione. Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

...L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente. Il secondo passaggio si è sostanziato nel raccordo tra il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il Nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione, disegnato dal principio 4/1 e dal nuovo TUEL, prevede, in particolare, le seguenti scadenze, in via ordinatoria, che potrebbero essere differite da singoli interventi normativi:

- a. Entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b. Entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c. Entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d. Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del PEG;
- e. Entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f. Entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto di gestione;
- g. Entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS) PERIODO 2024

2.1 Quadro delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e conseguentemente anche sul Comune di Cardano al Campo;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Tratti dal DEF 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 28 aprile 2023 – Sezione Analisi e tendenze della finanza pubblica

Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL sono estremamente prudenziali, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità pertanto il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Infine l'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto ridursi dall'8,0 per cento del PIL del 2022 al 4,4 per cento nel 2023 e quindi al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026. Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL. Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026 seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori. Da un lato, quote crescenti dello

stock di debito pubblico avranno recepito i nuovi tassi di mercato che si attesteranno su livelli in linea o superiori a quelli correnti, in coerenza con i tassi attesi impliciti nella curva dei rendimenti sui titoli di Stato (tassi forward), relativi a tutte le scadenze. Dall'altro l'inflazione, sebbene in discesa, continuerà a sostenere la componente degli interessi passivi legata ai titoli indicizzati. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderebbe quindi al 3,7 per cento del PIL nel 2023, tornando a salire al 4,1 per cento del PIL nel 2024, al 4,2 per cento nel 2025 e al 4,5 per cento nel 2026.

2.1.2 L'economia lombarda

Fonte: Rapporto annuale redatto dalla sede di Milano della Banca d'Italia – giugno 2023

L'economia della Lombardia nel 2022 ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando del forte incremento dell'attività nel settore delle costruzioni e della ripresa in quello dei servizi. L'invasione russa dell'Ucraina ha accentuato l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi, che si erano già manifestati nella seconda metà del 2021. Queste tensioni si sono tradotte in una forte accelerazione dei prezzi e in un moderato rallentamento dell'attività in corso d'anno. La crescita robusta del biennio 2021-22 ha portato il PIL lombardo a superare il livello del 2019 del 3,4 per cento, un valore di molto superiore a quello registrato dall'economia italiana nel suo complesso (1,0 per cento). L'incremento del prodotto regionale è stimato al 3,8 per cento nel 2022, leggermente superiore a quello nazionale (3,7 per cento). L'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio del 2022 (rispetto allo stesso mese del 2021) all'11,0 per cento in dicembre, un valore di poco inferiore alla media nazionale. La variazione è dovuta per poco più della metà al rialzo dei costi relativi all'abitazione e alle utenze domestiche (che includono le spese per beni energetici come elettricità e gas) e per oltre un sesto ai rincari dei prodotti alimentari. Nei primi mesi del 2023 l'inflazione è diminuita, pur rimanendo elevata nel confronto storico: la variazione dell'indice dei prezzi è scesa al 7,5 per cento nel mese di marzo, riflettendo il calo dei prezzi energetici.

Le imprese

Nei primi nove mesi del 2022 l'espansione produttiva si è consolidata, dopo la ripresa nel 2021. Lo shock energetico e il perdurare delle strozzature produttive post-Covid hanno però alimentato un ulteriore incremento dei costi di produzione, con conseguenti aumenti dei prezzi di vendita e, per molte imprese, riduzioni dei margini di profitto.

Nell'industria l'espansione della produzione e del fatturato a prezzi costanti è proseguita, mentre per il 2023 l'indagine della Banca d'Italia rileva attese di una contenuta diminuzione delle vendite. Gli investimenti, dopo la forte ripresa post-pandemica nel 2021, sono aumentati a tassi elevati anche nel 2022; per il 2023 i piani aziendali sono invece improntati a una riduzione dell'accumulazione. Le esportazioni hanno continuato a sostenere l'attività e le imprese della regione hanno mantenuto le proprie posizioni sui mercati internazionali.

Nelle costruzioni si è consolidata la fase espansiva iniziata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato degli incentivi statali per interventi di efficientamento energetico degli immobili residenziali. Per il 2023 le imprese edili si attendono una riduzione della produzione, anche per il minore stimolo derivante dagli incentivi. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più che nella media del Paese.

Nei servizi privati non finanziari, nel 2022 il fatturato è cresciuto in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, l'indagine della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario attese di sostanziale stabilità del fatturato a prezzi costanti nel 2023.

L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nella regione, al netto delle uscite dal mercato (tasso di natalità netto), si è ridimensionato nel 2022, pur mantenendosi su livelli ancora elevati. I mutamenti negli assetti proprietari hanno riguardato una quota limitata delle società, ma le aziende interessate dall'ingresso di nuovi

soci (circa il 4 per cento del totale tra il 2017 e il 2021) sono risultate in media più dinamiche, anche se con una situazione di maggiore fragilità economica e finanziaria.

L'espansione della produzione ha sostenuto i profitti delle imprese, nonostante la diminuzione dei margini per unità di prodotto: i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati infatti solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita. I positivi risultati di bilancio hanno consentito alle imprese di preservare ampie disponibilità liquide e proseguire con il consolidamento della posizione patrimoniale.

I finanziamenti bancari sono ancora cresciuti nel 2022, ma hanno rallentato nella seconda parte dell'anno risentendo del rialzo dei tassi di interesse e di un orientamento delle politiche di offerta delle banche divenuto più selettivo. Non ci sono stati segnali di peggioramento della qualità del credito, ma un possibile fattore di rischio è rappresentato dal rialzo del costo dell'indebitamento, a cui è esposto circa il 75 per cento dei prestiti alle imprese lombarde.

Il ricorso alle emissioni obbligazionarie è rimasto sostenuto e si sta diffondendo anche tra le imprese più piccole. Il tema della transizione ecologica ha continuato ad attirare risorse sul mercato: quasi un decimo dei titoli di debito emessi in regione è stato di tipo green e gli investimenti di private equity in campo ambientale ed energetico sono raddoppiati rispetto al 2021.

Nel 2022, anche come risposta allo shock energetico che ha colpito l'economia mondiale e in particolare i paesi europei, la UE e i singoli governi nazionali hanno intrapreso azioni volte a diversificare le fonti di approvvigionamento e a mitigare l'incremento dei costi per le imprese. La UE ha anche reso più ambiziosi gli obiettivi, da raggiungere entro il 2030, della strategia di transizione energetica approvata nel 2019 (cosiddetto Green Deal). La regione ha raggiunto i precedenti obiettivi, che le assegnavano - entro il 2020 - un target vincolante di consumi finali coperti da fonti di energia rinnovabile pari all'11,3 per cento. Da un lato, rispetto al 2012, i consumi regionali pro capite di energia sono diminuiti; dall'altro è aumentata la capacità installata in regione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le imprese, soprattutto quelle industriali, hanno iniziato a realizzare o a programmare investimenti per migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo o la produzione di energie rinnovabili. Le aziende che coprono parte del loro fabbisogno energetico con autoproduzione sono ancora ampiamente minoritarie.

Le famiglie

Nel 2022 il reddito delle famiglie lombarde è cresciuto, beneficiando della ripresa dell'occupazione, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa del concomitante forte aumento dei prezzi; i consumi hanno continuato a crescere.

Dopo la ripresa nel 2021, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate nel 2022. Gli occupati sono aumentati in modo significativo, raggiungendo nell'ultimo trimestre dell'anno i livelli del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019, ma la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora recuperato completamente.

L'indebitamento delle famiglie è aumentato sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crescita dei tassi di interesse (per i nuovi mutui al 3,3 per cento a fine anno, dall'1,7 a dicembre 2021) e criteri di erogazione più selettivi hanno indebolito la domanda di nuovi finanziamenti.

Il mercato del credito

Seppure in rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, i prestiti al settore privato non finanziario lombardo hanno continuato ad aumentare anche nel 2022. La crescita è stata diffusa tra le province della regione. I principali indicatori della qualità del credito bancario sono rimasti stabili, mantenendosi su livelli storicamente bassi, sia per le imprese sia per le famiglie.

È proseguito anche nel 2022 il ridimensionamento della rete territoriale delle banche, connesso sia con il processo di consolidamento del settore sia con la diffusione delle nuove modalità di interazione a distanza

della clientela. L'utilizzo dei servizi bancari digitali è più diffuso in Lombardia che nel resto del Paese. Il più ampio ricorso ai canali digitali è stato favorito anche dall'ampliamento delle tipologie di servizi fruibili da remoto offerti dagli intermediari.

La finanza pubblica locale

All'inizio del 2022 gli enti territoriali lombardi presentavano condizioni finanziarie complessivamente solide. Nel corso dell'anno gli interventi approvati dal Governo hanno contribuito a mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci. Le risorse assegnate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a soggetti attuatori pubblici per interventi da realizzare in Lombardia ammontavano a metà del maggio scorso a circa 13 miliardi di euro, di cui oltre il 70 per cento per progetti di competenza delle Amministrazioni locali. Gli effetti del PNRR non si sono ancora riflessi sulla spesa per investimenti degli enti territoriali, il cui valore è lievemente diminuito nel 2022, dopo la crescita del precedente triennio. Gli enti sono ancora prevalentemente impegnati nelle fasi di progettazione e predisposizione dei bandi per gli appalti: alla fine dell'aprile scorso l'importo complessivo dei bandi di gara finanziati dal PNRR ammontava a circa 2,3 miliardi di euro, pari al 28 per cento delle risorse a disposizione delle Amministrazioni locali.

2.2 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

2.2.1 Le spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), è stato ampiamente rimaneggiato dapprima ad opera del decreto legge n. 90/2014 (che ha concesso maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*), successivamente dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e dal decreto legge n. 78/2015 (convertito in legge n. 125/2015) che hanno dettato particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province, dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ed infine dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 con la quale il legislatore è tornato a restringere le capacità assunzionali, dettando ulteriori misure di contenimento della spesa.

Il nuovo regime assunzionale previsto dal D.M. 17.03.2020, applicativo del D.L. 34/2019 (decorrenza 20.04.2020), ha superato il regime precedente legato al turn over (mera sostituzione del personale cessato e della relativa spesa) ed ha introdotto un nuovo sistema secondo il quale le nuove eventuali assunzioni sono effettuabili solo se sostenibili finanziariamente da adeguate entrate.

Da ultimo, in data 16 novembre 2022, è stato sottoscritto in via definitiva il CCNL funzioni locali per il triennio 2019/2021.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale.

| Norma | Misura di contenimento | Validità temporale |
|---|---|--------------------|
| Art. 1, commi da 557 a 557-quater, della Legge n. 96/2006 | L'obbligo di riduzione della spesa di personale è riferito alla media del triennio 2011-2013 (parametro fisso e immutabile come stabilito dalla Corte dei Conti sezione autonomie delibera n. 25/2014). In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. L'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, reso cogente dalla Corte dei conti. Sez. Autonomie con delibere n. 27/2015 e n. 16/2016, è stato espressamente abrogato dall'art. 16 del D.L. n. 113/2016. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) oneri dei rinnovi contrattuali; b) spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) spese per le categorie protette; d) incentivi di progettazione; e) formazione. | A regime |

| | | |
|---|---|----------------|
| Art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 | L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni | Dal 01/01/2017 |
|---|---|----------------|

| | | |
|---|--|---------------------------|
| | <p>pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ed è, pertanto, automaticamente ridotto in caso di superamento di tale limite.</p> <p>Il vincolo ha carattere temporaneo, in attesa di apposita disciplina contrattuale per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle pubbliche amministrazioni, per ogni comparto o area di contrattazione, attraverso la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa a livello di Ente (art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017).</p> <p>Il vincolo è stato confermato dal CCNL funzioni locali del 16.11.2022 (art. 79, comma 6).</p> | |
| <p>Art. 1, commi 466 e 475 lett. e), Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio anno 2017)</p> | <p>A decorrere dall'anno 2017 gli enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. In caso di mancato conseguimento del saldo nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.</p> | <p>Dal 01/01/2016</p> |
| <p>Art. 9, comma 28 DL 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) Forme flessibili di lavoro</p> | <p>Il tetto alla spesa per forme flessibili di lavoro (contratti a tempo determinato, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), è pari al 50% di quanto sostenuto nell'anno 2009. Sono escluse dal limite di spesa del 50%, ma non possono superare il 100% delle spese sostenute nel 2009, le spese relative all'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>La Corte dei Conti – Sezione Autonomie – con Deliberazione n. 2/2015 ha tuttavia stabilito che le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.</p> <p>La Corte dei Conti – Sezione Autonomie – con Deliberazione n. 23/2016 ha inoltre precisato che le convenzioni per utilizzo a tempo parziale di dipendenti presso altri enti ex art. 14 del CCNL del 22.01.2004 ed i comandi a tempo pieno sono esclusi</p> | <p>A regime</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | dall'applicazione dell'art. 9, co. 28, a patto che l'ente comandante non utilizzi il risparmio ottenuto per effettuare ulteriori assunzioni. | |
| Art. 33, comma 2, DL 34/2019 conv. In legge 58/2019; DM 17.03.2020 | <p>A decorrere dal 20.04.2020, come previsto dal DM 17.03.2020, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.</p> <p>Con DM 17.03.2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono state individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.</p> | A decorrere dal 20.04.2020 (decreto ministeriale del 17.03.2020 pubblicato in GURI in data 27.04.2020) |

2.2.2 I vincoli in materia di società partecipate

La disciplina sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, contenuta nel Testo unico approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stata modificata al fine di attenuare la portata di taluni obblighi, relativi in particolare alla revisione delle partecipazioni detenute e ai relativi piani di razionalizzazione.

Il Testo Unico sulle società partecipate del 2016:

Il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, è stato nel corso del tempo oggetto di numerosi interventi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurre il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa. Al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica è stata emanata nel 2015 una delega (articolo 18 della legge n. 124/2015) per il riordino della normativa delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni.

Nell'esercizio della delega, si prevedeva di:

- differenziare le tipologie societarie;
- ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche;
- creare un preciso regime che regoli le responsabilità degli amministratori e del personale delle società;
- individuare la composizione e i criteri di nomina degli organi di controllo societario, al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari;
- rafforzare i criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive.

Uno specifico criterio di delega era infine dettato con riferimento alle sole società partecipate dagli enti locali, ed è a sua volta articolato in sette diversi principi, attinenti all'adeguatezza della forma societaria da adottare, ai criteri e strumenti di gestione, alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie da parte degli enti territoriali interessati, alla trasparenza e confrontabilità dei dati economico patrimoniali, agli strumenti di tutela occupazionale nei processi di ristrutturazione societaria, all'introduzione di un sistema sanzionatorio per gli enti territoriali che riducono le società partecipate; alla trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali.

Nel 2016 si è giunti all'approvazione del Testo Unico sulle società partecipate - decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175- cd. Decreto Madia - che, oltre a riassumere in un quadro organico le disposizioni in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del fenomeno della partecipazione pubblica, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Il Testo Unico si articola sostanzialmente in quattro tipologie di intervento:

1. disposizioni introduttive recanti: l'indicazione dell'oggetto e dell'ambito di applicazione del T.U. (art. 1); la formulazione delle definizioni (art. 2); l'individuazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica (art. 3). L'individuazione delle tipologie di società è completata dagli artt. 16, 17 e 18, dedicati, rispettivamente, alle società in house, alle società miste pubblico-private, al procedimento di quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
2. disposizioni volte a stabilire condizioni e limiti delle partecipazioni pubbliche, nonché a ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche, e di alienazione di partecipazioni pubbliche (artt. da 4 a 10);
3. disposizioni in materia di organi di amministrazione e di controllo delle società a controllo pubblico, con riferimento ai seguenti profili: governance societaria, requisiti dei componenti degli organi di amministrazione e compensi dei membri degli organi sociali (art. 11); regime di responsabilità dei

rappresentanti degli enti pubblici partecipanti (art. 12); regime di controllo, con riguardo all'attivazione del controllo giudiziario (art. 13), alla prevenzione della crisi di impresa (art. 14), al controllo e monitoraggio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 15);

4. disposizioni volte a incentivare l'economicità e l'efficienza mediante l'introduzione di procedure di razionalizzazione periodica e di revisione straordinaria (artt. 20 e 24), di gestione del personale (artt. 19 e 25), di specifiche norme finanziarie per le partecipate degli enti locali (art. 21) e di promozione della trasparenza (art. 22).

Completano l'intervento le norme transitorie e quelle di coordinamento con la legislazione vigente (artt. 26 e 27), la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e le disposizioni abrogative (artt. 23 e 28).

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 (termine prorogato dall'art. 3 comma 1ter del DL. 228/2021), ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DL 77/2021).

La Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna, con deliberazione n. 112/2022, ha precisato tuttavia che le perdite relative al 2020, se non ancora ripianate al termine dell'esercizio 2021, dovranno comunque concorrere alla costituzione del relativo accantonamento, nel bilancio dell'ente locale, in sede di rendicontazione dell'esercizio 2022, in quanto l'art. 10 DL 77/2021 rappresenta una norma derogatoria: in caso contrario verrebbe annullato l'effetto di trascinarsi del 2020 sugli esercizi successivi, venendosi a determinare un non consentito effetto "manipolativo" del risultato di amministrazione dell'ente partecipante per gli anni successivi al 2021.

Il medesimo art. 10 consente alle amministrazioni pubbliche di avvalersi per il supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 DLgs 50/2016: l'attività di supporto copre anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati.

Introdotta anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DL 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del DLgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in

liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Con riferimento alla realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione PNRR, è stata inserita tra le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 TUSP anche l'attività di ricerca (art. 4-bis inserito dal DL 152/2021).

A decorrere dal 27 agosto 2022, data di entrata in vigore della L. 118/2022, (Legge sulla concorrenza), mediante una modifica dell'art. 5 TUSP, è stato ridefinito il procedimento per la costituzione di società o la sottoscrizione di quote in società già costituite, introducendo l'obbligo di inviare la deliberazione, oltre che all'Autorità Garante per il mercato e la concorrenza, anche alla Corte dei Conti, non più però a titolo informativo quanto per l'ottenimento di apposito parere, in ordine alla conformità dell'atto in merito alla motivazione, nonché a quanto prescritto dalla normativa sulle società partecipate di cui al TUSP, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Con il D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" all'art. 17 c. 2 sono stati inoltre rafforzati gli adempimenti necessari per l'affidamento di servizi in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, prevedendo specifici obblighi di motivazione espressa del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, con illustrazione dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Viene inoltre introdotto all'art. 30 l'obbligo, nell'ambito della razionalizzazione periodica degli organismi partecipati di cui all'art. 20 D. Lgs. 175/2016, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, con rilevazione, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 (ad oggi non ancora definiti). La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Procedure di razionalizzazione periodica

L'articolo 20 del Testo Unico introduce nell'ordinamento una procedura di carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati ad attivare nella gestione delle società partecipate con cadenza annuale, pena una sanzione amministrativa da cinquemila a cinquecentomila euro, oltre al danno erariale provocato.

Alla procedura di razionalizzazione periodica - che fa seguito alla revisione straordinaria prevista dal successivo articolo 24 - si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Le amministrazioni pubbliche devono svolgere annualmente un'analisi in relazione dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni societarie, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, qualora rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (a decorrere dal triennio 2017-2019, mentre tale soglia è pari a 500 mila euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018);

- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale (si pensi in particolare alle società strumentali) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento ovvero necessità di aggregazione.

Ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate, nel caso in cui: non siano riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4; non soddisfino i requisiti motivazionali e di compatibilità con la normativa europea di cui all'art. 5, rispettivamente, commi 1 e 2; ricadano nelle ipotesi per le quali l'articolo 20, comma 2, prevede la predisposizione di piani di riassetto finalizzati alla dismissione.

Nell'ultima ricognizione effettuata dal Comune di Cardano al Campo non sono risultate partecipazioni da dismettere. Da segnalare per quanto riguarda la società Accam S.p.A che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 20.07.2022, è stata autorizzata, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2447 codice civile, l'azzeramento del capitale sociale e il successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse. Contestualmente l'Ente ha rinunciato al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, in modo tale che lo stesso venga sottoscritto e liberato interamente dalla società Neutalia Srl, attivando pertanto il procedimento semplificato di fusione ex art. 2505 cod. civ. ("Incorporazione di società interamente possedute). L'operazione si è conclusa in data 15/09/2022 con la fusione mediante incorporazione in Neutalia Srl e successiva cancellazione dal Registro delle imprese a far data dal 05/12/2022. Con atto 22/11/2022 ref. N. 23749/13149 Notaio De Marchi è stato stabilito che la fusione ha effetto ai fini civilistici dal primo giorno successivo all'ultima delle iscrizioni al registro delle imprese dell'atto di fusione.

Come in precedenza accennato, in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate, nell'anno 2024 e per gli anni seguenti l'Amministrazione Comunale e le società partecipate si adopereranno ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste da quest'ultimo. Nel complesso le attività riguarderanno le operazioni di valutazione e controllo relative all'attività di razionalizzazione ordinaria delle società partecipate, volte all'individuazione ed alla riorganizzazione delle partecipazioni eventualmente non più ritenute strategiche e non strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, nonché all'individuazione di soluzioni operative le quali favoriscano il contenimento dei costi gestionali aziendali. Infine, saranno messi in atto da parte degli organismi partecipati gli aggiornamenti normativi riguardanti gli organi di governo delle società ed il sempre più rilevante ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

2.2.3 La trasformazione digitale della pubblica amministrazione

Informazioni tratte dal “Piano Triennale ICT 2022-2024”, approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale nel gennaio 2023

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. Il Piano, redatto da Agid, fissa una serie di obiettivi e linee d'azione cui le Amministrazioni devono ispirarsi per pianificare e programmare le azioni di digitalizzazione nel corso del triennio attraverso un proprio piano. Tale piano utilizza gli obiettivi e le linee d'azione del Piano nazionale per valutare il proprio grado di adeguatezza e per programmare le azioni nel medio periodo.

L'aggiornamento 2022 – 2024 costituisce un'evoluzione e, in modo ancor più evidente del precedente piano, attribuisce uno spazio notevolmente rilevante al PNRR.

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali; digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, il Comune di Cardano al Campo ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 23.06.2022, il Piano triennale per la transizione digitale 2021-2023 (con riferimento al Piano triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AgID), con cui l'Ente, in linea con le direttive del PNRR, del Codice dell'Amministrazione digitale e, appunto, del Piano Triennale di AgID, si è posta obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione.

E' in fase di predisposizione il Piano triennale per la transizione digitale 2022-2024 (con riferimento al Piano triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AgID).

Nell'alveo di tale programmazione, l'Ente sta seguendo i progetti a valere sui bandi PNRR – Italia Digitale 2026. Nello specifico per:

- la Misura “1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” – Comune Aprile 2022”, approvata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione digitale e n. 32-2/2022 – PNRR del 15.07.2022, per proseguire nella già intrapresa azione di accrescimento del sito internet istituzionale e del portale web da esso accessibile, grazie all'inserimento di ulteriori moduli di istanze compilabili, che andranno a sostituire progressivamente quelle attualmente compilabili solo in forma cartacea, evitando così al cittadino di recarsi negli uffici comunali e semplificando la ricezione delle pratiche da parte degli addetti e la gestione del back-office;
- l'Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” – Comuni aprile 2022”, approvata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione digitale n. 28-2/2022 – PNRR del 30.06.2022, per ampliare e potenziare la gestione in cloud di ulteriori procedimenti amministrativi;
- la Misura “1.4.5. Piattaforma Notifiche Digitali – Comuni (Settembre 2022)”, approvata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione digitale n. 131-2/2022 – PNRR del 23.11.2022, per realizzare interventi di integrazione dei sistemi comunali sulla Piattaforma Notifiche Digitali con l'attivazione della procedura di notifica riguardanti le violazioni al codice della strada e la riscossione tributi;
- Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni (Ottobre 2022)”, domanda in attesa di finanziamento, con lo scopo di partecipare attivamente allo sviluppo della PDND che si prefigge di garantire l'interoperabilità dei dati in possesso degli Enti pubblici, permettendo così una loro erogazione in modo sicuro, veloce ed efficace, e consentendo altresì ai cittadini e alle imprese, in un'ottica di vera semplificazione, di non fornire nuovamente informazioni già possedute dalla PA.

2.2.4 Contenimento della spesa pubblica e spending review

Fonte: servizio studi Camera dei Deputati 18 aprile 2023

Il miglioramento dei meccanismi di controllo quantitativo e qualitativo della spesa pubblica ha costituito uno dei principali obiettivi di politica economica del recente passato. Per le amministrazioni centrali dello Stato la *spending review* è stata inserita all'interno del processo di bilancio, con l'assegnazione di obiettivi annuali di risparmio ai singoli ministeri.

Il **processo di analisi della spesa** è stato dapprima introdotto nella legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009) con la previsione di una relazione triennale sull'efficienza dell'allocazione della spesa delle P.A. e con l'attribuzione di un ruolo di primaria importanza alle attività di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali (attraverso la costituzione dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa presso ciascun Ministero), da estendere gradualmente alle altre amministrazioni pubbliche.

In seguito all'**emergenza finanziaria del 2011-2012** il processo è stato rilanciato con alcuni decreti mirati al risanamento dei conti pubblici. Il decreto legge n. 98 del 2011 ha previsto l'avvio di un nuovo ciclo di *spending review* per innescare un processo inteso a definire i costi standard dei programmi di spesa delle

amministrazioni centrali dello Stato, prevedendo per le amministrazioni periferiche specifiche metodologie per quantificare i relativi fabbisogni anche ai fini dell'allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione.

Tali analisi, con l'**obiettivo dichiarato di superare una volta per tutte il criterio della spesa storica**, si proponevano di individuare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici e le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare.

Il successivo decreto legge n. 138 del 2011 ha legato tale procedura ad un più vasto programma di riorganizzazione della spesa pubblica con la definizione di alcuni obiettivi specifici (linee guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, razionalizzazione di tutte le strutture periferiche delle amministrazioni dello Stato, accorpamento degli enti di previdenza, razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria, coordinamento delle forze dell'ordine, riorganizzazione della rete diplomatica e consolare) e l'individuazione di criticità e di strategie di miglioramento nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici sulla base di parametri nella norma puntualmente indicati, tra cui particolarmente impegnativo appariva, tra gli altri, quello legato alla sistematica comparazione di costi e risultati a livello nazionale ed europeo.

Una **forte accelerazione** del programma di revisione della spesa, in ragione delle straordinarie condizioni di necessità e urgenza del momento, è poi alla base dell'istituzione (con il **decreto legge n. 52 del 2012**) di un Comitato interministeriale con compiti di indirizzo e coordinamento in materia di *spending review* e, successivamente, della nomina di un **Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa** (decreto legge n. 69/2013). Il decreto legge dettava inoltre una serie di norme sostanziali riguardanti il miglioramento della qualità delle **procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi**, incrementandone significativamente l'utilizzo.

In tale ambito viene introdotto l'obbligo, da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, di rispettare i parametri prezzo-qualità dei bandi Consip per le procedure di acquisto di beni e servizi comparabili, nonché la pubblicazione da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture dei dati sugli acquisti delle pubbliche amministrazioni e la trasmissione degli stessi al Ministero dell'economia e delle finanze e alla **Consip**.

Si segnala inoltre che nell'ordinamento sono presenti **numerose norme in materia di contenimento della spesa** per consumi intermedi, rivolte a enti ed organismi pubblici, che prevedono specifiche limitazioni per varie tipologie di spesa, come ad esempio in materia di spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per autovetture, per gli acquisti di beni e servizi, ecc.

Tali norme derivano da vari decreti-legge contenenti disposizioni di *spending review*, tra i quali si ricordano il D.L. n. 78/2010, il D.L. n. 95/2012, il D.L. n. 101/2013, il D.L. n. 66/2014, il D.L. n. 90/2014, nonché dalle leggi di stabilità e di bilancio. Per quanto concerne il bilancio dello Stato, con la riforma della legge di bilancio operata nel corso del 2016 è stato definito un **processo di revisione sistematica e strutturale della spesa**, che prevede la definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri già nel Documento di economia e finanza.

A seguito della **pandemia** - la quale aveva fatto passare in secondo piano, almeno in una prima fase, il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica - l'esigenza della prosecuzione e del rafforzamento del processo di *spending review* è riemersa con l'approvazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, il quale prevede, nell'ambito della **Missione 1, la Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica** ("*spending review*").

La Riforma contempla una serie di traguardi fino al 2026. Alla fine del 2021, in attuazione del primo traguardo, è stato istituito il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa.

Il **DEF 2022** ha stabilito che le amministrazioni centrali dello Stato devono assicurare i seguenti risparmi di spesa nel triennio 2023-2025: 800 milioni per il 2023; 1.200 milioni per il 2024; 1.500 milioni per il 2025. La **legge di bilancio per il 2023** ha disposto le riduzioni di spesa per Ministeri in attuazione di quanto previsto dal DEF.

Il **DEF 2023** dispone che la procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge di contabilità continuerà ad essere adottata anche per il 2023. Pertanto le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al

finanziamento delle politiche invariate (spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno) e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno. Il DEF stabilisce, inoltre, un ulteriore obiettivo di risparmio che le amministrazioni centrali devono conseguire, in termini di minore indebitamento netto, pari a: 300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026. La fissazione degli obiettivi di risparmio dei singoli Ministeri e delle relative aree di intervento verrà effettuata con D.P.C.M. da adottare entro il 31 maggio 2023, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Tali riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la legge di bilancio 2023, portando la **riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026.**

La revisione della spesa pubblica nella legge di bilancio 2023

Fonte: servizio studi Camera dei Deputati 18 aprile 2023

Il PNRR contempla l'impegno a intraprendere una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025 utilizzando la descritta procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza. In attuazione di tale disciplina il D.P.C.M. 4 novembre 2022 ha ripartito per ciascun Ministero l'obiettivo di riduzione di spesa indicato nel DEF 2022 in termini di indebitamento netto: 800 milioni di euro per l'anno 2023; 1.200 milioni per l'anno 2024; 1.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

Nella **legge di bilancio per il 2023** il raggiungimento degli obiettivi di spending review (espressi in termini di indebitamento netto) è stato realizzato, per la gran parte, attraverso **definanziamenti disposti in Sezione II**, che hanno determinato riduzioni degli stanziamenti di bilancio, in termini di saldo netto da finanziare, per complessivi: 809,7 milioni di euro nel 2023; 1.234,8 milioni nel 2024; 1.412,1 milioni a partire dal 2025. Le ulteriori riduzioni di spesa utili al raggiungimento degli obiettivi complessivi sono state realizzate attraverso interventi normativi introdotti in Sezione I (commi da 878 a 890).

L'articolo 22-bis della legge di contabilità prevede che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, entro il 1° marzo successivo, il Ministro dell'economia e ciascun Ministro di spesa provvedono a definire in appositi accordi le modalità e i termini per il **monitoraggio** del conseguimento degli obiettivi di spesa prefissati nella legge di bilancio. Riguardo al monitoraggio degli obiettivi di spesa, l'articolo 5 del D.P.C.M. 4 novembre 2022 stabilisce che, successivamente agli accordi del 1° marzo 2023, il Ministro dell'economia e finanze, entro il 15 luglio 2023, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione degli interventi oggetto di monitoraggio negli accordi, sulla base di apposite schede trasmesse da ciascun Ministro entro il 30 giugno 2023. Entro il 1° marzo 2024 ciascun Ministro invia al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze una relazione illustrativa del grado di raggiungimento dei risultati previsti negli accordi relativi al periodo 2023-2025 e le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli stessi, da allegare al DEF.

L'articolo 8 del D.P.C.M. 4 novembre 2022 contiene un meccanismo di incentivazione per i Ministeri che conseguono gli obiettivi di spesa ad essi assegnati, prevedendo che con la legge di bilancio 2023-2025 si possa disporre l'assegnazione di risorse – entro un limite massimo definito dalla legge medesima - da destinare esclusivamente al potenziamento delle competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa. Tale previsione ha trovato attuazione con i commi dal 891 a 893 della legge di bilancio 2023-2025, in cui si autorizza lo stanziamento di 20 milioni per il 2023, di 25 milioni per il 2024 e di 30 milioni dall'anno 2025 da destinare a tali finalità.

Il DEF 2023 dispone che la procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge di contabilità continuerà ad essere adottata anche per l'anno in corso. Pertanto le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento delle politiche invariate (spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno) e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno. Il DEF stabilisce un ulteriore obiettivo di risparmio che le amministrazioni centrali devono conseguire in termini di indebitamento netto pari a: **300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700**

milioni dal 2026. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 maggio su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Tali riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la legge di bilancio 2023, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026. Nel DEF 2023 il Governo afferma che la revisione della spesa pubblica e la capacità di intervenire sulle sue determinanti assume un ruolo ancor più rilevante nel contesto della riforma della governance europea che si va definendo. In questo nuovo quadro, infatti, l'allineamento del tasso di crescita della spesa primaria delle amministrazioni pubbliche ad un parametro prestabilito potrebbe assumere un ruolo centrale nella programmazione finanziaria e nella sorveglianza fiscale. Si prevede pertanto un rafforzamento delle attività di analisi e valutazione della spesa e un ulteriore investimento in competenze specialistiche.

2.2.5 Pagamenti effettuati da e verso la pubblica amministrazione

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.200 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni, tuttavia, non sono ancora complete: infatti, non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che impedisce di avere una visione esaustiva del ciclo delle fatture, si è posto rimedio con lo sviluppo di Siope Plus, un sistema informativo che permette l'acquisizione automatica dei dati sui pagamenti.

Per quanto riguarda il Comune di Cardano al Campo, l'indicatore di tempestività annuale 2022 è stato di **meno 6 giorni**.

2.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economiche sono rappresentati da:

- **Il tasso di inflazione programmata (TIP)** che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);

- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)** E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi, non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio, quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi), sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Oltre a questi dati di carattere macro-economico, la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale.

L'analisi delle condizioni interne all'Ente non può che partire dalla valutazione dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

2.4 Situazione socio economica del territorio

2.4.1 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

| Voce | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------------|--------|--------|--------|
| Popolazione al 31.12 | 14.930 | 14.739 | 14.825 |
| Nuclei familiari al 31.12 | 6.638 | 6.652 | 6.654 |
| Numero dipendenti al 31.12 | 72 | 71 | 72 |

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cardano al Campo dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Cardano al Campo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione

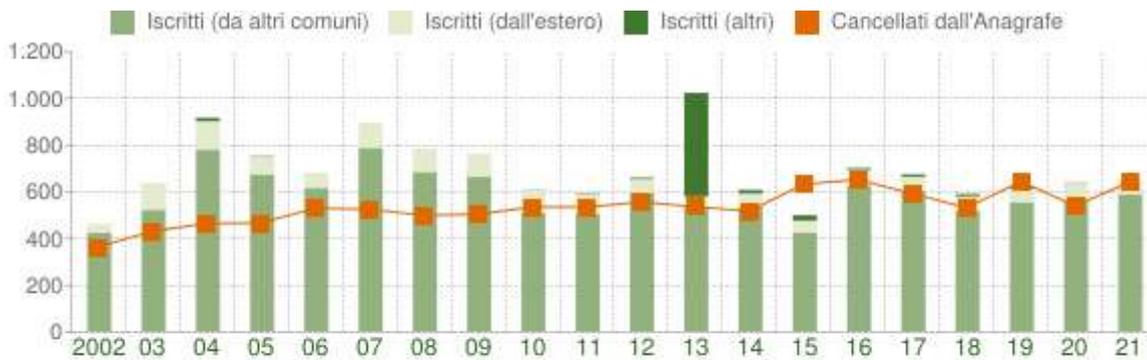
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cardano al Campo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

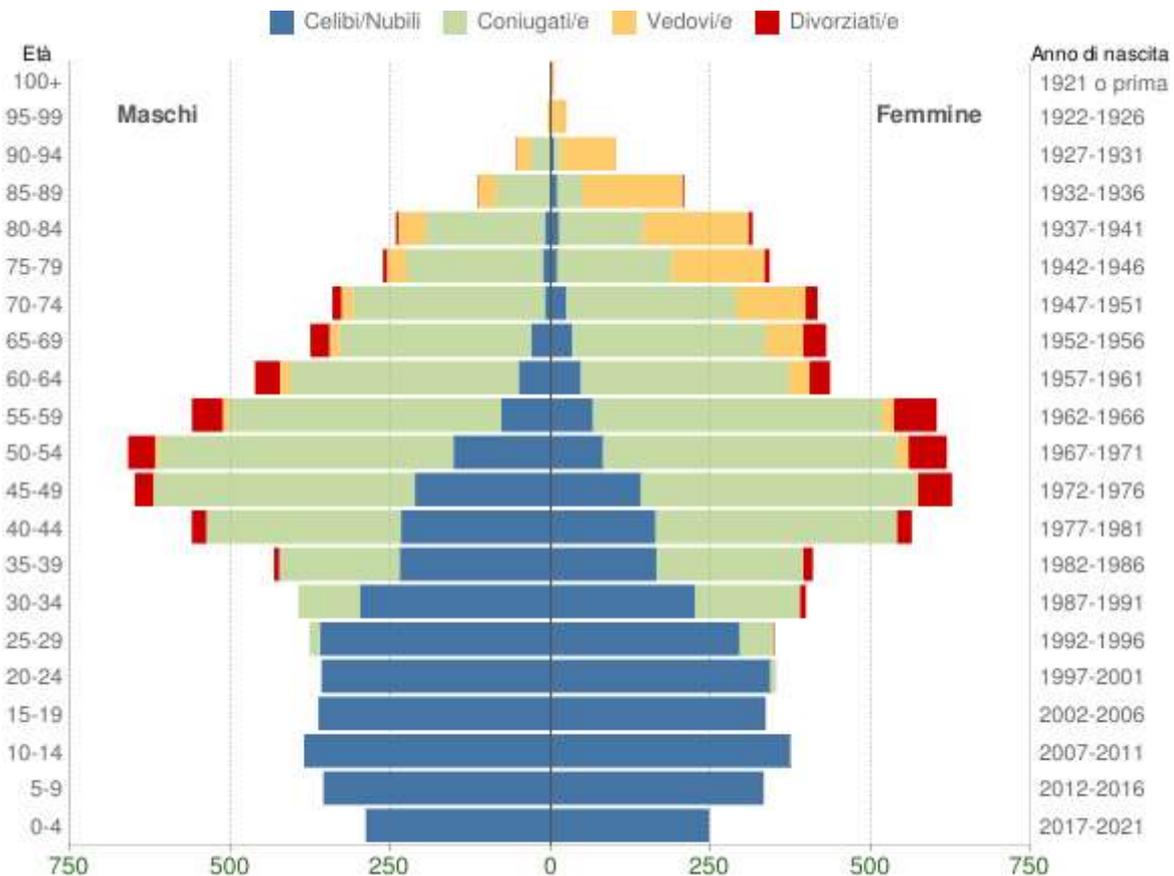


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cardano al Campo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



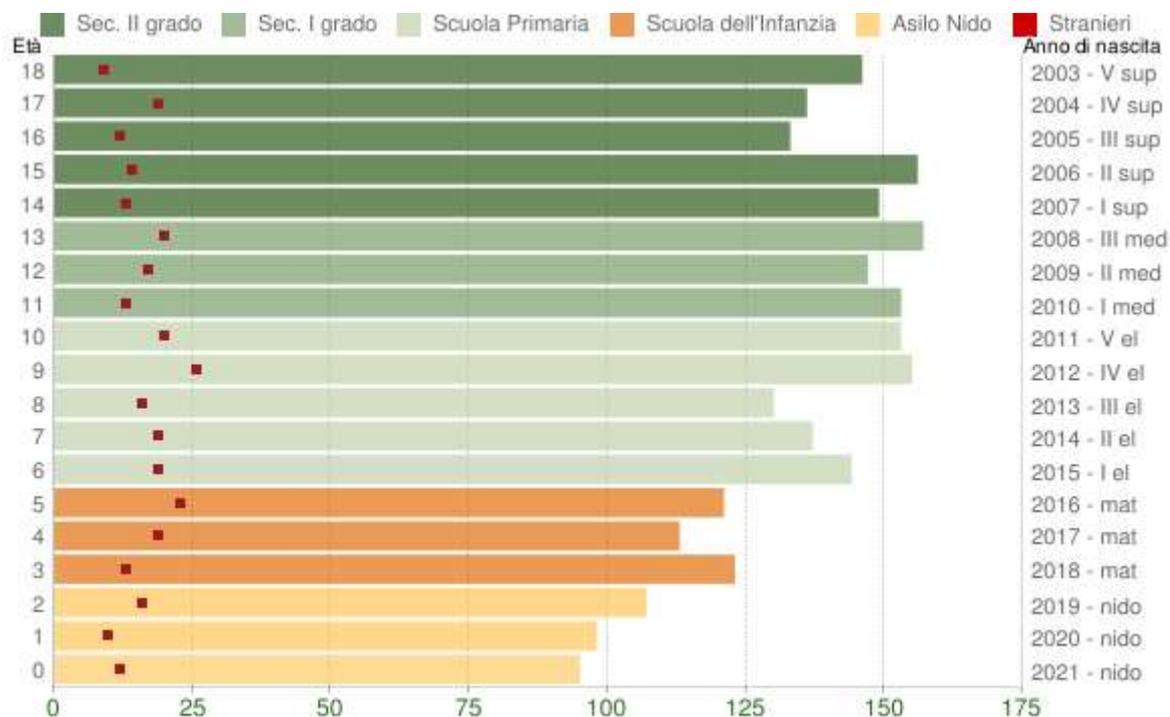
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione di Cardano al Campo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

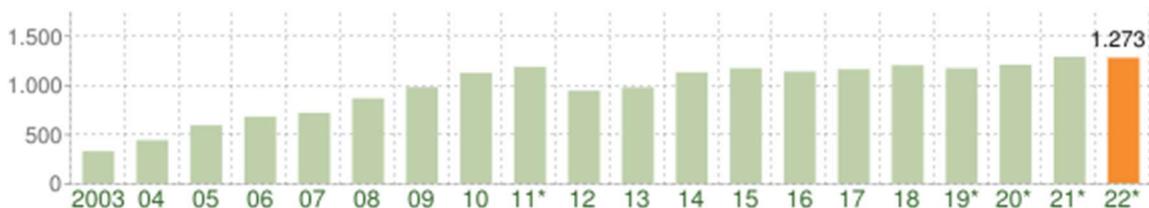
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Cardano al Campo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente a Cardano al Campo al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Cardano al Campo al 1° gennaio 2022 sono **1.273** e rappresentano l'8,6% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 21,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (19,1%) e dal Marocco (7,9%).

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



2.4.2 Il contesto territoriale

Il contesto urbanizzato: ai confini della metropoli

La particolare posizione geografica di Cardano al Campo mette in risalto come la scala più appropriata per affrontare i nodi territoriali deve comprendere l'insieme dei Comuni che gravitano attorno al sistema aeroportuale di Malpensa.

Questa è la considerazione che ha spinto nel 1973 i comuni di Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino a costituirsi in Consorzio Urbanistico Volontario (CUV).

Sussiste inoltre un rapporto di stretta interdipendenza con il Comune di Gallarate rispetto al cui sistema insediativo si è creata una evidente saldatura.

Cardano al Campo si configura come un intreccio di relazioni determinate dai più recenti sviluppi delle infrastrutture stradali, dal sistema socioeconomico fondato sulla mobilità su gomma al quale, col tempo, si sono aggiunte gli effetti prodotti dalle attese degli investimenti legati allo sviluppo aeroportuale.

Il quadro di riferimento territoriale ha indotto spesso i comuni dell'area ad adottare decisioni urbanistiche che hanno cercato di catturare i potenziali investitori al di fuori di una logica pianificatoria attenta alle coerenze del "sistema dell'area".

Appare però possibile e necessario affrontare il tema di una nuova progettualità 'a rete' pensando, ad esempio, a percorsi continui pedonali-ciclabili integrati a strade e fermate del trasporto pubblico, alle comunicazioni telematiche, al coordinamento localizzativo delle funzioni economiche polarizzate con elevata attrattività.

I progetti infrastrutturali dell'area, nel futuro dovranno avere come obiettivo quello di migliorare i caratteri di integrazione al contesto, e evitare una progettazione separata delle opere rispetto al territorio di cui dovrebbero essere parte mettendo in valore le connessioni con il tessuto urbano e territoriale locale.

L'intreccio di storia e natura

Il paesaggio nel quale si colloca il territorio amministrativo di Cardano al Campo è risorsa unica, patrimonio nel quale si riflette in modo tangibile e immateriale la storia in evoluzione di questa comunità.

La sedimentazione storica costituisce un complesso di elementi strategici disponibili, se ben compresi nella loro natura profonda, ad intrecciarsi virtuosamente con lo sviluppo sociale ed economico, nel segno della qualità e del benessere nel territorio locale. Sinteticamente le azioni saranno orientate a riconoscere e promuovere il patrimonio esistente in tutta la ricchezza e diversità e a individuare contesti ambientali e metodologie per la loro valorizzazione culturale.

In particolare per il riuso e valorizzazione del patrimonio storico sarà centrale l'impegno a progettare un organico piano di recupero e di rivitalizzazione del patrimonio edilizio costruito.

In un contesto come quello di Cardano al Campo, dove si intrecciano strettamente innovazioni economiche e permanenza di memorie delle matrici urbane, rurali, naturali, il ruolo della campagna e della natura appare molteplice e complesso non solo per proteggere gli elementi riconoscibili della storia locale ma anche per reintrodurre o reinventare un nuovo ruolo per queste componenti in un nuovo e creativo progetto di territorio.

Assumono nuovo senso alcuni elementi della pianificazione territoriale, come la nostra *greenbelt* costituita dalla brughiera e dai residui di organizzazione agricola per delimitare l'urbanizzato e incentivare il riequilibrio ambientale, e come i corridoi per integrare la rete di percorsi locali e per creare uno stretto rapporto tra il "sistema del verde" e il "sistema urbano" secondo un'idea di vero e proprio metabolismo economico-ambientale dell'area Malpensa.

Le basi economiche

Un futuro fatto di continuità e cambiamenti dell'ambiente socio-economico vede alla base dimensioni e qualità disponibili, da cui sviluppare processi di indirizzo del sistema senza trascurare aspettative sociali di breve periodo soprattutto in questa fase di crisi economica.

Dove sussiste una concentrazione di domanda, lo sviluppo dell'offerta appare più facile: nei poli urbani come quello di Gallarate al quale Cardano al Campo appartiene, dotato di dimensione "economicamente" rilevante e con elevato grado di servizi e infrastrutture di supporto.

Cardano al Campo è il punto di congiunzione tra il tessuto urbano e il sistema aeroportuale.

Il futuro sarà in gran parte determinato dalla capacità di governare l'equilibrio tra la continua espansione dell'aggregato urbano (regione metropolitana milanese) di cui il territorio di Cardano al Campo fa parte, con i processi di cancellazione delle identità 'minori' che ciò comporta e la ricerca di una distinzione in grado di promuovere uno specifico e originale ruolo urbano avvalendosi di sperimentazioni innovative di modelli insediativi e della valorizzazione delle potenzialità offerte dagli elementi ambientali di pregio presenti o da ricostruire.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

| Voce | 2022 |
|--|-------------|
| Superficie totale del Comune (ha) | 938 |
| Superficie urbana (ha) | 412 |
| Lunghezza strade esterne (km) | 20 |
| Lunghezza strade interne centro abitato (km) | 63 |

Strutture

| Voce | 2022 |
|---|------------------|
| Asili nido | 1 |
| Asili nido - Addetti | 13 |
| Asili nido - Educatori | 11 |
| Impianti sportivi | 5 |
| Mense scolastiche | 4 |
| Punti luce illuminazione pubblica 31.12.2021 | 1.527 |
| Raccolta rifiuti (kg) GEN-DIC 2021 -TOTALE | 6.328.172 |
| Rifiuti urbani indifferenziati DM 26/05/2016 | 960.020 |
| Raccolta differenziata | 5.368.152 |

2.4.3 Popolazione attiva e mercato del lavoro

Fonte CCIAA aprile 2023

Il mercato del lavoro varesino si sta lentamente riavvicinando ai dati del periodo precedente la pandemia: l'analisi dell'Ufficio Statistica di Camera di Commercio, su dati Istat, ci dice che, mediamente nel 2022, gli occupati erano 376mila. Quindi, 3mila in più rispetto a dodici mesi prima ma 5mila in meno nel confronto con il 2019, quando erano 381mila. In risalita anche il tasso di occupazione, che passa dal 66,2% del 2021 al 67,2% dello scorso anno.

Un allargamento del mercato del lavoro che ha portato anche alla diminuzione del tasso di disoccupazione, attestatosi al 4,7% e in riavvicinamento a valori fisiologici, dopo che nel 2021 aveva toccato il livello record del 6,6%. Sul piano nazionale, oggi lo stesso dato è pari all'8,1% e il tasso di disoccupazione a Varese è inferiore, sia pur di poco, anche alla media lombarda (4,9%).

A fronte del calo nella percentuale dell'occupazione femminile, in provincia di Varese ha fatto un balzo in avanti quella maschile, che con un tasso pari al 75,6% ha superato anche il valore relativo al 2018, quando si fermava al 75,3%. Una differenza di genere che, quindi, si riflette anche sul dato dei disoccupati: sono 7mila gli uomini varesini in cerca di un lavoro (tasso di disoccupazione pari al 3,2%) mentre le donne sono 11mila (6,5%).

Quanto, poi, all'inattività, la percentuale degli abitanti della provincia di Varese tra i 15 e i 64 anni che non lavorano e neppure lo cercano resta sostanzialmente stabile: il 29,5% a fine 2022 contro il 29,1% al termine dell'anno precedente.

Meglio anche sul fronte del ricorso agli ammortizzatori sociali: le ore di cassa integrazione autorizzate nel 2022, nelle imprese varesine, sono state pari a 12 milioni e 74mila, un quarto del totale dell'anno precedente (-73,3%). Nel 2020, invece, la quota era dieci volte maggiore che nel 2019 e oltrepassava la cifra record di 70 milioni di ore autorizzate, a causa delle restrizioni alle attività economiche originate dal diffondersi della pandemia. Anche sul fronte delle assunzioni il mercato è in buona ripresa: nel 2022 sono state 124mila (+16,3% rispetto al 2021), dato migliore anche rispetto al 2019, quando furono 119mila.

Sul versante del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, invece, la situazione resta molto critica anche nella nostra provincia: il sistema Excelsior (indagine del sistema camerale sulle previsioni di assunzione delle imprese) evidenzia che nel 46% dei casi (dati 2022) le imprese segnalano problemi di reperimento delle figure professionali ricercate. Questa percentuale era del 31% nel 2018, il 32% nel 2019, il 35% nel 2020 e il 40% nel 2021. Ciò significa che, progressivamente, il sistema imprenditoriale fa sempre più fatica a trovare lavoratori con un profilo professionale adatto alle proprie esigenze.

2.4.4 I numeri della provincia di Varese

Fonte <http://www.va.camcom.it>

Popolazione: 877.668 abitanti - gennaio 2023 (Istat)

Comuni: 138

Superficie: kmq 1.199

Imprese attive: 58.603 – anno 2023 (Registro Imprese)

Unità locali: attive: 76.126 - registrate 87.384 – anno 2023 (Registro Imprese)

Imprese per km²: 48,90 - anno 2022

Propensione all'export: 44,80 - anno 2021

Esportazioni specializzate e high tech: 57,40% - anno 2021

Commercio estero: export 2.988.101.542, import 2.349.011.811, saldo + 639.089.731 – marzo 2023 (Istat)

Occupati: 376.000 occupati - anno 2022 (Istat)

Tasso di disoccupazione: 4,67% - anno 2022 (Istat)

Esercizi alberghieri: 151 esercizi, 12.603 posti letto - anno 2021 (Turismo 5)

Turismo: 625.231 arrivi - anno 2021 (Turismo 5)

2.5 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto:

| Servizio | Modalità di Svolgimento | Soggetto Gestore |
|---|--------------------------------|--|
| Asilo nido comunale "Oreste e Piero Bossi" | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Eventi culturali | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Impianti sportivi comunali | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Biblioteca Civica "Gianni Rodari" | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Certificati e documenti (Servizi demografici/servizi delegati) | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Tributi comunali | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Procedure sanzionatorie | Diretta Appalto | Comune di Cardano al Campo Targhe italiane MAGGIOLI SPA + Targhe estere – NIVI CREDIT S.r.l. ed EASYSERV S.r.l. |
| Segretariato sociale | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Servizio sociale territoriale | Diretta | Comune di Cardano al Campo |
| Tutela Minori (Funzioni sociali) | Appalto | Proges - Via Colorno, 63 - 43122 Parma |
| Pre scuola, Post scuola e Centro Ricreativo | Appalto | UNISON Consorzio Di Cooperative Sociali – Via XX Settembre n. 6 – Gallarate (VA) |
| Sostegno scolastico L. 104/92 | Appalto | UNISON Consorzio Di Cooperative Sociali – Via XX Settembre n. 6 – Gallarate (VA) |
| Servizio educativo per ragazzi e psicopedagoga | Appalto | LABANDA Via Tonale N. 17 – Busto Arsizio (Va) |
| Servizio di ADM assistenza domiciliare minori | Appalto | ATI fra ELABORANDO cooperativa sociale, Via Antonio Pozzi N. 3 – Busto Arsizio e NATURART cooperativa sociale a r.l., Via Cristoforo Colombo N. 17 - Gallarate |
| Rifiuti solidi urbani e assimilati | Appalto | soc. PROGITEC s.r.l. Sede Legale via Bivio San Giuseppe n. 4 – 95040 Castel di Iudica (CT) |
| Spurgo caditoie e pozzetti stradali, pulizia fognature e videoispezioni | Appalto | soc. PROGITEC s.r.l. Sede Legale via Bivio San Giuseppe n. 4 – 95040 Castel di Iudica (CT) |
| Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili | Appalto | soc. PROGITEC s.r.l. Sede Legale via Bivio San Giuseppe n. 4 – 95040 Castel di Iudica (CT) |
| Sgombero della neve e trattamento antighiaccio delle strade comunali | Appalto | soc. PROGITEC s.r.l. Sede Legale via Bivio San Giuseppe n. 4 – 95040 Castel di Iudica (CT) |
| Manutenzione del verde pubblico | Appalto | società cooperativa sociale Officina O.N.L.U.S. con sede legale in Via dell'artigianato n. 16 CAP. 21010 Ferno (VA) |
| Illuminazione pubblica | Convenzione | Atlantico S.P.A - Via Marco Polo N. 68/B - 30015 Chioggia (Ve) (convenzione CONSIP LUCE 3) |
| Appalto conduzione caldaie | Appalto | Astolia s.r.l. con sede in via Pizzoni, 7- 20151 Milano |
| Canile | Convenzione | Comune di Gallarate |
| Tesoreria Comunale | Convenzione | Banco B.P.M. Spa |
| Immobili E.R.P. | Convenzione | ALER – UNIVERSIIS |

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

| Servizio | Modalità di Svolgimento | Soggetto Gestore |
|--|--------------------------------|---|
| Gestione e riscossione canone unico patrimoniale | Diretta | Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo |
| Servizi cimiteriali, illuminazione votiva | Diretta | Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo |
| Affissione manifesti e pubblicità | Diretta | Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo |
| Farmacia | Diretta | Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo |
| Servizio idrico integrato | Diretta | Alfa Srl di Varese |

Servizi gestiti in concessione a privati

| Servizio | Modalità di Svolgimento | Soggetto Gestore |
|--|--------------------------------|---|
| Distribuzione del gas metano sul territorio comunale | Concessione | G.E.I. Gestione Energetica Impianti S.p.a. |
| Refezione scolastica | Concessione | Cir Food – Cooperativa Italiana Di Ristorazione Società Cooperativa, sede legale: Reggio Emilia (RE) – via Nobel n. 19 |
| Servizio pasti a domicilio | Concessione | Cir Food – Cooperativa Italiana Di Ristorazione Società Cooperativa, sede legale: Reggio Emilia (RE) – via Nobel n. 19 |
| Servizi abitativi a protezione programmata | Concessione | UNIVERSIIS – Società Cooperativa Sociale - VIA Cividinia 41/a – 33100 – Udine (UD) |
| Strutture sportive | Concessione/ convenzione | Cardano Skating (Via Fabio Filzi n. 3 - Cardano al Campo (pista di pattinaggio e Palazzetto dello sport) Ass. Sportiva F.C. Carioca Via Palermo n. 13 - Cardano Al Campo (campi di calcetto e campo sportivo) Soc ASD Basket Cuoricino (PALESTRA scolastica scuole MANZONI) |

Servizi gestiti tramite gestioni associate

| Servizio | Modalità di Svolgimento | Soggetto Gestore |
|--|--------------------------------|--|
| Assistenza domiciliare Anziani e Disabili | Appalto | Codess Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus - Via Boccaccio, 96 - 35128 Padova |
| Tutela Minori (Funzioni psicologiche – Distrettuale) | Appalto | Proges - Via Colorno, 63 - 43122 Parma |
| Servizio Affidamento familiare (Distrettuale) | Appalto | Proges - Via Colorno, 63 - 43122 Parma |
| Sportello Stranieri (Distrettuale) | Appalto | Società cooperativa sociale Mediazione e Integrazione ONLUS – V.le Belforte 84 - Varese |
| S.I.L.- Servizio Inserimento Lavorativo disabili ex L. 68/99 e persone a rischio di emarginazione (Distrettuale) | Appalto | CFP Ticino Malpensa – Azienda Speciale Consortile Via Visconti di Modrone 12 – 21019 Somma Lombardo (VA) |

2.5.2 Organismi gestionali esterni

In questo paragrafo è presentato il gruppo Comune di Cardano al Campo, per il quale vengono riportate le informazioni relative alle specifiche realtà che lo compongono.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 8 in data 26.01.2023, successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 07.07.2023 si è provveduto all'individuazione degli enti e delle società costituenti il G.A.P. **Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Cardano al Campo"**.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29.12.2023 è stato deliberato il subentro del Comune di Cardano al Campo al Sistema Bibliotecario Consortile "Panizzi" nell'accordo di cooperazione con l'Azienda consortile CSBNO, approvato con delibera di Giunta n. 27 del 17/03/2022 e sottoscritto il data 01/04/2022, all'esclusivo fine di assicurare alla propria comunità fino al 31 dicembre 2024 il solo servizio di gestione integrata per l'apertura la pubblico di ore otto settimanali di cui all'allegato B del contratto di servizio, alle medesime condizioni stabilite nel contratto di servizio stipulato tra il Comune e il Sistema Bibliotecario Consortile Panizzi in quanto in data 19/10/.2022 è stata decisa la messa in liquidazione del Consorzio.

I componenti del Perimetro di consolidamento, a seguito della verifica della irrilevanza, del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cardano al Campo ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022 sono, salvo aggiornamento, i seguenti:

| Partecipazioni societarie | |
|---|------------------|
| ALFA SRL | Rilevante |
| PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO | Rilevante |
| VOLANDIA (ex fondazione Museo dell'Aeronautica) | Rilevante |
| AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI | Rilevante |
| ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L. | Rilevante |

Entro il 31.12 di ogni anno, il Consiglio comunale dovrà procedere alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi del D.Lgs. 100 del 16.6.2017, che ha modificato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con Decreto 19.8.2016 n. 175, nonché rivedere ed aggiornare gli obiettivi generali ad esse assegnate.

2.5.3 Risorse Finanziarie

2.5.3.1 Analisi e valutazione degli investimenti in corso di realizzazione e non conclusi al 31.12.2022

| Descrizione | Importo reimputato nel 2023 | Motivazione |
|-----------------------|-----------------------------|-----------------|
| EDIFICI ISTITUZIONALI | 73.931,24 | Lavori in corso |
| SCUOLA MATERNA | 81.740,00 | Lavori in corso |
| EDIFICI SCOLASTICI | 401.421,22 | Lavori in corso |
| CENTRO SPORTIVO | 89.928,24 | Lavori in corso |
| VIABILITA' | 499.125,10 | Lavori in corso |
| MANUTENZIONE VERDE | 149.877,79 | Lavori in corso |
| PROTEZIONE CIVILE | 23.773,05 | Lavori in corso |
| INFORMATICA | 0,00 | Lavori in corso |
| POLIZIA LOCALE | 44.829,60 | Lavori in corso |
| totale | 1.364.626,24 | |

2.5.3.2 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati nel triennio, compatibilmente con le risorse disponibili ed ai contributi accordati, si darà priorità a:

- ✓ Messa in sicurezza e bitumatura delle strade più ammalorate ed eliminazione barriere architettoniche;
- ✓ Completamento, adeguamento ed efficientamento energetico delle strutture sportive; Grazie ai fondi statali (contributi di cui alle leggi finanziarie) si provvederà presso il Palazzetto dello sport a completare gli interventi programmati di efficientamento energetico;
- ✓ Completamento e messa in sicurezza ed adeguamenti normativi, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria di scuole pubbliche ed edifici istituzionali;
- ✓ Adeguamento e dislocazione spazi Municipio ed efficientamento energetico;
- ✓ Completamento lavori di adeguamento centrali termiche edifici comunali ad esito bando ESCO (Fondazione CARIPLO) Regione Lombardia dgr XI/4649 del 03/05/2021 ad oggetto: Rimozione di caldaie inquinanti negli edifici pubblici e loro sostituzione con impianti a "bassissime emissioni" - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED I COMUNI DI PIOLTELLO, CARDANO AL CAMPO E MAGNAGO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIMOZIONE CALDAIE INQUINANTI" NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "TERRITORI VIRTUOSI";
- ✓ RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DELL'ANELLO DI VELOCITA' E DEL CICLO – PATTINODROMO STRADALE NEGLI IMPIANTI ALL'APERTO DI VIA CARREGGIA" CARDANO " CUP B13I22000080005 – "FONDO SPORT E PERIFERIE 2022" EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SULLA BASE DEL D.M. 12 MAGGIO 2020;
- ✓ MOBILITA' CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA LA CITTA', LE CONURBAZIONI LIMITROFE E L'AREROPORTO DI MALPENSA. CUP B11B21000580004 - LOTTO 1 A);
- ✓ Lavori di ristrutturazione degli impianti termici presso le scuole pubbliche.

2.5.3.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Archiviata ormai la fase pandemica, la definizione degli indirizzi generali non può prescindere dalla considerazione degli effetti economici e sul mondo del lavoro a livello globale provocati dalla crisi geopolitica innescata dalla guerra ucraina.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Per il triennio 2024-2026 non sono previsti, al momento, misure di sostegno finanziario agli enti analoghe a quelle approvate per affrontare la crisi da Covid-19 e/o riferite alla guerra in Ucraina.

Pertanto In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- prosecuzione dell'azione di contrasto all'evasioni ed elusione fiscale.
- azioni di rafforzamento per la riscossione dei tributi e delle morosità
- attenzione al contesto economico sociale della comunità amministrata per l'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni e riduzioni del pagamento dei tributi.
- contenimento della tassa rifiuti mediante aumento della raccolta differenziata per una conseguente riduzione dei costi.

2.5.3.4 Spesa corrente per l'esercizio di funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia locale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) servizi in materia statistica.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento di tali spese, si precisa che:

- con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri;
- alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi;
- una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

2.5.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse -anche a livello di impegno operativo e gestionale- per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dalle norme di finanza pubblica e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Fortunatamente in questi periodi lo Stato con norme speciali e sistematiche, si è attivato per accordare contributi finalizzati alla messa in sicurezza ed efficientamento di immobili pubblici ed infrastrutture.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla capillare diffusione del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture decentrate (edifici istituzionali, asilo nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie, scuola secondaria di primo grado, Casa Paolo VI, ed altri immobili per attività di servizio).

Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a. valorizzazione del patrimonio, interventi orientati all'efficientamento energetico e miglioramento dei livelli gestionali, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b. tramite la definizione del Progetto "Territori Virtuosi" (Fondazione CARIPOLO) si va ad attuare un sistematico processo di riqualificazione energetica degli immobili e degli impianti dei ns. immobili a mezzo forme ESCo (Energy Service Company) tramite società di servizi energetici, con evidenti riflessi sui costi di gestione;
- c. valutazione e ponderazione delle esigenze allocative dei servizi pubblici, in particolare quelli istituzionali, anche al fine di creare spazi adeguati per razionalizzare la dislocazione dei diversi uffici comunali;
- d. miglioramento del livello di manutenzione programmata del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne, ovvero a forme di sponsorizzazione/collaborazione (come ad esempio per il verde pubblico);
- e. Analisi e valutazioni sul recupero funzionale della ex Scuola Pascoli.

2.5.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Nel corso del triennio 2024/2026 potranno essere utilizzati, nei limiti consentiti dalla normativa e secondo le esigenze di bilancio, parte dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di parte delle spese correnti (manutenzioni ordinarie).

Se la normativa vigente non verrà modificata, verrà utilizzata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per finanziare le spese di investimento, scelta prioritaria rispetto all'assunzione di mutui.

Si perseguirà la partecipazione a bandi regionali e statali al fine dell'ottenimento di contributi, anche in parziale copertura dell'investimento.

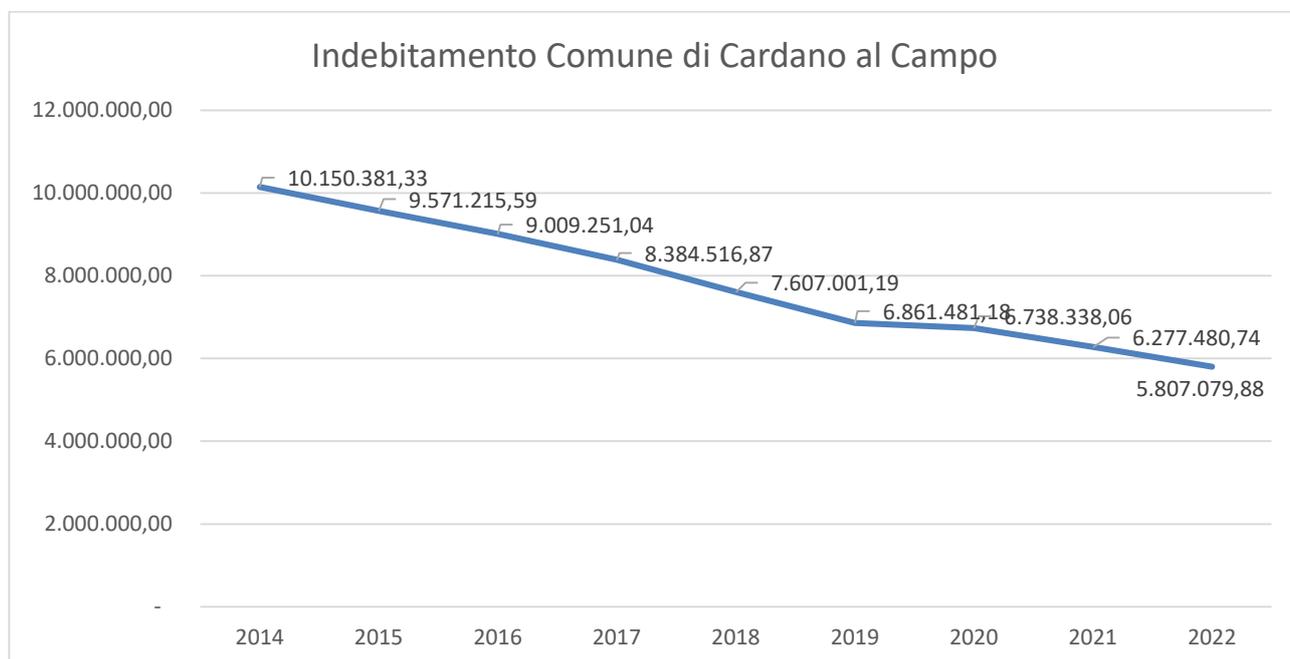
2.5.3.7 Indebitamento

Per quanto riguarda le eventuali nuove forme di indebitamento, vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'indirizzo è di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 è ipotizzabile la previsione di accensione di mutui per il finanziamento di investimenti. Tuttavia, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2023, si provvederà, ove possibile, all'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione in luogo all'assunzione di mutui, anche nel rispetto dei principi contabili in materia.

L'ultimo mutuo acceso, dell'importo di € 150.000 per la sistemazione della Via delle Biolle, risale al 2016.

Si riporta il grafico dello stato di indebitamento dell'Ente dell'ultimo quinquennio, tenuto conto della rinegoziazione straordinaria dei mutui effettuata nel corso del 2020.



2.5.3.8 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (somma dei primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a

garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

A tal proposito permane la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

Dal 2018 la disciplina degli oneri di urbanizzazione viene modificata dal comma 460 della legge di bilancio 2017, il quale introduce una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse che saranno accertate in bilancio, a favore di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La casistica che maggiormente interessa i bilanci dei comuni (come voce di spesa già contabilizzata) riguarda le manutenzioni ordinarie delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, allocate al titolo I tra le spese correnti.

L'elencazione delle opere di urbanizzazione è prevista dall'articolo 4 della legge n. 847/1964, che si seguito si riporta:

Opere di urbanizzazione primaria:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- h) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici;
- i) cimiteri (art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990).

Opere di urbanizzazione secondaria:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie; nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate;

h) aree verdi di quartiere.

Al bilancio di previsione 2023/2025 risultano applicate quote di proventi per permessi a costruire alle spese di manutenzione ordinaria come si evince dal prospetto degli equilibri di bilancio.

Equilibri di cassa

L'Ente, ad oggi, non è ricorso ad anticipazione di cassa e non si prevede il suo ricorso nell'anno 2023.

Alla data odierna la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 3,2 milioni di euro.

Nel triennio si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

2.5.4 Organizzazione dell'Ente: le risorse umane

2.5.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, in vigore dal 16/06/2022, così come approvata con deliberazione di Giunta n. 61 del 24.05.2022, risulta composta da n. 7 settori a cui appartengono i sottostanti servizi.

| Organigramma per macrostrutture | | |
|------------------------------------|--|---|
| Struttura organizzativa e funzioni | | |
| 2.1 | SEGRETARIO GENERALE | Contratti Sistema controlli interni |
| 2.2 | DIREZIONI DI SETTORE | |
| 2.2.1 | SETTORE AFFARI GENERALI | Sistema informativo Partecipazione Segreteria generale Segreteria del Sindaco e degli amministratori Appalti beni e servizi di uso generale Comunicazione Risorse umane |
| 2.2.2 | SETTORE POLIZIA LOCALE | Polizia locale Protezione civile |
| 2.2.3 | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO | Opere pubbliche Manutenzioni immobili Ecologia Manutenzione strade e verde pubblico Servizi per lo sport |
| 2.2.4 | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA | Servizi sociali Servizi pubblica istruzione Asilo nido Biblioteca Cultura |
| 2.2.5 | SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI | Servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale e statistica |
| 2.2.6 | SETTORE SERVIZI FINANZIARI | Risorse finanziarie Economato Tributi Partecipazioni comunali |
| 2.2.7 | SETTORE URBANISTICA EDILIZIA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE | S.U.E. S.U.A.P. |

2.5.4.2 Analisi del benessere organizzativo

ANALISI DI GENERE

Il personale in servizio presso il Comune di Cardano al Campo alla data **del 31/12/2022** consta complessivamente di n. 72 dipendenti. Si riporta di seguito l'analisi di genere sul personale dipendente, così come viene fornita annualmente dal servizio personale al Comitato Unico di Garanzia dell'Ente.

Ripartizione del personale per genere ed età nei livelli di inquadramento

| Classi età | UOMINI | | | | | TOT. | DONNE | | | | | TOT. | COMPL. |
|------------------------------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| | <30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | | <30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | | |
| Operatore cat. A | | | | 1 | | 1 | | | | | 1 | 1 | 2 |
| Esecutore cat. B/B3 | | 1 | 2 | 4 | 1 | 8 | | 1 | 3 | 5 | 2 | 11 | 19 |
| Istruttore cat. C | 2 | | 2 | 3 | 1 | 8 | | | 7 | 11 | 2 | 20 | 28 |
| Istruttore cat. C (t. det.) | | | | | | 0 | 1 | 2 | | | | 3 | 3 |
| Istruttore dir. cat. D | | 1 | 2 | 3 | | 6 | 1 | 2 | 4 | 5 | 2 | 14 | 20 |
| Segretario com.le | | | | | | 0 | | | | | | 0 | 0 |
| Totale personale | 2 | 2 | 6 | 11 | 2 | 23 | 2 | 5 | 14 | 21 | 7 | 49 | 72 |
| % sul personale complessivo | 3% | 3% | 8% | 15% | 3% | 32% | 3% | 7% | 19% | 29% | 10% | 68% | 100% |

Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza

| Classi età | UOMINI | | | | | | % | DONNE | | | | | | % |
|-----------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|-------------|-------------|-----------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|
| | <30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | TOT. | | <30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | TOT. | |
| Tempo Pieno | 2 | 1 | 7 | 11 | 2 | 23 | 100% | 2 | 4 | 12 | 18 | 7 | 43 | 88% |
| Part Time >50% | | | | | | 0 | 0% | | 1 | 2 | 3 | | 6 | 12% |
| Part Time <50% | | | | | | 0 | 0% | | | | | | 0 | 0% |
| Totale | 2 | 1 | 7 | 11 | 2 | 23 | 100% | 2 | 5 | 14 | 21 | 7 | 49 | 100% |
| Totale % | 9% | 4% | 30% | 48% | 9% | 100% | | 4% | 4% | 29% | 43% | 14% | 100% | |

Posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali, ripartite per genere

| Tipo Posizione di responsabilità | UOMINI | | DONNE | | TOTALE | |
|--------------------------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|-----------------|----------------|
| | Valori assoluti | % | Valori assoluti | % | Valori assoluti | % |
| TITOLARE POSIZIONE ORG.VA | 2 | 29% | 5 | 71% | 7 | 100% |
| Totale personale | 23 | 32% | 49 | 68% | 72 | 100,00% |
| % sul personale complessivo * | | 9% | | 4% | | 0,00% |

Anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartite per età e per genere

| Classi età / Permanenza nel profilo e livello | UOMINI | | | | | | | DONNE | | | | | | |
|--|--------|---------------|---------------|---------------|---------|-----------|----------------|-------|---------------|---------------|---------------|---------|-----------|----------------|
| | <30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | Tot | % | <30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | Tot | % |
| Inferiore a 3 anni | | 1 | | 3 | | 4 | 17,39% | 2 | 3 | 2 | | | 7 | 14,29% |
| Tra 3 e 5 anni | 2 | 1 | | 1 | | 4 | 17,39% | | 1 | | 1 | | 2 | 4,08% |
| Tra 6 e 10 anni | | | | | | 0 | 0,00% | | 1 | 1 | | | 2 | 4,08% |
| Superiore a 10 anni | | | 6 | 7 | 2 | 15 | 65,22% | | | 11 | 20 | 7 | 38 | 77,55% |
| Totale | 2 | 2 | 6 | 11 | 2 | 23 | 100,00% | 2 | 5 | 14 | 21 | 7 | 49 | 100,00% |
| Totale % | 9% | 9% | 26% | 48% | 9% | 100% | | 4% | 10% | 29% | 43% | 14% | 100% | |

Personale non dirigenziale suddiviso per livello e titolo di studio

| Titolo di studio | UOMINI | | DONNE | | TOTALE | |
|-----------------------------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|
| | Valori assoluti | % uomini | Valori assoluti | % donne | Valori assoluti | % totale |
| Inferiore al Diploma superiore | 5 | 22% | 6 | 12% | 11 | 15% |
| Diploma di scuola superiore | 14 | 61% | 23 | 47% | 37 | 51% |
| Laurea | 1 | 4% | 6 | 12% | 7 | 10% |
| Laurea magistrale | 3 | 13% | 14 | 29% | 17 | 24% |
| Master di I livello | | | | | | |
| Master di II livello | | | | | | |
| Dottorato di ricerca | | | | | | |
| Totale personale | 23 | 100% | 49 | 100% | 72 | 100% |

2.6 Indirizzi e obiettivi strategici

2.6.1 Il piano di Governo: le linee programmatiche di mandato

Nella seduta del Consiglio comunale del 25 luglio 2019 sono state approvate le Linee programmatiche di questo governo.

Di seguito si riportano tali linee suddivise per ogni area di intervento

Partecipazione e trasparenza

Per la realizzazione del programma verranno identificati dei responsabili per le varie aree o argomenti da sviluppare; persone che dovranno essere a disposizione del pubblico per l'ascolto delle problematiche e che relazioneranno al Sindaco sull'avanzamento del programma.

Oltre a tutti gli strumenti informativi tecnologici già in essere, ci impegniamo ad implementare una rete di rapporti umani con l'amministrazione comunale e organizzare incontri periodici per aggiornare la cittadinanza sulle attività in corso e per ascoltare le richieste dei cittadini.

Le attività del Palazzo Comunale saranno oggetto di analisi per lo snellimento di tutte le operazioni, per un miglior accesso da parte dei cittadini e per ridurre il più possibile il carico burocratico.

Volontà di istituire il TUTOR DI QUARTIERE: Una persona di provata affidabilità che, con una formazione specifica, è dedito a raccogliere i bisogni dei cittadini e dare ascolto alle richieste non sempre espressamente manifestate. Può, inoltre, intervenire in supporto dei piccoli problemi del quotidiano. A questo ruolo possono validamente accedere anziani attivi, cittadini usciti dal mondo del lavoro prematuramente, giovani non occupati con l'impiego di strumenti quali borse lavoro o crediti formativi.

| Denominazione | Descrizione |
|---|---|
| Garantire la partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia | <ul style="list-style-type: none">➤ Organizzazione di incontri periodici con la cittadinanza➤ Rivalutazione del sistema di bilancio partecipativo.➤ Istituire il Tutor di quartiere |

Politiche tributarie e gestione delle risorse

L'Ente pubblico può funzionare bene solo se i suoi conti sono a posto: la prima attività da svolgere dopo il nostro eventuale insediamento sarà la verifica minuziosa di tutti i conti in essere e in divenire.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al reperimento delle risorse adeguate agli investimenti necessari per la realizzazione dei progetti, per la soluzione dei problemi di Cardano al Campo e per la realizzazione del programma amministrativo.

Sotto questo profilo è indispensabile elevare la capacità progettuale del Comune in modo da far convergere sulle iniziative comunali finanziamenti alternativi alla normale disponibilità economica ricorrendo a forme di sostentamento derivanti da fondi regionali, statali o comunitari, nonché contributi da privati e finanza di progetto (project financing).

L'imposizione fiscale è il modo più penalizzante per i cittadini per far quadrare i conti dell'ente: da qui l'impegno alla lotta contro l'evasione fiscale. Uno dei sistemi fondamentali per tenere basso il prelievo fiscale sui cittadini è l'incremento della lotta all'Evasione, fatta non solo a parole, ma con provvedimenti concreti che ci permetteranno di recuperare delle somme volutamente o erroneamente evase.

È nostra precisa intenzione utilizzare i proventi delle tasse dei cittadini per migliorare e incrementare i servizi alla cittadinanza.

| | |
|---|--|
| Garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica da parte dei contribuenti | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione per la riduzione di tributi e tasse locali |
| Garantire un efficace impegno delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio di un risparmio monetario con rinegoziazione da surroga dei mutui in essere. ➤ Azioni di recupero crediti ➤ Eliminazione degli sprechi di gestione con procedimenti di revisione della spesa ➤ Controllo dei costi voci di bilancio spese correnti |

Politiche sociali

Il nostro programma porrà il Cittadino al centro delle nostre attenzioni e mira a favorire una vita attiva e partecipata, con particolare riguardo ai soggetti più deboli, disagiati, a rischio di emarginazione, anziani, disabili, nuove povertà.

Volontà di istituire il TUTOR DI QUARTIERE: Una persona di provata affidabilità che, con una formazione specifica, è dedito a raccogliere i bisogni dei cittadini e dare ascolto alle richieste non sempre espressamente manifestate. Può, inoltre, intervenire in supporto dei piccoli problemi del quotidiano. A questo ruolo possono validamente accedere anziani attivi, cittadini usciti dal mondo del lavoro prematuramente, giovani non occupati con l'impiego di strumenti quali borse lavoro o crediti formativi.

| Denominazione | Descrizione |
|--|---|
| Interventi per gli Anziani e la disabilità | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno alla progettazione di una soluzione di coabitazione per anziani. ➤ Realizzazione di un luogo di incontro per anziani dove possano socializzare e trascorrere insieme il tempo. ➤ Sostegno alle famiglie che intendono mantenere il proprio congiunto anziano o disabile nel proprio ambito di vita per mezzo di servizi e incentivi. ➤ Attivazione Servizio di Pronto Farmaco e trasporto anziani e disabili. ➤ Studio per la realizzazione di SERVIZIO DI TELEMEDICINA Consente di controllare a distanza patologie croniche quali diabete, siti di ictus, cardiopatie; attraverso il monitoraggio costante delle condizioni vitali del paziente, a potenziamento e in affiancamento dell'attuale servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. In convenzione con Regione Lombardia. |
| Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione di una rete locale di Servizi sociali e sanitari di sostegno e protezione. |
| Garantire un servizio pubblico di asilo nido | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rivalutazione rette e parametri di accesso all'Asilo comunale. |

Scuola e istruzione

Consapevoli del fatto che il futuro di un paese è strettamente legato alla crescita culturale dei suoi abitanti, con il nostro programma ci proponiamo di sostenere le valide scuole presenti nel territorio.

| Denominazione | Descrizione |
|---|--|
| Servizi ausiliari all'istruzione | <ul style="list-style-type: none">➤ Prestare una costante attenzione alla qualità del servizio mensa, vigilando sulle materie prime utilizzate e su una corretta preparazione delle stesse.➤ Intensificare la collaborazione col comitato genitori. |
| Diritto allo studio | <ul style="list-style-type: none">➤ Introdurre l'insegnamento di una lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia.➤ Inserire ore extra curriculari dedicate allo studio della musica. |

Commercio e attività produttive

Mercato cittadino:

Il rilancio del mercato cittadino sarà in agenda per offrire ancora più servizi, soprattutto ai nostri concittadini più anziani.

Valuteremo le azioni e le modalità per incentivare l'arrivo di nuovi banchi di realtà che ora non sono presenti, con attenzione ad attività agricole del territorio, ai giovani ed alle aziende appena costituite.

Lo sviluppo economico del territorio di Cardano al Campo è rimasto al palo da parecchi anni, diventando uno dei problemi più sentiti.

Sviluppo:

Un obiettivo, il più ambizioso, di questa coalizione è avviare un processo di crescita economica per portare maggior benessere ai cittadini di Cardano al Campo.

Precursori del processo di realizzazione del benessere sono le attività produttive che creano posti di lavoro, danno gettito fiscale e alimentano le attività correlate di servizi privati, commercio al dettaglio e servizi pubblici.

Impresa

Questa coalizione si impegna a collaborare efficacemente con l'imprenditoria locale mettendo in essere politiche di espansione e insediamento al fine di creare nuovi posti di lavoro sostenendo anche la formazione professionale di elevata qualità.

| Denominazione | Descrizione |
|---|--|
| Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro | |
| Interventi per la tutela del commercio e delle attività produttive | <ul style="list-style-type: none">➤ Saranno realizzate campagne per la raccolta delle opportunità di finanza agevolata in ambito Regionale, Nazionale ed Europeo.➤ Supporto alla compilazione e presentazione delle domande e iter burocratico.➤ Stimolare l'insediamento di nuove attività produttive e di servizi.➤ Sostenere e agevolare le attività esistenti in un'ottica di espansione.➤ Diventare interlocutori delle imprese con l'impegno di trovare soluzioni e fare proposte. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rivedere la viabilità in zona industriale spesso congestionata e poco funzionale alle aziende. ➤ Semplificare e agevolare il percorso di insediamento delle attività. Affiancare ed ascoltare le necessità delle aziende in crescita o avviamento spesso bloccate dai labirinti burocratici. ➤ Individuare degli incentivi per il recupero degli immobili industriali dismessi e le aree inutilizzate. ➤ Sviluppo di un piano per creare interazione tra le varie realtà produttive, di servizi ed i professionisti presenti sul territorio. ➤ Revisione della tassa sui rifiuti per le utenze non domestiche. |
|--|--|

Territorio e mobilità

Volontà di questa coalizione è fare della nostra città un luogo funzionale al cittadino; una realtà che sia “bellezza e benessere” da vivere.

Non solo cambiare ma, soprattutto, sviluppare la città con progetti semplici fattibili e concreti.

Ci proponiamo di affiancarci al cittadino creando un sistema che scoraggi l’abusivismo e garantisca la legalità dando un sostegno concreto e competente alle iniziative private.

| Denominazione | Descrizione |
|--|--|
| Opere su strade, eliminazione barriere architettoniche | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Abbattimento barriere architettoniche e normalizzazione marciapiedi e piste ciclabili ➤ Sottoporre il territorio comunale a nuovo studio viabilistico secondo i principi di sicurezza, vivibilità e accesso alla città. |
| Pianificazione urbanistica, edilizia sostenibili e di qualità | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare la riduzione degli oneri di edilizia privata nelle zone residenziali. ➤ Sviluppare una procedura per rendere più rapide le pratiche edilizie; ➤ Attivare una collaborazione tecnica e concreta tra comune e cittadino per il recupero degli edifici del centro storico |
| Lavori pubblici e arredo urbano | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampliamento cimitero ➤ Riqualificazione edifici pubblici storici al fine di renderli fruibili a scopi di pubblica utilità, dalla cultura al business col sostegno della finanza di progetto (project financing). ➤ Realizzazione di un sistema WI-FI di accesso alla rete Internet necessaria alla realizzazione di altri punti programmatici (telecamere e telemedicina). |
| Progetto di riqualificazione istituzionali edifici | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Decentramento di alcuni uffici comunali, attualmente in spazi non propriamente idonei, presso strutture già esistenti e limitrofe al comune stesso al fine di un migliore sfruttamento degli spazi disponibili per una maggiore efficienza e impatto col pubblico |

Cultura e Sport

| Denominazione | Descrizione |
|---|--|
| Garantire alla cittadinanza una valida offerta culturale | <ul style="list-style-type: none">➤ Potenziamento della biblioteca con eventuale ampliamento degli orari.➤ Realizzazione di un luogo di ritrovo utile per conferenze, presentazioni libri, serate di intrattenimento.➤ Proposta di convenzione per l'utilizzo dell'auditorium.➤ Corsi gratuiti per l'alfabetizzazione digitale. |
| Diffondere lo sviluppo della pratica delle attività sportive | <ul style="list-style-type: none">➤ Studio per il potenziamento delle aree e strutture sportive.➤ Promozione delle società locali e sostegno alla fondazione di nuove società sportive. |
| Supportare e coinvolgere nell'attività amministrativa volontari e associazioni | <ul style="list-style-type: none">➤ Conferma del patrocinio alla Pro Loco. |

Ambiente

Consapevoli dei bisogni del nostro territorio e raccolte le esigenze espresse dai cittadini abbiamo sviluppato un progetto che si propone di proteggere e tutelare lo stesso territorio ponendo il cittadino al centro di un sistema ambiente che sia sostenibile curato e capace di restituire le cure che gli vengono rivolte.

| Denominazione | Descrizione |
|---|---|
| Raccolta differenziata dei rifiuti | <ul style="list-style-type: none">➤ Ad oltre un anno dalla sua partenza valutare il servizio rifiuti nella sua efficacia e costo.➤ Anticipare l'introduzione della direttiva europea sulla plastica monouso.➤ Distribuire sul territorio cestini funzionali per piccoli rifiuti e per le deiezioni dei nostri amici animali. |
| Azioni a tutela della sostenibilità ambientale | <ul style="list-style-type: none">➤ Recupero e valorizzazione dei giardini pubblici esistenti.➤ Manutenzione del manto erboso stradale; taglio programmato primavera estate.➤ Valutare l'utilizzo delle figure preposte ai servizi socialmente utili per la manutenzione ordinaria del verde pubblico e gestione degli interventi straordinari "a chiamata" così da garantirne costantemente la cura.➤ Snellire le pratiche di richiesta per la gestione del verde privato (rimozione di alberi).➤ Individuazione di aree adatte alla piantumazione di nuovi alberi.➤ Intensificare la collaborazione col parco del Ticino e con gli enti di controllo per la tutela della nostra brughiera.➤ Incoraggiare la sponsorizzazione delle rotonde e delle aree verdi da parte dei privati.➤ Monitoraggio periodico e certificato degli inquinamenti gassosi e delle falde acquifere➤ Pianificare interventi di disinfestazione, regolari ed efficaci, nelle aree e nelle pubbliche strutture.➤ Valutare una collaborazione tecnica tra Comune e cittadini per un programma di disinfestazione esteso alle aree private.➤ Individuazione di un'area attrezzata per lo svago dei cani. |

Sicurezza

Tra gli obiettivi abbiamo quello di intraprendere tutte le azioni necessarie per aumentare la sicurezza individuale e collettiva dei cittadini e delle aree pubbliche.

Molto si può fare, da parte dell'amministrazione, per soddisfare il bisogno di tranquillità e serenità che la cittadinanza esige e merita.

| Denominazione | Descrizione |
|--|--|
| Presidio territoriale, sistema di sicurezza diffusa e convivenza civile | <ul style="list-style-type: none">➤ Installare un sistema di telecamere pubbliche per monitorare e controllare il territorio. Un "occhio su Cardano" che sia deterrente e strumento utile alle forze dell'ordine.➤ Progetto "adotta una telecamera": offrire a cittadini e aziende la possibilità di installare telecamere con angolo visivo orientato sia sulla proprietà privata che sul suolo pubblico; una collaborazione tecnica con il comune. Una rete addizionale di sicurezza che aumenterà l'area video sorvegliata.➤ Valutazione della possibilità di istituire un fondo "bonus sicurezza". Un contributo economico a favore dei privati cittadini che sentono l'esigenza di aumentare la sicurezza della propria abitazione con sistemi quali: allarmi, telecamere, infissi, blindature ecc...➤ Ottenere risposte definitive riguardo l'apertura della caserma dei Carabinieri➤ Incoraggiare e sostenere le iniziative di quartiere che coinvolgano cittadini e volontari in attività tipo "controllo del vicinato".➤ Dotare di barriere removibili le aree e gli spazi pubblici oggi teatro di vandalismi di vario genere.➤ Installazione di portali elettronici per la rilevazione degli accessi alla città. |

2.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

Ogni anno, attraverso:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato ordinariamente al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Si richiama la nuova normativa di cui all'art. 6, co 5 del D.L. n.80/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge 06 agosto 2021, n. 113 che introduce il PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione" nel quale sono confluiti il Piano della Performance, il Programma triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano dei fabbisogni del personale, quello per il lavoro agile (POLA) e il piano della programmazione dei fabbisogni formativi. Di fondamentale importanza dovranno essere quindi il coordinamento e la messa a sistema delle diverse attività dell'Ente al fine di rispondere il più coerentemente possibile con le finalità di programmazione, governance e strategia amministrativa che la normativa ripone nel nuovo strumento.

A fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici su temi specifici
- b) incontri dedicati nei quartieri cittadini

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2024-2026

Parte prima

3.1.1 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Con deliberazione n. 41 del 28.9.2017 Il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P) – effettuando la ricognizione delle partecipazioni possedute ed adottando gli adempimenti conseguenti, atto a cui si rimanda per il contenuto di dettaglio.

Con successive deliberazioni annuali si è provveduto alla revisione ordinaria; l'ultima, in ordine temporale, è la n. 56 del 29.12.2022.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati e pervenuti all'Ente alla data del presente documento.

| VOLANDIA | |
|--|--|
|  | |
| Maggiore azionista: Provincia di Varese | N. azionisti: 11 (di cui 8 enti pubblici) La Provincia di Varese, il Comune di Ferno, il Comune di Vizzola Ticino, il Comune di Somma Lombardo, il Comune di Lonate Pozzolo, il Comune di Samarate, il Comune di Cardano al Campo, il Comune di Varese, Finmeccanica S.p.a., SEA Aeroporti di Milano S.p.a. e AIR Vergiate. |
| Attività svolta | tutela, promozione e valorizzazione di cose di interesse artistico e storico con particolare attenzione a velivoli, attrezzature, documentazioni e quant'altro appartenga al mondo dell'aeronautica; promozione di un modello di sviluppo economico locale con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alla tradizione industriale della provincia di Varese; promozione e realizzazione di attività culturali e museali, organizzazione di mostre permanenti e/o temporanee, istituzioni di archivi e biblioteche, laboratori di restauro con specifico e non esclusivo riguardo alla storia dell'aeronautica locale. |
| Quota di partecipazione | In base al numero dei partecipanti |
| | Anno 2022 |
| Capitale Sociale | 14.459.501 |
| Patrimonio netto della società al 31 dicembre | 14.532.512 |
| Risultato d'esercizio (conto economico della società) | 73.010 |
| Utile netto a favore dell'Ente | 0,00 |

**SISTEMA
BIBLIOTECARIO
CONSORTILE
ANTONIO PANIZZI**

| | |
|---|---|
| Maggiore azionista: | N. azionisti: 11 (enti pubblici) |
| Comune di Gallarate | Comuni: Arsago Seprio, Besnate, Cairate, Cardano al Campo, Carnago, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vizzola Ticino |
| Servizio erogato | Sviluppo e gestione del sistema bibliotecario |
| quota di partecipazione | In base al numero degli abitanti |
| | <i>Anno 2022</i> |
| Risultato d'esercizio (avanzo di amministrazione) | 19.059,78 |
| Utile netto a favore dell'Ente | 0,00 |

ALFA S.R.L.



| | |
|---|--|
| Maggiore azionista: | N. azionisti: 123 (enti pubblici) |
| Provincia di Varese | Provincia di Varese e tutti i Comuni della provincia di Varese |
| Servizio erogato | Gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; cura la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e gestisce la fognatura e la depurazione delle acque reflue. Oltre a gestire il Servizio Idrico Integrato, pianifica, progetta e realizza nuove reti e impianti e cura la manutenzione di quelli esistenti. |
| quota di partecipazione | 0,9292% |
| | <i>Anno 2022</i> |
| Capitale sociale o Patrimonio di dotazione | 121.290,00 |
| Patrimonio netto della società al 31 dicembre | 106.040.073 |
| Risultato d'esercizio (conto economico della società) | -1.999.896 |
| Utile netto a favore dell'Ente | 0 |

Con la partecipazione indiretta in Prealpi Servizi.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



| | | |
|---|---|------------------|
| | <p>N. azionisti: Ai sensi della legge regionale 9/1/74, n. 2, fanno parte dell'ente n.47 comuni, n.2 province: Varese e Pavia ed 1 città Metropolitana: Milano.</p> <p>Comuni di Abbiategrasso, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Buscate, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cuggiono, Magenta, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Turbigo, Vanzaghella, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara Ticino, Cassolnovo, Gambolò, Garlasco, Gropello Cairoli, Linarolo, Mezzanino, Pavia, San Martino Siccomario, Torre d'Isola, Travacò Siccomario, Valle Salimbene, Vigevano, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò, Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Vergiate, Vizzola Ticino.</p> | |
| Attività svolta | Tutela e conservazione della flora e della fauna della valle del Ticino | |
| quota di partecipazione | 1,87% | |
| | | <i>Anno 2022</i> |
| Patrimonio netto della società al 31 dicembre | | 22.772.969,41 |
| Risultato d'esercizio (conto economico) | | 830.682,24 |
| Utile netto a favore dell'Ente | | 0 |

AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI



| | |
|--|------------------|
| N. enti pubblici azionisti: | |
| 1 | |
| Farmacia, centro prelievi, gestione cimitero e lampade votive, pubblicità e pubbliche affissioni | |
| 100,00 % | |
| | <i>Anno 2022</i> |
| Capitale di dotazione | 448.465,61 |
| Patrimonio netto della società al 31 dicembre | 993.650,35 |
| Risultato d'esercizio | 39.730,42 |
| Utile netto a favore dell'Ente | 0 |



| | | |
|---|---|--|
| | N. 4.156 Enti locali associati in tutta Italia Il Comune di Cardano al Campo ha aderito nel 2019 | |
| Attività svolta | L'associazione non ha scopo di lucro e ha il fine di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali valorizzando i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento. In particolare centrale di committenza. | |
| quota di partecipazione | 0,363 | |
| | <i>Anno 2022</i> | |
| Capitale sociale | 698.060 | |
| Patrimonio netto della società al 31 dicembre | 2.878.240 | |
| Risultato d'esercizio (conto economico) | 84.911 | |
| Utile netto a favore dell'Ente | 0 | |

3.1.2 Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

| Territorio (urbanistica) | | |
|--|-------|--|
| Piani e strumenti urbanistici vigenti | | |
| Piano regolatore adottato | (S/N) | No |
| Piano regolatore approvato | (S/N) | Si (P.G.T. con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 5.12.2011) |
| Programma di fabbricazione | (S/N) | No |
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | No |
| Piano insediamenti produttivi | | |
| Industriali | (S/N) | No |
| Artigianali | (S/N) | No |
| Commerciali | (S/N) | No |
| Altri strumenti | (S/N) | No |
| Coerenza urbanistica | | |
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | Si |
| Area interessata P.E.E.P. | (mq.) | 0 |
| Area disponibile P.E.E.P. | (mq.) | 0 |
| Area interessata P.I.P. | (mq.) | 0 |
| Area disponibile P.I.P. | (mq.) | 0 |

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici riguardano i proventi dei permessi a costruire e delle monetizzazioni, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio.

3.1.3 Analisi delle risorse

Tenendo conto degli effettivi accertamenti realizzati negli esercizi precedenti e in base alla normativa vigente, è stata elaborata la previsione di entrata divisa per titoli, secondo i criteri del Decreto Legislativo 118/2011 e sue modifiche ed integrazioni, disciplinanti la contabilità armonizzata.

Analisi delle entrate titolo I.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | | Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsioni | | | | |
| 101 Imposte, tasse e proventi assimilati | | | | | | | |
| | 5.889.695,82 | 5.365.608,38 | 6.046.050,00 | 6.018.000,00 | 5.918.000,00 | 5.918.000,00 | -0,46 |
| 104 Compartecipazioni di tributi | | | | | | | |
| | 87.935,15 | 79.612,17 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 0,00 |
| 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | | | | | | | |
| | 1.855.006,00 | 1.873.242,47 | 1.850.000,00 | 1.930.000,00 | 1.950.000,00 | 1.970.000,00 | +4,32 |
| Totale | 7.832.636,97 | 7.318.463,02 | 7.976.050,00 | 8.028.000,00 | 7.948.000,00 | 7.968.000,00 | |

IMU

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n.160/2019), ha modificato la disciplina dell'Imu-Tasi eliminando quest'ultima e accorpandola nella "nuova Imu". Non cambia il presupposto d'imposta che è sempre costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, inoltre sono state confermate le disposizioni vigenti compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Le aliquote dell'IMU per l'anno 2023 sono rimaste invariate rispetto al 2022, fatte salve eventuali modifiche normative.

Attività di accertamento e liquidazione IMU

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU si proseguirà con le verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, compresa l'attività straordinaria di verifica delle aree edificabili garantendo un'entrata in linea con quella accertata negli anni precedenti.

TARI

L'importo della TARI è basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese; l'importo delle tariffe è commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto secondo il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA per il periodo 2022/2025 con delibera n. 363/2021. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Varese.

Il gettito della TARI deve garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario. Lo stanziamento previsionale di entrata comprende inoltre, il tributo provinciale.

Si rimanda al piano finanziario TARI per i contenuti di dettaglio.

Mezzi utilizzati per l'accertamento

L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI che raggiunge quasi le 7.000 unità.

L'attività di accertamento relativa alla tassa è svolta attraverso l'utilizzo di un programma informatico, che è strumentale anche alla generazione degli accertamenti.

La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli).

Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si procede ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti della tassa rifiuti e sono state verificate tutte le variazioni anagrafiche.

Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si provvede ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive nonché dal Servizio Commercio.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'art. 1, comma 11, della L. 148/2011 dispone che la sospensione, fino all'attuazione del federalismo fiscale, del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi non si applica a decorrere dal 2012 con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Lo sblocco consente di aumentare l'aliquota fino allo 0,8% e di differenziare le aliquote in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. La norma precisa che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Si tratta di un chiarimento di non poco conto perché rende decisamente meno oneroso introdurre la soglia di esenzione.

Viene confermata l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF così come disposta nel 2012, aggiornata con gli scaglioni introdotti dall'art. 1 comma 2 della Legge 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), mantenendo invariato il gettito determinato tenendo conto del numero dei contribuenti, dell'imponibile risultante dai dati diffusi dal Ministero relativi ai redditi. Si precisa che il dato non può essere verificato in altro modo tenuto conto che la base imponibile dell'addizionale è rappresentata dall'IRPEF pagata da chi ha il domicilio fiscale nel Comune e, limitatamente ai redditi da lavoro dipendente e assimilati, dai sostituti d'imposta che hanno il domicilio fiscale nel Comune.

Per l'addizionale comunale all'IRPEF anno 2023 sono state confermate le aliquote e le soglie di esenzione in vigore per l'anno 2022.

Fondo di solidarietà comunale

Si tratta di un Fondo triennale alimentato dal gettito o da quote del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (cedolare secca sugli affitti, dall'IRPEF sui redditi fondiari, da imposte ipotecarie e catastali e di bollo), destinato ad accompagnare, in forma equilibrata, la devoluzione della fiscalità immobiliare, a decorrere dal 2014 e comunque, entro 5 anni, sarà sostituito da un fondo perequativo.

La Legge di bilancio 2021 inoltre ha previsto un incremento del fondo di solidarietà comunale finalizzato a finanziare interventi in campo sociale e per gli asili nido (dal 2022): i fondi destinati al sociale sono vincolati qualora l'ente non rispetti gli obiettivi relativi ai fabbisogni standard di riferimento; in caso di rispetto dei parametri, tali fondi sono liberamente utilizzabili dagli enti.

La previsione del triennio è stimata in € 1.950.000 e sarà determinata dalla pubblicazione dei dati delle spettanze da parte del Ministero dell'Interno.

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Analisi entrate titolo II.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | | Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|--|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsioni | | | | |
| 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | | | |
| | 1.484.272,02 | 1.039.137,73 | 1.424.963,36 | 1.156.021,00 | 726.000,00 | 726.000,00 | -18,87 |
| 102 Trasferimenti correnti da Famiglie | | | | | | | |
| | 900,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 103 Trasferimenti correnti da Imprese | | | | | | | |
| | 12.180,00 | 36.830,00 | 40.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | -75,00 |
| 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.497.352,02 | 1.075.967,73 | 1.464.963,36 | 1.166.021,00 | 736.000,00 | 736.000,00 | |

In merito ai trasferimenti regionali previsti per i servizi attuati dal Comune occorre fare una prima distinzione tra:

- servizi afferenti all'ambito dell'istruzione e della cultura per i quali, dopo i rilevanti investimenti dei primi anni, i trasferimenti regionali attuali non danno alcuna copertura rispetto alla spesa sostenuta per la gestione dei servizi stessi.
- servizi socio-assistenziali per i quali i fondi regionali, erano in passato sicuramente più consistenti, tanto da coprire una parte non indifferente delle spese previste. Negli ultimi anni tali trasferimenti sono stati ridotti a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta.

Per quanto attiene alla prima tipologia di servizio (cultura, pubblica istruzione) il Comune riceve finanziamenti:

- per lo svolgimento di attività culturali (attraverso la Provincia). L'erogazione di tali finanziamenti è variabile e riguarda la copertura di una quota delle spese assunte per aderire a programmi culturali attivati dalla Provincia stessa, anche per i prossimi anni è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a tali bandi per finanziare almeno in parte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale, ma non esiste sicurezza rispetto ai finanziamenti resi disponibili dalla Provincia.
- Dal 2013 la Provincia ha iniziato a compartecipare alle spese per l'assistenza agli alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, intervenendo sulle spese di trasporto e sulle spese di assistenza alla persona per gli studenti ex L. 104/92 delle scuole secondarie di 2° grado. Nel 2017 la Regione ha stabilito nuovi criteri e conferisce ai Comuni un rimborso significativo per le spese relative agli studenti portatori di handicap della scuola secondaria di 2° grado (assistenza educativa e trasporti).

Sembra consolidato l'intervento regionale in favore delle famiglie con figli studenti, attraverso la "Dote Scuola" La "Dote" viene erogata direttamente alle famiglie, attraverso *voucher* e non transitano nel bilancio comunale.

Per gli interventi per il piano per il diritto allo studio, l'erogazione del contributo regionale previsto in base alla legge regionale per il diritto allo studio non avviene più da tempo. Sono invece considerevolmente aumentati i trasferimenti regionali in favore delle famiglie sotto forma di "Dote Scuola" finalizzate alla permanenza degli alunni nel sistema scolastico. La "Dote" viene erogata direttamente alle famiglie, attraverso *voucher* e non transitano nel bilancio comunale.

Per quanto riguarda i Servizi Socio-Assistenziali, la Regione, con provvedimenti annuali, promuove forme di contribuzione destinate, attraverso, anche in questo caso, l'erogazione di *voucher* alle famiglie, a sostenere la non autosufficienza.

Per il triennio non sono previsti trasferimenti diretti ai Comuni, se non attraverso il Fondo Sociale regionale (ex circolare 4) che viene assegnato al Distretto di Somma Lombardo e poi ripartito ai Comuni per gli interventi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili, le spese di collocamento dei minori in comunità e le spese per l'asilo nido.

Le risorse vengono trasferite agli Ambiti territoriali dei Comuni (Distretto di Somma Lombardo) per il tramite dell' A.T.S. – Agenzia di tutela della salute (ex ASL).

In particolare, per le diverse aree vengono sostenuti i seguenti interventi:

AREA MINORI

- Affidi: Affidi eterofamiliari e Affidi a parenti entro il quarto grado
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale – Nido Aziendale, Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia)
- Servizi educativo/ricreativi per i minori (Assistenza domiciliare minori – Centro ricreativo estivo – Servizi educativi e di sostegno alla scolarizzazione).

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centri Socio Educativi
- Servizi di Formazione all'Autonomia
- Integrazione quota alberghiera servizi residenziali

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Servizio pasti a domicilio
- Integrazione quota alberghiera servizi residenziali

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe alle varie prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

L'Amministrazione, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

Si rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per consentire l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

L'obiettivo di mantenimento degli attuali livelli di tariffa per l'erogazione dei servizi, implica necessariamente, in aggiunta all'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla contribuzione regionale e statale in materia, una accorta capacità di riscossione delle entrate dei servizi da una parte e, sul fronte della spesa, una costante politica volta a perseguire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, attraverso la sistematica analisi e valutazione delle procedure decisionali e attuative dei singoli programmi di spesa e dei risultati ottenuti.

Analisi entrate titolo III.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | | Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsioni | | | | |
| 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | | | | |
| | 945.599,87 | 838.304,45 | 1.164.400,00 | 1.061.000,00 | 1.046.000,00 | 1.021.000,00 | -8,88 |
| 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | | | | | | |
| | 268.507,96 | 477.196,98 | 237.500,00 | 237.500,00 | 237.500,00 | 237.500,00 | 0,00 |
| 300 Interessi attivi | | | | | | | |
| | 9.906,95 | 7.416,25 | 8.500,00 | 8.500,00 | 8.500,00 | 8.500,00 | 0,00 |
| 400 Altre entrate da redditi da capitale | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 500 Rimborsi e altre entrate correnti | | | | | | | |
| | 434.026,56 | 393.369,94 | 661.507,00 | 569.600,00 | 435.600,00 | 435.600,00 | -13,89 |
| Totale | 1.658.041,34 | 1.716.287,62 | 2.071.907,00 | 1.876.600,00 | 1.727.600,00 | 1.702.600,00 | |

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 01.01.2021 i prelievi dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e canone occupazione suolo pubblico sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale. Il comune ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 dell'11.03.2021 il Regolamento di istituzione del canone unico e con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 27.4.2021 le relative tariffe

Dal 2022 il servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati (canone mercatale) è affidato in concessione all'Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo. La previsione di entrata è stata effettuata sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2022, confermate per il 2023.

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le **entrate in conto capitale** comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, le entrate da alienazioni e altre entrate in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati.

Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

I proventi dalle alienazioni dei beni comunali e delle monetizzazioni devono essere sempre reinvestiti in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Analisi entrate titolo IV.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | | Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|--|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsioni | 2023 | 2024 | 2025 | |
| 101 Imposte da sanatorie e condoni | | | | | | | |
| | 63.524,15 | 108.247,89 | 130.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | +15,38 |
| 201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | | | | | | | |
| | 1.080.000,00 | 1.018.179,68 | 3.139.469,57 | 730.000,00 | 0,00 | 0,00 | -76,75 |
| 202 Contributi agli investimenti da Famiglie | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 203 Contributi agli investimenti da Imprese | | | | | | | |
| | 2.209,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 401 Alienazione di beni materiali | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 0,00 |
| 402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 501 Permessi di costruire | | | | | | | |
| | 178.077,07 | 535.411,26 | 700.000,00 | 500.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 | -28,57 |
| Totale | 1.323.810,61 | 1.661.838,83 | 4.119.469,57 | 1.530.000,00 | 750.000,00 | 750.000,00 | |

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

Analisi entrate titolo VI.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | | Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 |
|---|----------------|----------------|-------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|--|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsioni | 2023 | 2024 | 2025 | |
| 301 Finanziamenti a medio lungo termine | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 940.650,80 | 1.794.005,81 | 529.200,00 | 369.200,00 | +90,72 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 940.650,80 | 1.794.005,81 | 529.200,00 | 369.200,00 | |

L'eventuale ricorso all'indebitamento nel triennio dovrà tener conto di:

- valutazioni di natura economica: l'accensione di un mutuo determina, di norma, il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, da finanziare o con il ricorso a maggiori entrate o con la riduzione delle altre spese correnti;
- rispetto di alcuni vincoli legislativi, quali la possibilità di indebitamento limitata agli scopi previsti dalla normativa vigente e la capacità di indebitamento.

Il limite dell'indebitamento nel limite fissato rispetto alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Analisi entrate titolo VII.

| Tipologia | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | | Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------------|-----------------|-----------------|--|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | |
| | Accertamenti | Accertamenti | Previsioni | | | | |
| 101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

L'attuale giacenza di cassa fa sì che non si preveda il ricorso all'anticipazione di cassa nel triennio 2024-2026.

3.1.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si cercherà in generale di mantenere l'invarianza delle tariffe dei diversi tributi e imposte fatta salva la speciale disciplina, dettata da ARERA, relativa alla Tari e quanto già previsto nei documenti programmatici approvati.

Si perseguiranno pertanto i seguenti obiettivi:

- valutazione riduzione di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, fatto salvo l'eventuale adeguamento ISTAT e mantenendo per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), e riducendo l'evasione. La graduazione della compartecipazione dell'utenza al costo della maggior parte dei servizi educativi e scolastici in base all'ISEE garantisce una maggiore equità contributiva.
- proseguimento nell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare relativamente alle aree edificabili per l'IMU e la Tassa rifiuti;
- proseguimento nell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al Codice della Strada;
- proseguimento nell'attività di recupero crediti da arretrati del servizio refezione scolastica;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota spettante delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

3.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente secondo le previsioni del bilancio di previsione 2023-2025.

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| | 2023 | 2024 | 2025 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | 10.110.718,37 | 11.542.920,26 | 11.070.801,00 |
| Limiti impegno di spesa per interessi passivi (10%) | 1.011.071,84 | 1.154.292,03 | 1.107.080,10 |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento | 195.000,00 | 182.600,00 | 170.200,00 |
| DEBITO POTENZIALE: Importo impegnabile per nuovi mutui | 816.071,84 | 971.692,03 | 936.880,10 |

3.1.6 La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, **l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti** e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, **ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio**, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016. La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio".

In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti

locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);

- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto; - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto.

Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore **i nuovi prospetti di verifica degli equilibri**, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) **non negativo**, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019.

Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

3.1.7 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

| Anno | Missione | Programma | Oggetto | Importo |
|------|--|--|--|-----------|
| 2024 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 03 Interventi per gli anziani | Rif. OO.PP. 81 anno 2022 – INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DI N° 4 ESTINTORI E SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI STESSI PER UN PERIODO DI 24 MESI DAL 01/02/2023 AL 31/01/2025, PRESSO IL CENTRO ANZ | 70,76 |
| 2025 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 03 Interventi per gli anziani | Rif. OO.PP. 81 anno 2022 – INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DI N° 4 ESTINTORI E SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI STESSI PER UN PERIODO DI 24 MESI DAL 01/02/2023 AL 31/01/2025, PRESSO IL CENTRO ANZ | 6,01 |
| 2024 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORE | 400,00 |
| 2024 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI ANNO 2024 | 88.223,86 |
| 2025 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI ANNO 2025 | 88.223,86 |
| 2026 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI GENNAIO-FEBBRAIO 2026 | 14.357,53 |
| 2024 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | SERVIZIO PULIZIA SALA SPADOLINI (R.C.) ANNO 2024 | 2.452,20 |
| 2025 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | SERVIZIO PULIZIA SALA SPADOLINI (R.C.) ANNO 2025 | 2.452,20 |
| 2026 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | SERVIZIO PULIZIA SALA SPADOLINI (R.C.) GENNAIO-FEBBRAIO 2026 | 408,70 |
| 2024 | 04 Istruzione e diritto allo studio | 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | SERVIZIO PULIZIA PALESTRE (40% R.C.) ANNO 2024 | 10.000,00 |
| 2025 | 04 Istruzione e diritto allo studio | 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | SERVIZIO PULIZIA PALESTRE (40% R.C.) ANNO 2025 | 10.000,00 |

| | | | | |
|------|---|---|--|-----------|
| 2026 | 04 Istruzione e diritto allo studio | 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | SERVIZIO PULIZIA PALESTRE (40% R.C.) GENNAIO-FEBBRAIO 2026 | 1.805,24 |
| 2024 | 04 Istruzione e diritto allo studio | 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | SERVIZIO PULIZIA PALESTRE (60% SPLIT) ANNO 2024 | 15.000,00 |
| 2025 | 04 Istruzione e diritto allo studio | 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | SERVIZIO PULIZIA PALESTRE (60% SPLIT) ANNO 2025 | 15.000,00 |
| 2026 | 04 Istruzione e diritto allo studio | 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | SERVIZIO PULIZIA PALESTRE (60% SPLIT) GENNAIO-FEBBRAIO 2026 | 2.707,86 |
| 2024 | 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | 01 Sport e tempo libero | ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SPA "EE19 - LOTTO 3" PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PARCO DE ANDRE' VIA NILDE IOTTI / VIA MONTECCHIO PER LA DURATA DI 12 MESI - AFFIDAMENTO AL GESTORE ENEL ENER | 250,00 |
| 2024 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | RINNOVO BIENNALE CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA | 391,62 |
| 2024 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 06 Interventi per il diritto alla casa | CONVENZIONE CON ALER PER LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SEPRIO, 127 – IMPEGNO DI SPESA 2023/2025 | 10.467,60 |
| 2025 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 06 Interventi per il diritto alla casa | CONVENZIONE CON ALER PER LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SEPRIO, 127 – IMPEGNO DI SPESA 2023/2025 | 10.467,60 |
| 2024 | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale | GESTIONE SERVIZI MUSICALI ANNO 2024 | 11.000,00 |
| 2024 | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 03 Rifiuti | SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-ECONOMICA PER LA VALIDAZIONE E SUPPORTO ADEMPIMENTI ARERA DEL PEF2023-2025 RIFIUTI (RIF. ARERA N. 363/2021/R/RIF – PEF2022-2025) | 2.440,00 |
| 2024 | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale | AFFIDAMENTO SERVIZIO DI STAMPA MANIFESTI ISTITUZIONALI E PER CERIMONIE CIVILI PER IL PERIODO APRILE-DICEMBRE 2023 E 2024 - IMPEGNO DI SPESA | 854,00 |
| 2024 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | ATTIVAZIONE ALLA PIATTAFORMA "COMUNE FACILE-GESTIONE CEDOLE LIBRARIE" | 1.342,00 |

| | | | | |
|------|--|---|--|-----------|
| 2025 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | ATTIVAZIONE ALLA PIATTAFORMA "COMUNE FACILE-GESTIONE CEDOLE LIBRARIE" | 1.342,00 |
| 2024 | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 Statistica e sistemi informativi | ACQUISTO LICENZA D'USO SOFTWARE IN CLOUD "PERFORMANCE NEXT" MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO SU MEPA E CONTESTUALE ASSUNZIONE DI IMPEGNO | 1.159,00 |
| 2024 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | CO-PROGETTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI PERIODO LUGLIO 2023 - GIUGNO 2025 | 57.000,00 |
| 2025 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | CO-PROGETTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI PERIODO LUGLIO 2023 - GIUGNO 2025 | 57.000,00 |
| 2026 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | CO-PROGETTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI PERIODO LUGLIO 2023 - GIUGNO 2025 | 57.000,00 |
| 2027 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | CO-PROGETTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI PERIODO LUGLIO 2023 - GIUGNO 2025 | 57.000,00 |
| 2024 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | RIMBORSO SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI LUGLIO 2023 - DICEMBRE 2025 | 80.640,00 |
| 2025 | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | RIMBORSO SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI LUGLIO 2023 - DICEMBRE 2025 | 80.640,00 |

3.1.8 Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge n. 190/2012 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (ad esempio il rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova e articolata figura di rischio, correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, intesa sia nell'articolazione di attività procedimentale-pubblicistica, che in quella di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, appunto articolata, è costituita dal "rischio corruzione" e dal "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità per poi provvedere alla relativa gestione con appropriate misure e azioni, al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa e nell'ambito dell'attività posta in essere dall'Ente. Per quanto concerne, invece, il profilo della "illegalità", in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge n. 190/2012 e s.m.i., l'amministrazione è tenuta a individuare strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo sono stati affiancati, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190/2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, si ricorda il potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che venga reso effettivo:

- il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- il controllo di regolarità successiva mediante il potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e il sistema di controllo successivo di regolarità, unitamente anche al monitoraggio periodico delle misure previste, utili per la strutturazione o la rimodulazione delle misure e delle azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone, altresì, un'attuazione effettiva delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza. A seguito dell'introduzione nel nostro ordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), non viene più approvato dall'Ente un autonomo PTPCT, ma le apposite misure di anticorruzione e di trasparenza confluiscono nel suddetto piano integrato.

3.1.9 Piano Integrato di attività e organizzazione - PIAO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021 e successivamente integrato e modificato da ulteriori disposizioni di legge, con lo specifico scopo di *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di accesso"*.

Il Piano, avente durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

“a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e re ingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.”

Detto nuovo strumento ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di semplificazione, molti degli atti di pianificazione a cui sono tenute le amministrazioni pubbliche. In tal modo, con il PIAO, il legislatore vuole porre ordine nel complesso sistema programmatico della PA, formato da una molteplicità di piani spesso non dialoganti e, per alcuni aspetti, sovrapposti tra loro, inducendo così ogni ente a sviluppare una logica di pianificazione e un'organicità strategica, finalizzate alla redazione di un unico documento.

Il *“Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui al D.P.R. n. 81 del 30.06.2022, entrato in vigore il 15.07.2022, rappresenta il provvedimento cardine di attuazione delle nuove disposizioni normative. Qui vengono, infatti, individuati gli adempimenti assorbiti nel PIAO, e in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- il Piano delle azioni positive;
- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Con successivo decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022 (pubblicato in GU – Serie Generale n. 209 del 07.09.2022), avente titolo *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, sono stati definiti i contenuti specifici del PIAO, redigendo così la struttura del *“piano tipo”*. All'art. 1, comma 3, infatti, si legge infatti che *“Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto”*.

Il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'ente si articola nelle seguenti sezioni, a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali:

1. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione:
 - a) Sottosezione "Valore pubblico";
 - b) Sottosezione "Performance";
 - c) Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
2. Sezione Organizzazione e Capitale umano:
 - a) Sottosezione "Struttura organizzativa";
 - b) Sottosezione "Organizzazione del lavoro agile";
 - c) Sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale";
3. Sezione Monitoraggio

Il Piano, da redigersi esclusivamente in formato digitale, è adottato entro il 31 gennaio e deve essere pubblicato sul sito internet del Dipartimento della funzione pubblica, oltre che sul sito istituzionale dell'ente. Essendo il Piano strettamente correlato e coerente nei suoi contenuti con gli strumenti di programmazione finanziaria, che ne costituiscono il naturale e necessario presupposto, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi rispetto a quest'ultimo.

Per l'anno 2023, il PIAO è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 12.05.2023.

3.1.10 Interventi PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Cardano al Campo è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

| Missione/Componente | Finanziamento | Intervento | Importo complessivo |
|---------------------|-------------------------|---------------------------------------|---------------------|
| M1.C1 | PA Digitale 2026 | Abilitazione Cloud | € 101.208,00 |
| M1. C1 | PA Digitale 2026 | Esperienze del cittadino | € 155.224,00 |
| M1.C1 | PA Digitale 2026 | Piattaforma notifiche digitali | € 32.589,00 |

| | | | |
|-------|---|---|--------------|
| M2.C4 | Valorizzazione del territorio e efficienza energetica | Efficienza energetica immobili comunali | € 420.000,00 |
| M2.C4 | Valorizzazione del territorio e efficienza energetica | Efficienza energetica immobili comunali | € 540.000,00 |

3.1.11 Spesa: obiettivi operativi per missione e programmi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi amministrativi/gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già stati individuati gli obiettivi strategici riferibili alle linee di mandato.

Nella presente sezione, invece si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali, le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli e gli stakeholders di riferimento.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Mediante il Piano esecutivo di gestione, la Giunta comunale, sulla scorta degli obiettivi operativi qui indicati, assegnerà ai funzionari di settore, i singoli obiettivi gestionali da conseguire.

RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

| MISSIONE | | PR. | DENOMINAZIONE |
|----------|--|-------|---|
| 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01.01 | ORGANI ISTITUZIONALI |
| | | 01.02 | SEGRETERIA GENERALE |
| | | 01.03 | GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGR.NE E PROVVEDITORATO |
| | | 01.04 | GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI |
| | | 01.05 | GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI |
| | | 01.06 | UFFICIO TECNICO |
| | | 01.07 | ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE |
| | | 01.08 | STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI |
| | | 01.10 | RISORSE UMANE |
| | | 03 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA |
| 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 04.01 | ISTRUZIONE PRESCOLASTICA |
| | | 04.02 | ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA |
| | | 04.06 | SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE |
| | | 04.07 | DIRITTO ALLO STUDIO |
| 05 | TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI | 05.02 | ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE |
| 06 | POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO | 06.01 | SPORT E TEMPO LIBERO |
| 08 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | 08.01 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| | | 08.02 | EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO |
| 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 09.02 | TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE |
| | | 09.03 | RIFIUTI |
| | | 09.04 | SERVIZIO IDRICO INTEGRATO |
| 10 | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' | 10.05 | VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI |
| 11 | SOCCORSO CIVILE | 11.01 | SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE |
| 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 12.01 | INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO |
| | | 12.02 | INTERVENTI PER LA DISABILITA' |
| | | 12.03 | INTERVENTI PER GLI ANZIANI |
| | | 12.04 | INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE |
| | | 12.06 | INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA |
| | | 12.07 | PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI |
| 13 | TUTELA DELLA SALUTE | 13.07 | ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA |
| 14 | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' | 14.04 | RETI ED ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' |
| 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | 15.03 | SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE |
| 17 | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE | 17.01 | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE |
| 20 | FONDI E ACCANTONAMENTI | 20.01 | FONDO DI RISERVA |
| | | 20.02 | FONDO SVALUTAZIONE CREDITI |
| | | 20.03 | ALTRI FONDI |
| 50 | DEBITO PUBBLICO | 50.02 | QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI |
| 60 | ANTICIPAZIONI FINANZIARIE | 60.01 | RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA |

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 01 | ORGANI ISTITUZIONALI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | SINDACO: Maurizio Colombo VICE SINDACO E ASSESSORE con delega a <i>"Rapporti con le istituzioni"</i> : Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti | |

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SEGRETERIA AMMINISTRATORI:

Il programma si occupa complessivamente dell'amministrazione e del coordinamento degli organi istituzionali, con specifico riferimento alle seguenti attività:

- gestione dell'iter previsto per l'insediamento del Consiglio comunale, che si realizza nel provvedere agli adempimenti propedeutici e alle necessarie verifiche in capo ai consiglieri, alla raccolta delle dichiarazioni relative ai cespiti degli stessi e alla liquidazione semestrale dei gettoni di presenza. Il servizio provvede, altresì, a formalizzare gli atti di nomina in seno alle commissioni consiliari, con annessa liquidazione dei gettoni di presenza per le attività svolte in sede collegiale;
- cura dell'iter di nomina della Giunta comunale, che si concretizza principalmente nella redazione degli atti di attribuzione delle deleghe di competenza e nella determinazione delle indennità di funzione;
- aggiornamento tempestivo dell'Anagrafe degli amministratori locali e gestione delle attività preparatorie con annessa stesura degli atti di nomina e di designazione dei rappresentanti comunali in seno a enti, associazioni ed istituzioni;
- supporto normativo, tecnico, e operativo/gestionale alle attività deliberative degli organi di direzione politica. Nello specifico, il servizio provvede alla convocazione del Consiglio comunale, della Giunta comunale e delle commissioni consiliari, alla verifica della completezza delle proposte di deliberazioni, della redazione dei verbali di seduta, alla stesura finale del testo delle deliberazioni approvate, alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet delle suddette deliberazioni e degli annessi allegati, alla comunicazione dell'esito ai Capigruppo e ai singoli uffici di competenza;
- raccordo nei rapporti tra gli amministratori da un lato e i settori comunali dall'altro, assicurando il fattivo dialogo e collaborazione tra gli stessi e garantendo un'una celere gestione dei procedimenti come in caso, ad esempio, di presentazione di richiesta di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali;
- aggiornamento dei regolamenti di propria competenza, al fine semplificare e chiarire le procedure amministrative;
- gestione delle attività di informazione e comunicazione istituzionale dell'ente, tramite la pubblicazione puntuale di notizie e avvisi su tutti gli strumenti attualmente a disposizione (sito internet, tabelloni informatici presenti sul territorio, social network), così da garantire uniformità, efficacia ed efficienza nei canali di comunicazioni istituzionali;
- aggiornamento costante dell'agenda del Sindaco, per mantenere attiva la relazione e l'ascolto dei cittadini da parte dell'amministrazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La connotazione prettamente istituzionale, che conferisce carattere continuativo al servizio, origina quale obiettivo primario e costante quello di garantire un supporto competente e fattivo agli organi di direzione politica, che implica la gestione tempestiva ed efficace delle attività sopra elencate, tale da confermare il ruolo di raccordo tra gli organi istituzionali tra di loro, tra i vari settori dell'amministrazione e gli organi politici e tra l'amministrazione e la cittadinanza.

Proprio da detto ruolo di raccordo tra amministrazione e cittadino, nasce l'obiettivo specifico di rafforzare l'ascolto della cittadinanza, quale base di una relazione chiara e collaborativa con la stessa. A tal fine ci si prefigge l'implementazione dei canali di comunicazione con i cittadini tramite soluzioni online (quali, ad esempio, le segnalazioni dei cittadini da inoltrare tramite il sito internet o il sistema di allerta telefonica alla

popolazione), e l'auspicabile creazione nuove figure di riferimento (il tutor di quartiere), utili a raccogliere proposte, suggerimenti e segnalazioni sulle necessità degli abitanti, anche al fine di valutare la corrispondenza tra i servizi erogati e i bisogni reali.

Strettamente legato a tale finalità, risulta fondamentale curare e gestire in modo puntuale le attività di comunicazione istituzionale dell'ente, facilitando in tal modo il rapporto informativo tra i cittadini e l'amministrazione, punto di partenza per porre in essere una concreta relazione tra pubblica amministrazione e cittadinanza.

Il fine da perseguire rimane, dunque, quello di comunicare, utilizzando gli strumenti informativi attualmente a disposizione (sito internet, tabelloni informativi, social network, newsletter), in tempo reale e con linguaggio chiaro e uniforme, tutto ciò che potrebbe essere d'interesse per il cittadino, oltre che mantenere i contatti con gli organi di stampa locali.

Da ultimo, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa, ci si pone quale obiettivo quello di armonizzare i regolamenti comunali grazie ad un puntuale aggiornamento degli stessi, apportando, ove possibile, modifiche che permettano così di semplificare le procedure al fine di ottimizzare i processi amministrativi ad esse sottesi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire il funzionamento dell'organizzazione | Supportare fattivamente gli organi esecutivi e legislativi in tutti gli iter procedurali di competenza | X | X | X |
| Garantire l'aggiornamento e l'armonizzazione dei regolamenti comunali di competenza | Revisione dei principali regolamenti comunali al fine di semplificare, ove possibile, le procedure per migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa | X | X | X |
| Garantire e potenziare l'efficacia e l'efficienza dei canali di comunicazione istituzionali | Curare puntualmente le comunicazioni istituzionali dell'Ente, tramite un costante aggiornamento del sito istituzionale e un auspicabile potenziamento degli strumenti digitali (newsletter, piattaforme di richiesta informazioni). Fornire sempre una risposta tempestiva alle richieste di informazione/segnalazioni pervenute tramite e-mail | X | X | X |
| Garantire la partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia | Mantenere attiva la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa, anche tramite la raccolta di suggerimenti/osservazioni formulate dagli stessi tramite il sistema di segnalazione online accessibile dal sito istituzionale. | X | X | X |

STAKEHOLDER:

Organi istituzionali, Organizzazione, Cittadini.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio Segreteria.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|----------------|------------|------------|------------|
| I | Spese correnti | 275.200,00 | 275.200,00 | 275.200,00 |

| | | | | |
|--|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 285.200,00 | 285.200,00 | 285.200,00 |

| | | |
|---------------------------------|----------------------------------|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 02 | SEGRETERIA GENERALE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | SINDACO: Maurizio Colombo | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti |

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, PROTOCOLLO E ARCHIVIO, MESSO NOTIFICATORE:

Il programma si occupa del complesso delle attività poste in capo all'ufficio Segreteria Generale, in quanto ufficio di riferimento per i servizi di carattere generale per tutti i settori dell'ente, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- supporto al Segretario Generale nelle sue attività, tra le quali si ricorda la preparazione e l'inoltro mensile della statica degli abusi edilizi agli organi competenti, la divulgazione degli aggiornamenti normativi e documentali di specifico interesse per i funzionari di settore e il personale, il coordinamento delle conferenze con le Posizioni Organizzative. Menzione a parte merita il sostegno dato al Segretario, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per l'aggiornamento annuale delle misure di prevenzione poste in essere, che per la susseguente attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e formazione, da svolgersi nel corso di tutto l'anno. La Segreteria generale svolge specifica attività di supporto al Segretario nel suo ruolo di coordinamento tra i vari settori dell'Ente nell'aggiornamento normativo e nel supporto tecnico/operativo per la redazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del PIAO;
- supervisione dell'aggiornamento costante da parte dei vari settori dell'Ente della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet, al fine di attuare in modo puntuale e omogeneo la normativa di riferimento, rispettando gli obblighi di trasparenza e assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento di quanto pubblicato. In quanto strettamente legato a tale attività, il servizio cura e gestisce l'iter in caso di richiesta di accesso agli atti deliberati dal Consiglio Comunale e della Giunta da parte di cittadini ed enti, oltre che la pubblicazione di atti e comunicazioni sull'Albo Pretorio on line;
- supporto al Nucleo di Valutazione per la comunicazione e il coordinamento con le Posizioni Organizzative per l'intero ciclo di valutazione della Performance;
- acquisto di beni e fornitura di servizi di interesse generale per tutti i settori dell'ente, in un'ottica di risparmio e miglior gestione delle risorse. Tra i servizi di carattere generali gestiti si ricordano il servizio di noleggio e manutenzione *all in* delle macchine multifunzione, l'acquisto della carta per fotocopiatrici e stampanti, l'acquisto di materiale di cancelleria, il servizio di rilegatura degli atti, l'abbonamento a quotidiani e periodici di informazione economica-giuridica, il servizio di spedizione della corrispondenza;
- predisposizione, per tutti i settori dell'ente, degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale, curandone i relativi controlli propedeutici, la richiesta dei diritti di segreteria e di rogito e la registrazione telematica;
- gestione della protocollazione della posta in entrata (cartacea e tramite PEC), con relativa assegnazione per competenza ai singoli uffici, spedizione della corrispondenza cartacea e gestione dell'archivio comunale cartaceo, di cui vi è un costante riordino e catalogazione per una corretta razionalizzazione degli spazi e facilitazione di prelievo dei faldoni a favore di tutti i servizi dell'Ente, coordinamento della conservazione informatica dei documenti, applicazione e aggiornamento del "Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi";
- nella figura del Messo Comunale, gestione delle notifiche e del deposito degli atti;
- validazione dei modelli per le raccolte firme per referendum e proposte di iniziativa popolare;

Specifico riferimento deve essere fatto per il servizio di brokeraggio assicurativo.

La Segreteria generale, infatti, ha il compito di definire, affidare e coordinare il rapporto contrattuale con il broker assicurativo e le singole compagnie di assicurazione, gestendo la sottoscrizione e il rinnovo delle varie polizie in essere. Si occupa, inoltre, della cura dei sinistri, istruendo la pratica, inoltrandola al broker e monitorandone l'andamento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Obiettivo primario è, sicuramente, quello di proseguire fattivamente nel proprio ruolo di supporto tecnico, operativo e gestionale a tutte le aree organizzative dell'ente per i servizi di carattere generale, tra cui si ricordano la protocollazione della posta, la notificazione e archiviazione di atti e documenti, la gestione dell'archivio cartaceo, la gestione delle procedure di acquisto di beni e fornitura di servizi di uso comune, a vantaggio dell'ente nel suo complesso. Proprio la centralizzazione delle procedure di gara per beni e servizi di carattere generale, si pone fine specifico per una gestione efficace ed efficiente delle risorse pubbliche. Considerata la stretta collaborazione con il Segretario Generale, il servizio deve continuare a supportare lo stesso, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e l'intera struttura dell'ente nello svolgimento dei controlli interni e nelle operazioni di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, oltre che nella verifica dell'aggiornamento puntuale della sezione "Amministrazione trasparente". Anche per il 2024, il servizio sarà chiamato ad implementare la sua specifica attività di supporto al Segretario per il suo ruolo di coordinamento tra i vari settori dell'Ente nell'aggiornamento normativo e tecnico/operativo per la redazione, il monitoraggio e la redazione del PIAO. Viene dato, inoltre, supporto al RPCT nella programmazione e attuazione della formazione annuale obbligatoria in tema di anticorruzione.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | FUNZIONAMENTO DELL'ENTE | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire e potenziare una gestione efficace ed efficiente dei servizi | Garantire il supporto alle aree organizzative dell'Ente e di coordinamento delle stesse attraverso le attività di segreteria, la gestione e archiviazione degli atti, la cura e la predisposizione delle procedure di gara e gli affidamenti per i beni e servizi di uso comune | X | X | X |
| Garantire la gestione dei sistemi di controlli interni e del monitoraggio delle misure previste, per la verifica della corretta attuazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO | Supportare l'intera struttura comunale ed il RPCT nello svolgimento dei controlli interni e nelle operazioni di monitoraggio delle misure per la verifica dell'attuazione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. Programmare e attuare la formazione annuale obbligatoria in tema di anticorruzione | X | X | X |

STAKEHOLDER:

Organi istituzionali, Organizzazione, Cittadini, Aziende, Responsabile prevenzione corruzione.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai servizi Segreteria, Protocollo e archivio, Messo notificatore.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 385.550 | 385.550 | 385.550 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 5.000 | 5.000 | 5.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 390.550 | 390.550 | 390.550 |

| | | |
|---------------------------------|----|--|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 03 | GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | | VICE SINDACO E ASSESSORE con delega a "Bilancio": Valter Tomasini |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il programma consiste nell'analisi, nella gestione e nel controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio.

La partecipazione degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica impone infatti sempre più una costante e stringente attività di monitoraggio e di controllo sul rispetto dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in spesa.

I servizi sono caratterizzati da numerosi adempimenti contabili e fiscali, con scadenze diverse nel corso dell'anno, previsti per legge o da regolamento, dalle quali non si può derogare.

Vengono inoltre prodotte periodicamente stampe (reports) e dati, anche aggregati, per gli adempimenti e statistiche dei vari servizi comunali.

Durante l'esercizio vengono espressi i pareri di regolarità contabile su tutte le proposte di deliberazione, che non siano meri atti di indirizzo e comportino riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente e apposti i visti di regolarità contabile attestanti la copertura finanziaria alle determinazioni comportanti l'assunzione di impegni di spesa.

Il servizio finanziario svolge inoltre una attività di supporto all'Organo di revisione contabile nell'attività di verifica e controllo, ed in particolare nella preparazione delle verifiche di cassa e dei dati riportati nei pareri al Rendiconto e al Bilancio di previsione.

Gli uffici finanziari provvedono a tutti gli adempimenti fiscali con la tenuta dei registri IVA e la redazione della dichiarazione annuale; la redazione del mod. 770 per la parte di competenza; la trasmissione telematica dei modelli F24 EP anche per i contributi su stipendi; rendicontazione delle spese per le consultazioni elettorali; l'applicazione delle disposizioni inerenti i pagamenti superiori ai 5.000 euro e in materia di acquisizione del modello DURC, ossia di verifica della posizione contributiva dei fornitori; l'applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziaria, in adempimento alla legge 136/2010.

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Si tratta della principale finalità del servizio finanziario, nel quale si concretizza l'attività di coordinamento e di supporto ai vari settori dell'Ente e, in particolare, riguarda le seguenti attività:

- gestione delle risorse finanziarie dell'ente;
- programmazione di Bilancio;
- impostazione ed aggiornamento del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'aspetto finanziario;
- gestione della liquidità;
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di bilancio esistenti, ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- predisposizione dei bilanci di previsione e dei rendiconti con attività di coordinamento dei settori dell'Ente;
- tenuta della contabilità finanziaria;
- tenuta della contabilità economica e patrimoniale.

Ai compiti più sopra richiamati, se ne aggiungono numerosi altri, tra cui si ricorda principalmente:

- verifica delle possibilità di finanziamento a medio e lungo termine; assunzione di mutui e prestiti; gestione dei rapporti con i soggetti finanziatori;
- gestione delle entrate e delle spese realizzata con la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- verifica e collaborazione con i diversi settori ai fini del rispetto dei tempi di pagamento;
- elaborazione dei dati necessari al pagamento degli stipendi;
- tenuta della contabilità IVA e IRAP ai fini di una corretta redazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi adempimenti periodici.

APERTURA CONTABILE BILANCIO PROVVISORIO DI PREVISIONE

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è ordinariamente fissato entro il 31.12, salvo differimenti per decreto.

Prima di tale approvazione permane la gestione provvisoria prevista per legge.

I pagamenti non possono superare, fino all'approvazione del bilancio, l'importo di un 1/12, per ciascun mese, dello stanziamento previsto per il secondo anno del bilancio previsione triennale, salvo spese dovute per legge o contratto.

Il servizio finanziario verifica, al momento dell'assunzione del singolo impegno di spesa, che siano rispettati i parametri previsti dal TUEL.

PREDISPOSIZIONE BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione ha funzione autorizzatoria, assicurando che le entrate corrispondenti alle specifiche politiche espresse nei relativi programmi siano in grado di consentire la copertura delle relative spese; a tale funzione si è affiancata con l'applicazione del nuovo ordinamento la finalità di tipo economico-aziendale, con il conseguente obbligo di predisporre una corretta informazione per budget o centri di costo.

Pertanto il Bilancio di Previsione si propone di utilizzare le risorse che si hanno a disposizione, attraverso un controllo che è allo stesso tempo preventivo e, nell'ambito della gestione, concomitante; deve essere redatto secondo l'osservanza dei principi di competenza finanziaria, unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, pubblicità e del pareggio finanziario.

Il servizio finanziario coordina le fasi preliminari alla stesura del bilancio; partecipa alle sedute collegiali con i funzionari; predispone simulazioni di spesa e di entrata; supporta la Giunta nell'analisi delle proposte tariffarie e tributarie, fornendo dati e statistiche.

Raccoglie i dati forniti dai funzionari di settore e dai singoli assessorati al fine di predisporre il DUP.

Predispone, con la collaborazione dei funzionari, i numerosi allegati al bilancio stesso.

PREDISPOSIZIONE PEG FINANZIARIO

Il Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta comunale, è un programma operativo, la cui finalità è quella di individuare gli obiettivi della gestione, contenuti nel Bilancio di previsione deliberato al Consiglio, e pertanto anche nel DUP, affidando i citati obiettivi gestionali ai funzionari dei settori, mediante il conferimento delle dotazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive attività (personale e strumenti), analizzando la gestione per "centri di costo".

Il settore finanziario si occupa di predisporre il piano, per quanto riguarda le risorse finanziarie da assegnare a ciascun funzionario e coordina anche le attività riguardanti la predisposizione degli obiettivi del Settore Servizi Finanziari.

VERIFICA RENDICONTO AGENTI CONTABILI

Entro il mese gennaio, viene presentato il rendiconto degli agenti contabili dell'Ente, degli agenti della riscossione, della tesoreria, dell'azienda speciale e dell'economato. Gli uffici finanziari, oltre alla raccolta, provvedono alla verifica della corrispondenza con il rendiconto.

Il servizio finanziario supporta inoltre i consegnatari dei beni mobili ed immobili fornendo loro i dati di aggiornamento annuale e le etichette per l'inventariazione dei nuovi acquisti.

I dati degli agenti contabili vengono poi trasmessi annualmente alla Corte dei Conti.

PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Il rendiconto rappresenta il momento conclusivo della gestione, misurando le attività svolte, sia in termini di valori finanziari, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, per dare pienamente conto di come i piani e i programmi sono stati conseguiti.

Si compone del Conto del Bilancio e del conto del Patrimonio.

Entro la fine del mese di aprile viene predisposto il rendiconto.

Preventivamente viene effettuata la revisione dei residui attivi e passivi, che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione, mediante la procedura di riaccertamento ordinario, secondo 'nuovi principi contabili.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato viene attribuito mediante l'art.25 del D.lgs. 127 del 9 aprile 1991 alle società di capitali che controllano altre imprese (di qualsiasi forma giuridica) e alle società cooperative, mutue assicuratrici ed enti pubblici commerciali che controllano una società di capitali.

L'instaurazione dell'obbligo risponde all'esigenza di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente considerato in tutto il complesso delle sue articolazioni organizzative (esercitate anche attraverso partecipazione e controllo di società ed enti strumentali). Il perimetro di consolidamento coincide con l'area del cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP). Del GAP fanno parte gli enti e gli organismi strumentali, partecipati o controllati, le società controllate o partecipate dalla amministrazione pubblica capofila, in cui la nozione di controllo fa riferimento a un ampio ventaglio situazioni giuridiche, "di diritto", "di fatto", e di natura "contrattuale", prescindendo, ad esempio, dall'esistenza di una partecipazione diretta o indiretta al capitale sociale.

MONITORAGGIO DELLA CASSA

Durante l'esercizio viene mantenuto un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa per evitare, quando possibile, il ricorso all'anticipazione di tesoreria, cercando nel contempo di rispettare le scadenze dei pagamenti.

Il servizio finanziario fornisce, in caso di sofferenza di cassa, report periodici alla Giunta ed ai funzionari per attuare eventuali correttivi ed azioni.

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E DEI PAGAMENTI, L'ACCESSO A TUTTI GLI SPAZI FINANZIARI CONCESSI DA STATO E REGIONE E UTILIZZO PRIORITARIO DELLE RISORSE NON ONEROSE DELL'ENTE.

L'obiettivo del triennio è liquidare le ditte fornitrici con il rispetto nei tempi di scadenza delle fatture, mediante l'adozione di azioni continue di programmazione dei pagamenti.

MUTUI

Il Servizio procede all'assunzione dei mutui che finanziano le opere pubbliche ed effettua il monitoraggio della situazione dei singoli mutui e delle opere finanziate con indebitamento al fine di richiedere la riduzione del mutuo in caso di verificarsi una economia sul costo di costruzione dell'opera.

ECONOMATO

Il Servizio Economato si occupa della gestione della Cassa Economale.

Effettua anticipazioni di cassa quando i servizi richiedono spese minute e/o urgenti, e riscuote le entrate.

La riscossione delle entrate avviene direttamente o mediante sub-agenti contabili.

Il maneggio del denaro attribuisce alla figura dell'Economo una funzione esclusiva all'interno dell'Ente, in quanto è l'unico soggetto autorizzato con responsabilità diretta nei confronti della Corte dei Conti.

UTENZE

Il Servizio si occupa della gestione delle utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefonia fissa), compresa l'adesione e la sottoscrizione delle convenzioni ministeriali e del monitoraggio dell'andamento dei costi, in particolare modo sarà attenzionata l'evolversi della situazione relativa al rialzo dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

GESTIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito degli adempimenti in tema di partecipazioni, verranno attuate tutte le attività imposte dalla normativa vigente e, quindi, le comunicazioni obbligatorie da effettuare sul sito del Dipartimento Funzione Pubblica, nell'area denominata "PATRIMONIO PA" con riferimento ai dati delle società. Si cureranno altresì le pubblicazioni obbligatorie nella sezione del sito istituzionale denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". Verrà predisposto il piano di razionalizzazione periodico e la relazione sull'attuazione dello stesso, da inviarsi alla sezione controlli della Corte dei Conti.

Nel triennio si potranno in essere le attività connesse al sistema di controlli sulle società partecipate previste dalla vigente normativa.

Si dovranno, altresì, porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, entrato in vigore in data 23 settembre 2016, e smi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | BILANCIO RESPONSABILE | | | |
|--|--|-----------|------|------|
| | OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 |
| Valorizzazione degli strumenti di programmazione, gestione e rendicontazione | Realizzare un efficace presidio, in tutte le fasi, degli obiettivi strategici dell'Amministrazione | X | X | X |
| Contributi e finanziamenti | Supporto nell'attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento da parte di altri Enti, sia per la realizzazione di opere pubbliche che per l'attivazione di progetti di parte corrente. | X | X | X |
| Governance organismi e società partecipate | Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'Ente, anche attraverso il rafforzamento del controllo analogo ed il bilancio consolidato. | X | X | X |

STAKEHOLDERS: Organizzazione, cittadini, amministratori, società partecipate, altre Amministrazioni pubbliche, società e Revisori dei Conti.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 296.000 | 296.000 | 296.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 296.000 | 296.000 | 296.000 |

| | | |
|---------------------------------|--|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 04 | GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | VICE SINDACO E ASSESSORE con delega a "Bilancio": Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione, intesa a creare un sistema tributario più equo, nonché una risposta da parte della PA, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti.

Dal 2021 si è attuato il passaggio in cloud del programma gestionale dei tributi.

I.M.U.:

Si proseguirà nell'attività di gestione dell'**IMU**, dall'analisi della normativa alle stime necessarie per garantire la misura delle entrate, ai conseguenti atti che sarà necessario predisporre.

La gestione comprende anche l'attività di monitoraggio degli incassi (F24, riversamenti, proiezioni) e rendicontazioni, anche ai fini della stima del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), del rimborso dello Stato dei tributi aboliti e dei conseguenti importanti riflessi sul bilancio.

Anche se le norme hanno previsto l'esenzione per l'abitazione principale, l'Ufficio Tributi dovrà comunque svolgere alcune fondamentali attività, propedeutiche alla sua (anche se residuale) puntuale applicazione, quali:

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per una previsione di bilancio il più possibile corretta;
- adozione in tempo utile di tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla corretta istituzione, gestione e riscossione dell'imposta (eventuali modifiche al regolamento, deliberazioni tariffarie e determinazioni);
- pubblicazione della delibera consiliare nel Portale del federalismo fiscale e nel sito istituzionale dell'Ente;
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo e versamento dell'imposta;
- utilizzo di uno specifico programma gestionale;
- attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate, suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione;

L'obiettivo per la **tassa rifiuti** è quello di contenere la tassazione, riducendo i costi del servizio a fronte di una percentuale superiore di raccolta differenziata, dovendo tuttavia tener conto della costante diminuzione di superficie tassabile in particolar modo delle attività produttive.

Continuerà l'attività di front-office e degli strumenti di supporto ai contribuenti per favorire gli adempimenti fiscali mediante invio dell'avviso TARI con bollettini allegati per il pagamento.

L'Ufficio Tributi dovrà quindi svolgere alcune importanti e complesse attività, propedeutiche alla sua puntuale applicazione, quali:

- Collaborazione con gli uffici tecnici nella redazione del piano finanziario, basato sulla nuova modalità di calcolo secondo le linee guida Arera, anche al fine di verificare gli impatti sulle tariffe;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessari ad una corretta previsione del gettito con conseguente utilizzo di idonea procedura informatica;
- adozione degli indispensabili provvedimenti amministrativi (deliberazioni, determinazioni) per la sua ottimale gestione ed applicazione;
- pubblicazione della delibera consiliare nel Portale del federalismo fiscale e nel sito istituzionale dell'Ente;
- attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate, suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione, a seguito della reinternalizzazione della riscossione (tramite Mod. F24) come avviene ormai già dal 2013.

- emissione di solleciti di pagamento ed avvisi di accertamento nei confronti dei contribuenti inadempienti, ai sensi del vigente Regolamento, con conseguente formazione di ruolo coattivo nel caso di persistenza nell'inadempimento tributario.
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo della Tassa, come determinata negli avvisi di pagamento da inviare ai cittadini.
- Prosecuzione della modalità di pagamento della tassa rifiuti mediante PagoPa.

Lo sportello tributi continuerà a fornire supporto e consulenza al cittadino contribuente, specialmente in considerazione delle novità introdotte in materia tributaria mediante l'attivazione di un sistema di calcolo IMU on line, aggiornamento costante del sito internet, sportello front-office, telefonico e tramite posta elettronica, nonché redazione di tutta la nuova modulistica.

Verrà messo on line un canale di comunicazione con i cittadini per conoscere la propria posizione tributaria, anche al fine di ridurre elusioni o errori da parte del contribuente.

Si proseguirà con l'attività di accertamento straordinaria delle aree edificabili mediante una società esterna specializzata, nonché con l'attività di ufficio per l'elusione ed evasione dei tributi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Per quanto riguarda il recupero delle somme non versate dai contribuenti per i servizi a domanda individuale (rette, canoni, ecc...) proseguirà l'attività dell'utilizzo dell'avviso di ingiunzione, in alternativo al ruolo coattivo, con il supporto di una società esterna.

Continuerà ad essere garantito il supporto all'Azienda Speciale Servizi Pubblici nella gestione del canone di occupazione suolo pubblico e degli impianti pubblicitari.

PRESIDIO DELLE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE, ANCHE MEDIANTE L'AUSILIO DI SOCIETÀ ESTERNE.

La gestione dei tributi comunali riveste, in particolar modo negli ultimi anni, un'importanza strategica e gestionale. Le leve tributarie e tariffarie, infatti, rappresentano la parte più consistente dei bilanci comunali, e sono di fondamentale importanza per il conseguente svolgimento delle funzioni dell'ente e soprattutto per l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.

Pertanto, di particolare rilevanza risulta essere il valore strategico relativo alle modalità attraverso le quali il Comune sceglie di gestire le fasi relative ad accertamento e riscossione delle proprie entrate.

Esiste infatti un sistema articolato di soggetti preposti, di strumenti normativi e procedurali utilizzabili, che rappresenta un profilo della questione particolarmente delicato, poiché si tratta di attività che incidono sulla capacità patrimoniale dei cittadini e che pertanto devono essere svolte in un'ottica basata sulla massima efficienza, economicità e funzionalità.

Non è sempre facile trovare il giusto equilibrio, poiché da una parte la finanza locale è governata da regole e vincoli che costringono sempre di più i Comuni ad aumentare la pressione fiscale, dall'altra aumenta sempre di più la complessità di garantire i livelli essenziali dei servizi.

È necessario inoltre costruire un rapporto di fiducia tra gli uffici tributari e il contribuente e l'Amministrazione deve lavorare a modelli gestionali virtuosi, spingendo l'organizzazione a migliorarsi e ad essere sempre più efficiente, pur consapevole delle risorse umane disponibili, nei vincoli occupazionali da tempo esistenti.

Anche per questo motivo, il Comune di Cardano al Campo si avvale da anni di società di riscossioni, iscritte agli albi ministeriali, specializzate nel settore.

Dette società, incaricate di tutte le entrate dell'Ente, e non solo quelle tributarie, procedono anche alla fase preliminare di sollecito.

Premesso tutto questo, per il buon andamento della **riscossione spontanea dei tributi**, è fondamentale puntare sulla diffusione e sulla chiarezza delle informazioni sugli adempimenti richiesti ai cittadini e la versatilità del sistema dei pagamenti.

A tal fine particolare attenzione viene dedicata alla sezione specifica del sito internet, nel quale il cittadino può trovare in autonomia le informazioni riguardanti il tributo, la modulistica, i contatti a cui fare riferimenti.

Inoltre, un calcolatore per il calcolo dell'IMU, Tari e Tasi.

È stato inoltre introdotto, nel 2020, un portale nel quale il cittadino può verificare o richiedere la verifica della propria posizioni IMU e TARI.

Anche la molteplicità di canali e supporti per facilitare le operazioni di pagamento sono importanti: anche gli avvisi di pagamento della Tassa rifiuti del 2022 si potranno pagare anche **attraverso la piattaforma digitale PagoPa**.

Inoltre, sull'avviso di pagamento è stata introdotta una sezione che riporta la **situazione dei pagamenti degli anni precedenti**.

Con l'autoliquidazione il contribuente ha anche la possibilità di sanare la propria eventuale violazione, qualora effettui un versamento tardivo utilizzando l'istituto del cosiddetto "ravvedimento operoso".

Con la deliberazione consiliare n. 7 del 24.6.2020 è stato inoltre riscritto l'articolo relativo alle **rateazioni** delle entrate, agevolando ulteriormente il contribuente sia per l'ammontare degli importi che per il numero delle rate.

Un'altra fase di decisiva importanza, è invece legata alla riscossione "sollecitata", o "intimata", ossia quella parte del processo di riscossione strettamente connesso all'attività di accertamento svolta dall'Ente impositore a contrasto dell'evasione, dell'elusione e della morosità nei pagamenti spontanei.

In questa fase, dopo che il contribuente ha adempiuto ai suoi obblighi dichiarativi e di versamento, il Comune controlla se il versamento corrisponde alla situazione dichiarata, se la dichiarazione è stata presentata in modo errato (infedeltà) o non presentata affatto (omissione).

L'esito del controllo, qualora si riscontri una violazione, si conclude con l'emissione, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il contribuente avrebbe dovuto versare o dichiarare, di un avviso di accertamento e contestuale irrogazione delle sanzioni.

Grazie anche ai nuovi sistemi informatici gestionali introdotti ad inizio anno 2021, è possibile, da parte dell'ufficio, ottenere di un maggior controllo delle posizioni tributarie incrociando le banche dati messe a disposizione da Agenzia delle Entrate (locazioni, consumi utenze, planimetrie, anagrafica tributaria).

Per quanto riguarda la tassa rifiuti e le altre entrate patrimoniali dell'ente, prima dell'avvio delle procedure coattive, viene sempre emesso un avviso (o più di uno) di sollecito, al fine di non gravare il contribuente di spese ulteriori e per una velocizzazione delle procedure di riscossione.

I dati relativi, ad esempio alla Tassa rifiuti, riscontrano che, i solleciti inviati poco dopo la scadenza, producono una riscossione spontanea del 50%, trattandosi nella maggior parte dei casi non di evasione/elusione ma semplice dimenticanza di qualche rata.

Considerando l'anno di imposta 2022, la percentuale del non riscosso (prima dell'avvio al coattivo) si attesta ad oggi sul 15,8%.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva dei tributi, è stato affidato in concessione alla società Area Srl il servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'ente fino al 30.06.2024.

L'importo più consistente- circa un milione e quattrocentomila- riguarda i tributi IMU e TARI, con circa 1285 posizioni in lavorazione (riferite a diversi anni).

Alla data odierna sono stati riscossi 402.000 mila euro rispetto ad un totale di carico di 2,2 milioni di euro, con una percentuale del 17,60%.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | BILANCIO RESPONSABILE | | | |
|---|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Digitalizzazione dei servizi | Potenziamento dei servizi offerti ai contribuenti sul sito internet istituzionale. | X | X | X |
| Garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica da parte dei contribuenti | Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, fornendo una costante assistenza ai cittadini. | X | X | X |
| Ridurre l'evasione ed elusione tributaria | Presidiare le attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie, anche mediante l'ausilio di società esterne. | X | X | X |

STAKEHOLDERS: Organizzazione, cittadini, amministratori, società partecipate, altre Amministrazioni pubbliche, società, O.I.V. e Revisori dei Conti.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio tributi.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 223.700 | 223.700 | 223.700 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 223.700 | 223.700 | 223.700 |

| | | |
|---------------------------------|---|--|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 05 | GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo Vice Sindaco con delega al "bilancio": Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il programma comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

La corretta ed efficace programmazione delle risorse pubbliche prevede un costante monitoraggio delle disponibilità del patrimonio immobiliare dell'ente in funzione delle esigenze istituzionali e dell'erogazione di servizi alla comunità.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | | | |
|----------------------|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Attività gestionale | Gestione amministrativa dei beni, con aggiornamento annuale dell'inventario alle regole del Nuovo Ordinamento Contabile | X | X | X |
| | Alienazioni beni comunali | X | X | X |
| | Trasformazione diritti di superficie in proprietà aree PEEP | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; Titolari di assegnazioni di diritti di superficie

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Parte delle risorse assegnate ai servizi finanziari e parte delle risorse assegnate ai lavori Pubblici.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------|--------------|--------------|
| I | Spese correnti | 10.500 | 9.600 | 9.600 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 10.500 | 9.600 | 9.600 |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 06 | UFFICIO TECNICO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: <i>Sabrina Bianco</i> | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Lavori pubblici

Gli investimenti e le opere previste sugli **immobili di proprietà comunale** saranno prioritariamente finalizzati al riammodernamento con particolare riferimento alla sicurezza, all'adeguamento normativo e funzionale, all'attualizzazione degli impianti, e di tutte quelle opere finalizzate al contenimento energetico finalizzati al con l'obiettivo del risparmio ed al il minor impatto per emissioni da condurre sempre più vicina allo zero.

Per poterne vedere i risultati la programmazione cadenzata degli interventi diventa essenziale e deve tenere come base una indagine sui consumi attuali, sulle condizioni e la vetustà degli impianti che dovrà essere eseguita capillarmente per singola unità immobiliare per una scheda fabbricato. I dati elaborati dovranno essere inseriti in un database e continuamente aggiornati per un monitoraggio continuo.

Le BASE LINE

Gli utenti che ne usufruiscono e gli gestori degli impianti saranno chiamati ad una forma di collaborazione per la formazione dei dati necessari.

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento, sarà necessario recuperare gli immobili attualmente non utilizzati o parzialmente utilizzati, è indispensabile ampliare il Municipio per poter garantire spazi adeguati ai lavoratori dipendenti, per avere una sala consiliare adeguata e situata all'interno della casa comunale e inoltre ricavare anche spazi necessari per gli incontri tra amministratori, consiglieri e commissari.

Si ritiene sempre più impellente pensare all'ampliamento del **cimitero comunale** che ha necessità di dotazione di nuovi loculi e loculi cinerari utilizzando le aree interne. Si dovrà costituire un tavolo di valutazione con la nostra Azienda Speciale che ne ha la gestione e quindi in grado di dare una più che valida collaborazione sia per le l'attività di indagine che di proiezioni nei termini previsti dalla convenzione. Per l'adeguamento o ampliamento si potrà considerare anche una forma di autofinanziamento. Aprire il capitolo di previsione della spesa, significherà dover agire e riprendere in una prima ipotesi, il programma operativo di intervento con ampliamento delle sepolture approvato nel corso del 2018 che, si presume, andasse a soddisfare il trend delle esigenze almeno per un decennio.

Grande attenzione sarà dedicata al controllo e coordinamento, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione che durante l'esecuzione, delle opere pubbliche affidato ai privati nell'ambito delle convenzioni urbanistiche. Si riverificheranno gli andamenti ed i completamenti sia delle opere che di ogni altra ottemperanza amministrativa fino al collaudo mentre per quelle in corso non si esclude la rivisitazione e la eventuale semplificazione. Per le opere convenzionate autorizzate e non eseguite si cercheranno i motivi ostativi al fine di agevolarne gli avanzamenti anche riaggiornandone i termini purché si possano ottenere risultati effettivamente validi per la cittadinanza per invogliarne le definizioni.

Il reperimento delle risorse economiche necessarie sarà attentamente valutato vagliando le possibilità offerte da bandi e da altre occasioni di finanziamento adeguate alla finalità perseguita. L'amministrazione valuterà eventuali partecipazioni. Si tratta di un'attività sempre più essenziale per corrispondere ai bisogni della cittadinanza senza gravare eccessivamente sul bilancio comunale.

Sportello Unico per l'Edilizia

La carenza di personale tecnico ha fortemente gravato sulle istruttorie dei procedimenti edilizi ad istanza di parte nel corso del 2022 e l'ingresso di nuovo personale all'inizio del 2023 sta via via consentendo un miglioramento sia dei tempi di rilascio dei provvedimenti finali sia delle verifiche delle pratiche autocertificative. Si è comunque mantenuto uno standard qualitativo di buon livello dello sportello tecnico

destinato prevalentemente al supporto ai professionisti per la presentazione delle partiche edilizie e la risoluzione delle problematiche, spesso generate da un contesto normativo complesso e poco chiaro. L'obiettivo per i prossimi anni sarà di mantenere in termini di efficienza lo sportello tecnico, migliorando i tempi di rilascio dei provvedimenti edilizi in considerazione delle previsioni di incremento del personale, in parte ampliato concretizzatosi nel primo semestre del 2023.

Si valuterà nel corso 2024 il servizio di digitalizzazione delle pratiche edilizie archiviate dal 1950 in forma cartacea, per consentire un accesso agli atti più efficiente ai cittadini oltre all'obiettivo di creazione di un archivio digitale informatico delle pratiche edilizie completo di tutte le trasformazioni attuate sul territorio comunale da parte dei privati.

Sportello Catastale decentrato.

Il Comune di Cardano al Campo è titolare di uno sportello catastale decentrato sulla base della specifica convenzione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate di Varese quale attività a favore dei cittadini e degli utenti del Comune estesa, in condizioni differenziate, anche a tutti gli altri interessati.

Si proseguirà con il servizio catastale a seguito del rinnovo della convenzione con l'Agenzia delle Entrate di Varese per il triennio 2023-2025.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | TERRITORIO E MOBILITA' | | | |
|-----------------------------------|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Lavori Pubblici e arredo urbano | Gestione degli interventi di manutenzione programmata di edifici e proprietà comunali | X | X | X |
| | Messa a norma di edifici pubblici istituzionali | X | X | X |
| Edilizia sostenibile e di qualità | Mantenimento standard qualità sportello tecnico per il supporto ai professionisti nella redazione dei progetti edilizi e informazioni riguardo le normative e procedure edilizie. Miglioramento servizi informatici per le procedure edilizie sia lato front-office (caricamento on-line) sia lato back-office. | X | X | X |
| | Mantenimento dei servizi forniti dallo sportello catastale decentrato | X | X | X |

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, professionisti, operatori economici.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Lavori Pubblici e SUE

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 676.125 | 666.000 | 666.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 190.000 | 30.000 | 30.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 866.125 | 696.000 | 696.000 |

| | | |
|---------------------------------|----------------------------------|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 07 | ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | SINDACO: Maurizio Colombo | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI: Luigi Angelo Bianchi |

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:

- Anagrafe: certificazioni anagrafiche; autentiche; iscrizioni; variazioni e cancellazioni anagrafiche; ripristini; gestione AIRE; rilascio carte di identità e carte d'identità elettroniche con gestione degli appuntamenti; informazioni per rilascio passaporto e consegna passaporti; controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione; rilascio attestazioni di soggiorno permanente a cittadini Unione Europea; autentiche di firma per passaggi di proprietà veicoli a motore; controlli anagrafici relativi al reddito di cittadinanza.
- Stato civile: nascite; morti; matrimoni; convivenze; unioni civili; cittadinanze; certificazioni, estratti, copie integrali; annotazioni; separazioni; divorzi; adozioni; processi verbali per manifestazione volontà alla cremazione; ricezione e registrazione DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento).
- Elettorale: revisione liste elettorali; partecipazione e gestione commissioni elettorali comunali; aggiornamento albi presidenti e scrutatori; consultazioni elettorali; rilascio certificazioni elettorali; rilascio tessere elettorali.
- Leva militare.
- Statistica: produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati demografici in base agli obblighi normativi in merito alle attività statistiche (es. aggiornamento dati INASAIA; censimenti); organizzazione indagini periodiche ISTAT (salute, aspetti vita quotidiana, ecc.).
- Tenuta ed aggiornamento Albo Giudici Popolari
- Servizi cimiteriali e polizia mortuaria: autorizzazioni per cremazioni, conservazione o dispersione ceneri; sepolture, esumazioni e traslazioni; trasporti e passaporti mortuari; disciplina dei funerali.
- Servizi per cerimonie matrimoniali
- Gestione dei regolamenti di competenza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) e per la pluralità di funzioni svolte i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Sovente gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del Comune, operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche.

Stato civile:

Assistere i cittadini che, in seguito alla riforma del processo civile introdotta dalla Legge 10 novembre 2014 n. 162, onde evitare i costi legati alle procedure svolte presso il Tribunale, possono rivolgersi all'ufficiale di Stato civile per le procedure di:

- separazione consensuale;
- divorzio su richiesta congiunta di scioglimento del matrimonio civile celebrato in comune o di cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso;
- modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

Garantire l'applicazione della legge n. 76/2016 sulla regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e sulle convivenze.

Ricevere, registrare e conservare le DAT – Disposizioni anticipate di trattamento, comunemente definite "testamento biologico" o "biotestamento", regolamentate dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018, attraverso le quali ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere le proprie volontà

in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari.

Anagrafe:

Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività demografiche con riferimento ad A.N.P.R. – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - che ha preso il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici, per adeguare tutti i procedimenti inerenti e implementare, ove possibile, i servizi connessi. L'obiettivo è quello di velocizzare il processo di modernizzazione e digitalizzazione, come da disposizioni legislative in materia. Secondo le vigenti norme e disposizioni attuative, l'A.N.P.R. conterrà in futuro, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva. Inoltre dovrà assicurare ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Incentivare il rilascio delle CIE (carte d'identità elettroniche) per favorire l'identificazione digitale dei cittadini e l'accesso ai servizi connessi.

Elettorale:

Garantire il regolare svolgimento delle operazioni connesse alle consultazioni elettorali.

Dematerializzare e semplificare, ove possibile, le procedure, limitando la produzione cartacea di atti e documenti.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | FUNZIONAMENTO DELL'ENTE | | | |
|--|--|-----------|------|------|
| | OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 |
| Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di anagrafe, elettorale, stato civile e leva | Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'anagrafe, l'elettorale, lo stato civile e la leva, e tutte le procedure ad esse connesse | X | X | X |

STAKEHOLDER:

Cittadini, Enti terzi.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai servizi Demografici.

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 261.000 | 261.000 | 261.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 0 | 0 | 0 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 261.000 | 261.000 | 261.000 |

| | | |
|---------------------------------|----|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 08 | STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | | SINDACO: Maurizio Colombo Assessore con delega a "Semplificazione digitale": Angelo Marana |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La trasformazione digitale della pubblica amministrazione rappresenta un iter complesso e decisamente innovativo, che comporta importanti cambiamenti nell'organizzazione dell'attività amministrativa, interessando tutti i processi gestionali dell'Ente, i quali devono essere a tal fine ristrutturati.

Tale "innovazione" comporta altresì il coinvolgimento sia del personale interno, per cui è necessario attivare un percorso di trasformazione culturale e concettuale oltre che di acquisizione di nuove competenze, che l'utenza esterna, chiamata a farsi cittadinanza attiva digitale. Solo grazie a questa sinergia operativa potrà concretizzarsi una reale "connettività sociale" rispetto ai servizi amministrativi digitali.

La cornice normativa di riferimento è rappresentata da D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione digitale" che, all'art. 14-bis, prevede in capo ad AgID la redazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, tramite il quale vengono fissati, in ottica di programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni, gli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi della PA.

Questi i principi guida del Piano nazionale:

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali; digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

In ottemperanza a tali principi guida, compito precipuo della singola amministrazione è, dunque, quello di proseguire sulla strada già intrapresa negli anni passati per perseguire gli obiettivi e i target in materia di transizione digitale.

Nello specifico, l'Ente si è posto, e continua a porsi, obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione dei propri servizi, come si evince nel Piano triennale per la transizione digitale 2021-2023 per la Città di Cardano al Campo, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 23.06.2022. Tale piano verrà presto aggiornato con riferimento al Piano triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AgiD).

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito le principali attività attuate e tutt'ora in atto:

- a) ANPR: l'Ente ha effettuato il passaggio ed è pienamente operativo con l'anagrafe nazionale.
- b) Cloud: tutti i software gestionali sono passati dall'architettura client-server a quella in cloud. L'Ente ha presentato domanda di partecipazione al bando PNRR – Italia Digitale 2026 per l'Investimento 1.2 “*Abilitazione al cloud per le PA Locali*”, e ha ottenuto il relativo finanziamento con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 28-2/2022 – PNRR del 30.06.2022, lo scopo di ampliare e potenziare la gestione in cloud di ulteriori procedimenti amministrativi, che verranno attivati nel corso del prossimo triennio.
- c) Upgrade del sito internet istituzionale con annessa implementazione dei servizi digitali per i cittadini: passaggio al nuovo sito istituzionale, in ottemperanza alle nuove linee AGID, con annesso e costante ampliamento delle sezioni a disposizione dei cittadini. L'Ente ha presentato domanda di partecipazione al bando PNRR – Italia Digitale 2026 per la Misura “1.4.1 - *Esperienza del cittadino nei servizi pubblici*”, e ha ottenuto il relativo finanziamento con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32-2/2022 – PNRR del 15.07.2022, con lo scopo di realizzare interventi di miglioramento del proprio sito web e l'attivazione di nuovi servizi digitali.
- d) E' stata creata una sezione privata del sito internet, con accesso esclusivo ai Consiglieri comunali, quale canale privilegiato di comunicazione e archiviazione della documentazione di supporto ai Consiglieri, a superamento del precedente sistema di comunicazione tramite OwnCloud. Le comunicazioni istituzionali ai componenti del Consiglio Comunale, dunque, avvengono esclusivamente via PEC o tramite tale nuovo sistema, superando definitivamente l'utilizzo del cartaceo e delle notifiche tramite Messo comunale.
- e) Pratiche edilizie on-line: è stato attivato un nuovo portale telematico in cloud utilizzato dai professionisti per il caricamento delle pratiche.
- f) Attivata la piattaforma PagoPa per alcune tipologie di pagamento, che verranno via via implementate in futuro. L'Ente ha rispettato gli adempimenti previsti entro il 28.2.2021 ed ha ottenuto la prima tranche di contributo statale previsto. Si è in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria per l'ottenimento della seconda tranche di contributo.
- g) Progetto IO: per implementare l'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione il Governo ha lanciato l'applicazione 'io.italia.it' (**Progetto IO**) che consente al cittadino di ricevere messaggi, documenti e notifiche delle scadenze, chiedere informazioni e certificati, impostare le proprie preferenze e pagare la Pubblica Amministrazione. Sono stati iscritti i servizi on line e attualmente risulta attiva la prenotazione degli appuntamenti da parte dei cittadini;
- h) È stato attivato lo streaming per consentire ai cittadini di seguire i Consigli comunali in diretta.
- i) Connettività edifici comunali: potenziamento della linea in fibra del Municipio e degli edifici scolastici.
- j) Tributi: attivazione del modulo on-line a disposizione dei cittadini per conoscere la propria posizione contributiva in riferimento alla tassa rifiuti e all'IMU.

Per attuare uno concreto e costante sviluppo del programma di digitalizzazione è indispensabile la garanzia del buon funzionamento dei servizi informatici, mediante l'aggiornamento e la formazione costante delle risorse umane impiegate nonché il potenziamento delle risorse strumentali in uso.

È, inoltre, necessario porre costante attenzione alla gestione di tutte le funzioni di supporto ai sistemi di elaborazione e automazione degli uffici, all'analisi e alla progettazione mirata allo sviluppo e all'aggiornamento del sistema informatico comunale, per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'ente, tutto ciò con il supporto di una società esterna. Il miglioramento delle prestazioni, infatti, può concretizzarsi solo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione

nonché grazie all'assistenza e al supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo.

Nello specifico, nel triennio 2024/2026, verranno sviluppate le seguenti significative azioni:

1. Sito internet e servizi accessibili ai cittadini sul sito internet: si proseguirà con l'accrescimento del portale online grazie all'inserimento di ulteriori moduli di istanze compilabili, che andranno a sostituire progressivamente quelle attualmente compilabili solo in forma cartacea, evitando così al cittadino di recarsi negli uffici comunali e semplificando la ricezione delle pratiche da parte degli addetti e la gestione del back-office. Tali azioni saranno ancor più potenziate e migliorate grazie al finanziamento, avvenuto con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione digitale e n. 32-2/2022 – PNRR del 15.07.2022, della domanda presentata a valere sul bando PNRR – Italia Digitale 2026 per la Misura “1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” – *Comune Aprile 2022*”.
2. Cloud: ampliare e potenziare la gestione in cloud di ulteriori procedimenti amministrativi, grazie all'approvazione, avvenuta con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione digitale n. 28-2/2022 – PNRR del 30.06.2022, della domanda di finanziamento presentata a valere sul bando PNRR – Italia Digitale 2026 per l'Avviso Investimento 1.2 “*Abilitazione al cloud per le PA Locali*” – *Comuni aprile 2022*”.
3. APP IO: sviluppo dei servizi per i cittadini da usufruire mediante l'app dedicata.
4. WI-FI: ampliamento del servizio di Wi-Fi pubblico, valutando la possibilità di estendere il sistema attuale, presente solo nelle sedi istituzionali, anche sul territorio comunale o su una parte di esso. In considerazione, però, dell'ingente investimento che l'Ente dovrebbe porre in essere per perseguire tale obiettivo, si precisa che lo stesso è subordinato alla partecipazione a eventuali bandi di finanziamento che dovessero essere pubblicati a livello nazionale e/o europeo.
5. Digitalizzazione archivio pratiche edilizie: si procederà all'affidamento, in lotti, della scansione massiva delle pratiche edilizie integrata nel software gestionale per poter disporre di un archivio interamente digitale consultabile mediante l'applicativo dedicato, sia ai fini dell'accesso agli atti, che per la consultazione da parte degli uffici.
6. Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND): integrazione della piattaforma con l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi con valore legale verso cittadini e imprese, a cui seguono risparmi di costi e di tempo. Tale azione sarà possibile grazie al finanziamento, approvata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione digitale n. 131-2/2022 – PNRR del 23.11.2022, finanziamento a valere sul bando PNRR – Italia Digitale 2026 “Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali – Comuni – Settembre 2022”.
7. Supporto allo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND): con lo scopo di partecipare attivamente allo sviluppo della PDND, che si prefigge di garantire l'interoperabilità dei dati in possesso degli Enti pubblici, permettendo così una loro erogazione in modo sicuro, veloce ed efficace, e consentendo altresì ai cittadini e alle imprese, in un'ottica di vera semplificazione, di non fornire nuovamente informazioni già possedute dalla PA., l'Ente ha presentato domanda a valere sul bando PNRR – Italia Digitale 2026 “Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni (*Ottobre 2022*)”, domanda in attesa di finanziamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività del triennio sarà decisamente incentrata sulla gestione dei progetti” PNRR – Italia Digitale 2026”. A tal proposito, si precisa che, come stabilito dalla Giunta comunale con deliberazioni n. 77 del 16.06.2022 e n. 146 dell'11.11.2022, i fondi attribuiti all'Ente per la partecipazione ai bandi di cui sopra saranno vincolati al perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR “Italia Digitale 2026”, per un fattivo sviluppo della transizione digitale dell'Ente stesso.

Per quanto riguarda, invece, le sedi comunali si provvederà:

- al mantenimento in efficienza della struttura informatica esistente con adeguamento agli standard di mercato delle apparecchiature esistenti in funzione degli aggiornamenti alle procedure software in uso presso gli uffici comunali.

- all'acquisto di attrezzature informatiche finalizzato sia alla sostituzione di materiale obsoleto, sia alla creazione di postazioni di lavoro adeguate alle nuove attività;
- a valutare l'adeguamento tecnologico della Sala Consiliare, Sandro Pertini, al fine di dare piena attuazione al "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 28.04.2022.

Erogazione di servizi al consumo

Parallelamente alle attività di miglioramento e potenziamento della digitalizzazione dell'Ente, il Servizio Sistema Informativo, anche tramite società esterne incaricate, svolgerà le attività di gestione ad esse connesse e le normali attività necessarie per il corretto funzionamento del sistema informativo esistente, tra cui si può ricordare:

- il supporto ai servizi per problemi hardware e software e interfacciamento con le società detentrici dei contratti di manutenzione;
- la gestione rapporti con i fornitori dell'Ente;
- la gestione dei contratti di manutenzione hardware e software in essere e la stipula di nuovi contratti relativi a procedure e attrezzature acquisite e non più in garanzia;
- la gestione della rete informatica, degli ampliamenti e degli aggiornamenti della stessa;
- la gestione dei collegamenti con le sedi decentrate e della connessione internet delle diverse sedi dell'Ente;
- la gestione contatti con le società che erogano i servizi di connettività e ne effettuano la manutenzione;
- la gestione delle gare/indagini di mercato per l'acquisto di beni di natura informatica;
- l'analisi delle necessità di materiale di consumo informatico nell'Ente, distribuzione dello stesso ai diversi servizi, gestione delle gare/indagini di mercato per l'acquisto del materiale e gestione dello smaltimento cartucce usate;
- la gestione dell'inventario relativo ai beni hardware e software;
- la gestione delle licenze software e aggiornamenti delle stesse;
- la gestione delle attivazioni e rinnovi delle firme digitali di amministratori e dipendenti;

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASPARENZA | | | |
|---|---|-------------|-------------|-------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Gestire i servizi informativi | Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali. | X | X | X |
| Potenziare i servizi digitali accessibili on line per rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini | Grazie alle opportunità offerte dal programma PNRR-Italia Digitale 2026, proseguire attivamente nel processo di digitalizzazione dell'Ente, garantendo ai cittadini un sempre maggior accesso alle informazioni e alla gestione delle pratiche amministrative tramite canali telematici. Mantenere digitalmente attivo il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza, attraverso una cura e un'attenzione allo sviluppo del sito internet istituzionale, adeguando allo scopo anche il linguaggio e la comunicazione dell'Ente. | X | X | X |
| Migliorare la dotazione Informatica | Implementare le infrastrutture informatiche, al fine di poter rispondere adeguatamente allo sviluppo digitale intrapreso | X | X | X |

| | | | | |
|---|--|---|---|---|
| Rendere l'Amministrazione sempre più innovativa e digitale | In ottemperanza agli adempimenti normativi, e alle opportunità offerte dal programma PNRR-Italia Digitale 2026, ampliare e potenziare la gestione in cloud di ulteriori procedimenti amministrativi, garantendo così maggior efficienza e sicurezza nella gestione dei dati in possesso dell'Ente. | X | X | X |
| Ampliamento del servizio di wi-fi pubblico | Valutazione dell'estensione del sistema attuale di Wi-Fi pubblico presente nelle sedi istituzioni, alle piazze e altre zone della Città | X | X | X |

STAKEHOLDERS: Servizio informativo comunale, società esterne, cittadini.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

1 collaboratore B3 part time.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 234.900 | 234.900 | 234.900 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 60.000 | 60.000 | 60.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 294.900 | 294.900 | 294.900 |

| | | |
|---------------------------------|----------------------------------|---|
| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE |
| PROGRAMMA | 10 | RISORSE UMANE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | SINDACO: Maurizio Colombo | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti |

Gestione giuridica delle risorse umane

Il programma provvede in generale alla gestione dell'assetto strutturale dell'Ente e all'organigramma del personale ed in particolare:

- ✓ Il servizio cura la gestione giuridica ed economica del personale dipendente e del segretario comunale, per gli aspetti relativi alle presenze e assenze dal servizio: ferie, permessi, assenze per malattia e connesse richieste visite fiscali di controllo, altre assenze retribuite e non retribuite previste dai CCNL e dalla legge (congedi, aspettative, permessi e istituti di varia natura).
- ✓ Provvede alla gestione ed al caricamento delle richieste ferie e permessi, a seguito della consultazione dell'apposito applicativo per le richieste e le autorizzazioni on line fornito dalla società esterna incaricata dell'elaborazione delle paghe. Il sistema ha consentito l'eliminazione di tutti i moduli cartacei di richiesta e autorizzazione (ferie, permessi, straordinari, omesse timbrature).
- ✓ Provvede all'analisi, verifica ed applicazione della normativa disciplinante gli aspetti giuridici del personale e, in particolare, della normativa contenuta nei provvedimenti legislativi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di snellimento e semplificazione dell'apparato pubblico.
- ✓ Dà applicazione alle disposizioni contenute nei CCNL di comparto vigenti, e, in particolare, provvede all'attuazione del recente CCNL del 16.11.2022, tra cui: il nuovo ordinamento professionale, da attuare entro il 01.04.2023, le nuove procedure di progressione all'interno delle aree e tra le aree, l'attivazione tempestiva della sessione negoziale e contrattuale, le nuove relazioni sindacali. Attua le novità legislative per il personale dipendente e per il segretario comunale, secondo gli orientamenti applicativi ministeriali e dell'ARAN; fornisce note informative ai dipendenti.
- ✓ Gestisce gli ordinativi relativi al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per il personale dipendente, erogati da società fornitrice esterna a seguito di adesione a Convenzione CONSIP.
- ✓ Provvede alla gestione on line degli adempimenti in materia di infortuni.
- ✓ Garantisce l'attuazione del diritto di accesso in materia di personale.
- ✓ Conserva e aggiorna i fascicoli individuali del personale, anche mediante archiviazione informatica dei documenti firmati digitalmente.
- ✓ Provvede all'adeguamento alla legislazione in materia di lavoro agile (detto altrimenti *smart working*), sia in periodo emergenziale (prevenzione e contrasto Covid-19), sia in periodo ordinario (attraverso il Piano organizzativo del lavoro agile decorrente dal 01.01.2021), in particolare per quanto concerne: aggiornamento apposito regolamento ordinario; circolari esplicative; documentazione su rischi lavorativi; disposizioni settoriali; proroghe e adeguamento alle esigenze di rientro a rotazione; giustificazione assenze, aggiornamenti annuali, adeguamento a regime, ecc.

Verifica e monitoraggio delle spese di personale

Il servizio provvede alle seguenti attività:

- ✓ Studio dell'utilizzo degli strumenti previsti dalle varie fonti legislative in materia di gestione delle risorse umane, in coerenza con le possibilità ed i limiti contemplati dalla normativa stessa e specificati in via interpretativa (pareri Corte dei conti, circolari e note dipartimento funzione pubblica, circolari ragioneria generale dello stato, pareri ARAN, ecc.) e, in particolare, delle novità normative rilevanti in materia di personale: in particolare, per l'anno 2023, applicazione del CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022.
- ✓ Valutazione dell'impatto economico gravante sul bilancio e delle previsioni di contenimento della spesa previste dalle manovre finanziarie vigenti nel tempo e degli interventi legislativi di limitazione della spesa pubblica.

- ✓ Programmazione e gestione della spesa del personale e relativi adempimenti, sulla base della nuova disciplina in materia di capacità assunzionali: per quanto concerne l'anno 2023, le capacità assunzionali saranno calcolate in base ai criteri fissati con DM 17.03.2020, applicativo del DL 34/2019.
- ✓ Previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia a disposizioni normative, sia a variazioni di personale dovute a nuove assunzioni, cessazioni, mobilità.

Relazioni sindacali

L'ufficio cura le fasi di preparazione, di svolgimento e di attuazione delle relazioni sindacali.

- ✓ Provvede al supporto tecnico-giuridico alla delegazione trattante, mediante convocazione delle parti, verbalizzazione e formulazione di note esplicative.
- ✓ Adempie agli obblighi di informazione nei confronti delle R.S.U., secondo gli ambiti previsti dalla Legge e dai CCNL (come profondamente rinnovati dal CCNL 16.11.2022), mediante comunicazioni scritte periodiche e tempestive. Sono fornite, in particolare, le informazioni in materia di: costituzione e revisione delle risorse decentrate (parte stabile e variabile); distribuzione del contingente di permessi sindacali aziendali; designazione della delegazione trattante di parte pubblica; statistiche varie da comunicare alle parti sindacali.
- ✓ Provvede alla costituzione delle risorse stabili del fondo annuale della produttività, sulla base delle norme contrattuali e di legge vigenti.
- ✓ Propone alla Giunta comunale le eventuali integrazioni di risorse variabili del fondo annuale della produttività, sulla base delle norme contrattuali e di legge vigenti.
- ✓ Supporta gli incontri di delegazione trattante tra le parti, per quanto concerne in particolare l'utilizzo e la destinazione delle risorse decentrate.

Reclutamento del personale

Il servizio provvede alla gestione del personale dipendente ed utilizzato, nella costituzione, svolgimento e cessazione del rapporto di lavoro e di utilizzo, dal punto di vista giuridico, economico, fiscale, previdenziale.

- ✓ Il servizio raccoglie le attestazioni redatte dai responsabili di settore di assenza di eccedenze di unità nell'ambito di ciascuna delle strutture dagli stessi dirette ai fini della ricognizione da parte della Giunta comunale.
- ✓ Redige la proposta di documento di programmazione triennale, relativo al fabbisogno di personale, e il piano annuale delle assunzioni, sulla base delle esigenze di personale rappresentate di funzionari di settore, nell'ambito del PIAO.
- ✓ Assunzioni e cessazioni a tempo indeterminato. Sono attivate, svolte e concluse le procedure di reclutamento del personale, previste nel documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e nel piano annuale delle assunzioni, nell'ambito del PIAO, mediante bandi di mobilità volontaria tra enti, procedure preventive al reclutamento obbligatorie ai sensi del D.lgs. 165/2001, procedure selettive con accesso dall'esterno, utilizzi di graduatorie di altri enti, ricorso agli elenchi di idonei, progressioni verticali ai sensi di legge e di CCNL.
- ✓ Contratti a tempo parziale. A seguito della verifica da parte dei responsabili di settore competenti delle ripercussioni di natura organizzativa sul servizio e da parte del responsabile del settore pianificazione e gestione delle risorse in relazione alla ricorrenza dei presupposti fissati dalle norme di legge e di CCNL, nel corso dell'anno sono eventualmente concesse ai dipendenti che ne fanno richiesta motivata le modifiche dei rapporti di lavoro esistenti con trasformazione dell'orario di lavoro.
- ✓ Contratti a tempo determinato. Sono attivate, svolte e concluse le procedure di reclutamento del personale con forme di lavoro flessibile (in particolare, rapporti di lavoro a tempo determinato), eventualmente previste nel documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e nel piano annuale delle assunzioni o necessarie per esigenze sopravvenute, nell'ambito del PIAO. Il servizio determina le spese previste nell'anno a tale scopo entro il limite di spesa di lavoro flessibile, in rapporto alle spese dell'anno 2009, ai sensi del D.L. 78/2010.
- ✓ Utilizzo a tempo parziale nell'ambito delle Convenzioni attivate con altri enti (personale proprio e personale di altri enti). Il servizio cura i rapporti con gli enti di provenienza e applica le disposizioni di

dettaglio delle eventuali Convenzioni per quanto concerne la gestione delle presenze – assenze e gli obblighi di natura economica.

- ✓ Utilizzo di tirocinanti di Dotecomune Regione Lombardia. A seguito di richiesta motivata da parte dei singoli responsabili di settore sono attivate, svolte e concluse le procedure di richiesta e assunti gli impegni di spesa relativi ai tirocinanti di Dotecomune Regione Lombardia.

Aspetti economici

- ✓ Il servizio di elaborazione paghe è affidato a società specializzata esterna. Le procedure on line utilizzate a tale scopo e la piena integrazione dei software e delle procedure relative alla gestione degli stipendi e alla rilevazione delle presenze assenze permettono il mantenimento di standard ottimali dei processi di lavoro, in riferimento ai tempi di caricamento dati e all'abbattimento dell'utilizzo della documentazione cartacea. La consultazione dei cedolini paga e dei documenti ai fini fiscali da parte personale dipendente avviene esclusivamente mediante sistema on line fornito dalla società esterna, senza necessità di stampa.
- ✓ Nell'ambito di tale collaborazione, il servizio gestisce l'attività ordinaria di caricamento variazioni, verifica ed aggiornamento della parte economica relativa al personale, ai collaboratori, agli amministratori e ai professionisti: retribuzioni, denunce mensili e periodiche, modelli CU, modelli 770, rapporti con l'INAIL, riconoscimento assegni al nucleo familiare.
- ✓ Il servizio provvede alla liquidazione delle indennità varie finanziate con le risorse del fondo, in base ai criteri prestabiliti di attribuzione e distribuzione legati al merito.

Aspetti disciplinari

- ✓ Il servizio personale supporta i singoli responsabili di settore e l'ufficio procedimenti disciplinari nella gestione degli eventuali procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, per le fasi di contestazione, contraddittorio e irrogazione dell'eventuale sanzione.
- ✓ Cura la redazione e la divulgazione delle note informative in materia di aggiornamento del codice disciplinare e del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, supportando il responsabile anticorruzione.
- ✓ Gestisce i rapporti con legali di fiducia in caso di controversie in materia di personale.
- ✓ Supporta il responsabile anticorruzione nell'applicazione della normativa in materia di anticorruzione, Legge 190/2012.

Aspetti previdenziali

- ✓ Il servizio aggiorna le posizioni previdenziali del personale dipendente, mediante inserimento dati nell'apposito applicativo on line Passweb, anche in rispondenza alle richieste formulate dall'INPS ex INPDAP, da altri enti pubblici e dai dipendenti in servizio o cessati, con l'ausilio di un collaboratore esterno incaricato in materia.
- ✓ Predisporre e trasmettere agli organi competenti o richiedenti (INPS ex INPDAP, altre P.A., ecc.) tutti i documenti richiesti.
- ✓ Gestisce le altre pratiche di natura previdenziale-assistenziale relative al personale dipendente: ricongiunzioni, riscatti, piccoli prestiti, cessioni del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento a seguito di finanziamenti privati ai dipendenti.

Attività informativa e statistica

- ✓ Attività informativa. Fornisce supporto di natura tecnica all'organizzazione mediante emanazione di circolari interne esplicative sulle novità normative di interesse comune (istituti contrattuali, fiscali, normativi in genere).
- ✓ Statistiche. Garantisce la compilazione e la trasmissione nei termini di legge delle numerose statistiche di competenza e delle comunicazioni obbligatorie, che si elencano in modo non esaustivo: comunicazione al Centro per l'impiego delle assunzioni, cessazioni e trasformazioni del personale dipendente, tirocinanti, borse lavoro; conto annuale e relazione al conto annuale del personale; anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti; rilevazione dei permessi sindacali; prospetti

copertura posti riservati a disabili ex legge 68/1999; fondo mobilità segretario comunale; rilevazione partecipazione agli scioperi; rilevazione permessi Legge 104/1992; assenze del personale a tempo indeterminato; assunzioni ex militari; adempimenti in materia di amministrazione trasparente ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; monitoraggio dell'attuazione azioni positive in materia di pari opportunità; monitoraggio dell'utilizzo di forme di lavoro flessibile, ecc.

- ✓ Assolve agli adempimenti in materia "amministrazione trasparente" mediante le pubblicazioni periodiche sul sito internet del Comune delle informazioni in materia di personale previste dal D.Lgs. 33/2013.

Formazione:

- ✓ Formazione in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08. Il servizio cura i rapporti tra funzionari datori di lavoro, la società incaricata della gestione del servizio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ai fini della programmazione, organizzazione e svolgimento da parte della società predetta della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (formazione RLS, dirigenti, preposti, addetti antincendio e primo soccorso, BLSA defibrillatore, formazione generale e specifica in base all'Accordo stato-regioni).
- ✓ Formazione generale e specifica. Il personale comunale è coinvolto nella formazione, mediante la partecipazione ad appositi corsi e seminari presso enti di formazione, specifici per le diverse tipologie professionali, ovvero organizzati dal Comune medesimo in relazione a particolari esigenze formative. Il servizio personale cura l'assunzione dell'impegno di spesa annuale, nel rispetto dei limiti di legge previsti.

Appalti e servizi

- ✓ Il servizio gestisce le procedure di affidamento di servizi nei seguenti ambiti: servizio di elaborazione paghe e stipendi; pratiche previdenziali e pensionistiche; servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto; servizio di prevenzione e protezione dai rischi di lavoro, sorveglianza sanitaria, attività del medico competente e rilevazione dello stress lavoro correlato.

Altre attività di supporto

- ✓ Il servizio fornisce il supporto per la gestione del PIAO e delle sue sezioni, tra cui il piano delle performance annuale, relativo al personale titolare e non titolare di posizione organizzativa, ai fini della raccolta dei dati necessari per la definizione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali.
- ✓ Fornisce il supporto alla attività del Nucleo di Valutazione, in particolar modo per quanto concerne la valutazione del personale.
- ✓ Gestisce i rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e fornisce, in particolare, le informative relative ai dati del personale, per quanto relativo alla verifica dell'attuazione delle pari opportunità, come da richiesta del CUG.
- ✓ Fornisce il supporto amministrativo e organizzativo al datore di lavoro in materia di sorveglianza sanitaria, curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.lgs. 81/2008 (richiesta visite pre-assuntive e visite periodiche nell'anno di riferimento, conservazione della documentazione sanitaria, richiesta pareri, ecc.).
- ✓ Il supporto al datore di lavoro è fornito anche per la programmazione di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, curando i rapporti con l'R.S.P.P. esterno incaricato ai sensi del D.lgs. 81/2008, come meglio descritti nella sezione relativa alla formazione.
- ✓ Redige le proposte di aggiornamento del regolamento di organizzazione e dei relativi allegati.
- ✓ Supporta il segretario comunale e i funzionari di settore nei procedimenti di mobilità interna tra settori e servizi.

OBIETTIVI:

Il fattore produttivo "lavoro" da sempre rappresenta uno degli snodi fondamentali per garantire una pubblica amministrazione efficiente e di qualità.

Gli stringenti vincoli finanziari impongono all'Amministrazione Comunale di orientare la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) all'acquisizione di personale e alla successiva allocazione negli ambiti strategici del Comune.

Il continuo calo del personale dipendente, dovuto al turn-over e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente, rendono sempre più improrogabile l'esigenza di procedere al reclutamento del personale per le necessità ed esigenze dei servizi comunali prioritariamente mediante le procedure di mobilità volontaria tra pubbliche amministrazioni, una volta esaurite le necessità di riassorbimento del personale degli enti di area vasta individuati come soprannumerari.

Sul fronte del personale interno, si intende procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle professionalità mediante erogazione di premi legati ai risultati ottenuti, basati sul sistema di valutazione delle performance, che è stato oggetto di revisione nell'anno 2023, e all'orientamento verso la soddisfazione degli utenti.

Occorre inoltre continuare il cammino intrapreso per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.

Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale anche attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini;
- pianificare la formazione necessaria, la formazione tecnica e comportamentale del personale del Comune;
- promuovere la cultura della legalità e dell'anticorruzione;
- implementare se possibile attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo ma nel contempo presidiare anche gli aspetti disciplinari;
- dare attuazione alla legislazione in materia di lavoro agile (detto altrimenti *smart working*), in ottemperanza al "Regolamento per la disciplina del lavoro agile", approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 21.04.2023.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse assegnate al servizio personale, Nucleo di valutazione, segretario comunale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E TRASPARENZA | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Gestire le risorse umane e la loro formazione | Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale, compresa la formazione e l'aggiornamento professionale per tutti i profili. | X | X | X |
| Amministrazione trasparente | Attuazione completa delle pubblicazioni in materia di Amministrazione trasparente | X | X | X |
| Sicurezza sul lavoro | Supporto amministrativo al datore di lavoro in merito alla verifica costante rispetto agli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria | X | X | X |
| Lavoro agile | Attuare la disciplina del lavoro agile garantendo al contempo regolarità, continuità ed efficienza dell'azione organizzativa ed il rispetto dei tempi procedurali con revisione del regolamento in materia | X | X | X |

| | | | | |
|---------------------|---|----------|----------|----------|
| Reclutamento | Attuare la disciplina di reclutamento, come da normativa di riforma anno 2023, aggiornando i regolamenti di dettaglio | X | X | X |
|---------------------|---|----------|----------|----------|

STAKEHOLDERS: Organizzazione, altre Amministrazioni pubbliche, società, Nucleo di valutazione e Revisori dei Conti

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 348.400 | 348.400 | 348.400 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | <i>63.300</i> | <i>63.300</i> | <i>63.300</i> |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 348.400 | 348.400 | 348.400 |

| | | |
|-----------------------------------|---|---------------------------------|
| MISSIONE | 03 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA |
| PROGRAMMA | 01 | POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a "Sicurezza Polizia Locale": Angelo Marana | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE POLIZIA LOCALE: Simona Berutti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Premessa

Polizia Amministrativa

Consiste nell'amministrare e garantire il funzionamento dei servizi di:

- polizia locale con finalità di sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Sistema integrato di sicurezza urbana

Consiste nell'amministrare e garantire il funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza (formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale oltre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza). Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Risorse umane

Il Settore Polizia Locale conta su un organico di due ufficiali, sette agenti ed un ausiliario amministrativo per 18 ore settimanali.

L'organico riesce a garantire, salvo eccezioni, la copertura del servizio dalle 07:30 alle 19:30 dal lunedì al sabato, nonché la presenza nei giorni festivi in caso di manifestazioni ed esigenze di ordine pubblico.

Qualora vengano rilevate situazioni particolarmente problematiche i servizi diurni vengono sostituiti da quelli serali.

La qualità del servizio reso dalla Polizia Locale verrà perseguita anche attraverso interventi di formazione ed aggiornamento sulle differenti materie di competenza, privilegiando i corsi a partecipazione gratuita.

Risorse strumentali

Impianti di videosorveglianza

L'impianto di videosorveglianza territoriale è stato portato alle attuali 50 telecamere, mentre quello di rilevamento targhe conta n. 4 portali bidirezionali.

Le prossime attività si concentreranno sul mantenimento in efficienza dei due impianti e sul reperimento di collaborazione con il progetto "adotta una telecamera" e di fondi qualora venissero emanati nuovi bandi.

Veicoli

Il parco veicoli è costituito da n. 3 autovetture, n. 1 motociclo e n. 2 velocipedi e, al momento non risulta necessario nessun incremento.

Altre attrezzature

Il Comando dispone di un sistema di rilevamento della velocità montato su una delle autovetture, di un etilometro omologato. Verrà valutata la possibilità di acquistare un apparecchio per le analisi di alcune sostanze stupefacenti oggi utilizzato con materiali di consumo propri grazie alla disponibilità del Comando di Polizia Locale di Cislago. Volendo classificare l'unità cinofila come "strumentazione", la stessa verrà utilizzata periodicamente su chiamata allo scopo di mantenere alta la pressione sul fronte dello spaccio di sostanze stupefacenti fra i giovani.

Controllo del vicinato

Le attività di attivazione del controllo del vicinato proseguiranno anche nel corso del prossimo triennio così da cercare di incrementare le adesioni e poter far registrare nuovi "gruppi".

Controllo del territorio

Le attività di controllo del territorio e della città, proseguiranno con regolarità e secondo le priorità emergenti:

- cambi di residenza in collaborazione con l'ufficio anagrafe
- attività produttive quali i parking stagionali e permanenti che impegnano ogni anno la polizia locale
- attività produttive ed esercizi di somministrazione in collaborazione con il SUAP
- abbandono di rifiuti in collaborazione con l'Ufficio Ecologia
- attività edilizia in supporto e collaborazione con lo Sportello Unico per l'Edilizia
- disagio sociale ed economico in collaborazione con il settore servizi alla persona
- la sicurezza stradale anche mediante la realizzazione di interventi strutturali in collaborazione con il settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

Attività di supporto

La convenzione con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato i cui volontari, adeguatamente formati, sono stati di supporto sia per il regolare e sicuro svolgimento delle manifestazioni civili, religiose, culturali e sportive anche nella fase di transizione post-pandemia, è stata rinnovata per il triennio 2023-2025.

Attività amministrative

Le attività amministrative, che assorbono, comunque, una parte non marginale delle ore di lavoro del personale, sono deputate, non solo alla cura delle procedure legate alle sanzioni (compreso il recupero di quelle non pagate nei termini e relative ai veicoli con targa estera, le segnalazioni per la decurtazione dei punti patente), ma anche al rilascio dei permessi di persone con disabilità motoria, alla stesura dei verbali d'incidente stradale ed alla trasmissione dati in Prefettura, agli accertamenti per le residenze, le notifiche di atti giudiziari richiesti dai Tribunali e la gestione delle notizie di reato.

Nonostante il ripristino del libero accesso agli uffici pubblici, la gestione di alcuni tipi di pratiche su appuntamento verrà mantenuta perché garantisce ai cittadini la trattazione delle proprie pratiche in tempi certi.

Resta ferma l'attività di risposta, specie telefonica, ai cittadini che, avendo bisogno di informazioni, anche relative a procedimenti che rientrano nelle competenze di altri uffici, sono sicuri di poter essere ascoltati e di ottenere corrette indicazioni da un Agente mattina e pomeriggio dal lunedì al sabato.

| INDIRIZZO STRATEGICO | Polizia Locale ed Amministrativa | | | |
|--|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2023 | 2024 | 2025 |
| Sistema Integrato di sicurezza urbana | Presenza capillare sul territorio ed intensificazione dei controlli di polizia locale con attuazione di misure preventive a garanzia della sicurezza urbana reale e percepita. | X | X | X |
| | Collaborazione pubblico/privato per videosorveglianza territoriale | X | X | X |
| | Controllo di Vicinato | X | X | X |
| Polizia Amministrativa | Interventi di controllo dei flussi migratori, delle attività produttive, dell'uso del territorio, della sicurezza stradale e del disagio socio-economico. | X | X | X |

STAKEHOLDER: cittadini, operatori economici, corpo insegnante

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle attualmente assegnate al Settore oltre a quelle che verranno eventualmente reperite nel corso del triennio attraverso bandi di finanziamento regionali e statali.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 538.500 | 538.500 | 538.500 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 77.000 | 77.000 | 77.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 615.500 | 615.500 | 615.500 |

| | | |
|-----------------------------------|--|----------------------------------|
| MISSIONE | 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO |
| PROGRAMMA | 01 | ISTRUZIONE PRESCOLASTICA |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo Assessore con delega a "Istruzione": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: <i>Cristina De Alberti</i> | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il programma per la parte di competenza del Settore Servizi alla Persona prevede lo svolgimento degli adempimenti necessari ad assicurare un'adeguata risposta alle esigenze dei bambini in età prescolare e delle loro famiglie: in tale ambito vengono altresì erogati, compatibilmente con le risorse economiche appositamente stanziare nel bilancio di previsione e/o reperite in corso d'anno, contributi alle scuole dell'infanzia ad integrazione della dotazione di arredi ed attrezzature.

Allo scopo di mantenere alta l'offerta scolastica ed al contempo di contenere l'aumento delle rette di frequenza è stata sottoscritta una convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria Porraneo al fine di garantire rette di frequenza commisurate alla situazione economica delle famiglie residenti.

La nuova convenzione in vigore fino al termine dell'anno scolastico 2022/2023, in fase di rinnovo, prevede sia l'erogazione diretta di un contributo alla scuola paritaria che l'erogazione di contributi alle famiglie in base all'ISEE. Per monitorare l'andamento della convenzione, in relazione all'introduzione del sistema di contribuzione per le famiglie con ISEE fino a € 35.000,00, è stato costituito un gruppo di lavoro che si riunisce e formula considerazioni e proposte.

Lavori pubblici

La cura delle strutture nel loro insieme e l'adeguamento alle normative in essere riferite all'edilizia scolastica e prescolastica è obiettivo primario dell'amministrazione che sta agendo in un ammodernamento continuo e sostanziale oltre che essenziale anche per l'ottenimento della massima sicurezza, vivibilità, distanziamento pur nella consapevolezza delle esigenze funzionali sia alle attività didattiche che alla efficienza della struttura, degli impianti e degli spazi.

Dopo la sistemazione dell'illuminazione esterna e alcuni interventi di manutenzione straordinaria, la scuola dell'infanzia comunale Bruno Munari, sempre per la particolare struttura edilizia che la caratterizza, continua a richiedere un particolare impegno manutentivo anche per un miglioramento qualitativo degli spazi. Si dovrà prevedere un intervento importante di rivisitazione della copertura e dei serramenti esterni soprattutto nelle parti più esposte all'azione degli agenti atmosferici.

| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|------|------|------|
| Sostenere e collaborare con le scuole dell'infanzia statale e paritaria | Assicurare un'adeguata risposta alle esigenze dei bambini in età prescolare e delle loro famiglie: | X | X | X |
| | Cofinanziare progetti, condivisi, per la scuola, tramite il Piano per il diritto allo studio. | X | X | X |
| | Sostenere la frequenza della scuola paritaria tramite un contributo alla scuola e alle famiglie per il contenimento delle rette | X | X | X |
| Piani di manutenzione programmata edifici pubblici | Attuazione dei Piani di manutenzione programmata per la scuola Montessori | X | X | X |

| | | | | |
|---|---|----------|----------|----------|
| Miglioramento della funzionalità degli edifici | Interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico | X | X | X |
|---|---|----------|----------|----------|

STAKEHOLDER: Genitori - Alunni

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al Servizio Istruzione e Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 272.100 | 270.500 | 270.500 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 302.100 | 300.500 | 300.500 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| MISSIONE | 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO |
| PROGRAMMA | 02 | ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Nell'arco degli ultimi anni l'ammodernamento e la ristrutturazione conservativa degli istituti scolastici ha rappresentato l'obiettivo primario dell'A.C. Il fine dell'A.C. è quello di proseguire con opere di ristrutturazione di una scuola, partendo da quella che presenta le maggiori problematiche dal punto di vista tecnico-strutturale, per poi procedere l'anno successivo con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli altri istituti scolastici.

Un secondo obiettivo che l'A.C. si propone di realizzare nel prossimo triennio è la dotazione delle linee veloci di internet e delle aule di informatica (anche per webinar) in tutti gli istituti scolastici.

La tipologia di programmazione di cui sopra è risultata vincente e realizzabile anche grazie a contributi regionali e finanziamenti statali, senza la formazione di debiti pluriennali a carico dell'amministrazione comunale.

Nei due edifici che ospitano le scuole primarie (Ada Negri e Alessandro Manzoni) sono state eseguite, insieme ai lavori di manutenzione, alcuni lavori di rivisitazione architettonica, di controllo per la sicurezza degli studenti e di alcuni adeguamenti. Quest'anno saranno completamente riaggiornati gli impianti termici e sanitari, ivi compresi le caldaie in modo da poter ottenere il doppio risultato di una migliore vivibilità ed un consistente risparmio energetico ed economico.

Un capitolo a se è rappresentato invece dal recupero della ex scuola Pascoli. Ad oggi l'impegno di risorse e personale destinato al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati non ha consentito di effettuare interventi sulla stessa. Qualora vi fosse la possibilità di accedere a crediti extra, sentite le forze politiche e sociali, si procederà con progetti necessari.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Istruzione scolastica | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Piani di manutenzione programmata edifici pubblici | Attuazione dei Piani di manutenzione programmata per gli edifici scolastici | X | X | X |
| Miglioramento della funzionalità degli edifici | Intervento di manutenzione straordinaria scuole primarie Ada Negri e Alessandro Manzoni | X | X | X |
| Sviluppo progetto per Edilizia scolastica | Attuazione programma e progetti di intervento | X | X | X |

STAKEHOLDER: Utenti delle scuole primarie; Organi di gestione della scuola; Cittadini

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 394.400 | 393.500 | 393.500 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 424.400 | 423.500 | 423.500 |

| | | |
|-----------------------------------|--|----------------------------------|
| MISSIONE | 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO |
| PROGRAMMA | 06 | SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a "Istruzione": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Oltre a sostenere il funzionamento dell'Istituto comprensivo con i trasferimenti annuali destinati alle attrezzature e alla realizzazione di progetti integrativi del POF, l'Amministrazione comunale assicura il mantenimento di tutti quei servizi "ausiliari" finalizzati a sostenere le famiglie nella gestione dei figli anche al di fuori del normale orario scolastico, nonché durante il periodo estivo. Prevede anche il supporto agli alunni diversamente abili, per garantire un effettivo e concreto esercizio del diritto allo studio per tutti i ragazzi.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge, il Comune esercita le funzioni amministrative di seguito indicate (funzioni trasferite ai Comuni dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98):

- L'"assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R. 616/77) secondo le modalità previste dalla L.R. 19/2007 e dal D. Lgs. 66/2017 attraverso azioni rivolte a: facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio, consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione, contrastare i fenomeni di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono un'interrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
- La fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs. n. 297/94;
- Assistenza, a richiesta, nella compilazione delle domande online per la "dote scuola" di cui all'art. 7 L. 19/2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
- I servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (gli interventi relativi sono inseriti nella Missione 12 – Programma 02 – Interventi per la disabilità);
- Le funzioni di programmazione inerenti le reti scolastiche, il piano di utilizzazione degli edifici scolastici, le funzioni di vigilanza e controllo sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale, le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite.

La programmazione degli interventi a supporto dell'attività educativa dei servizi comunali e dell'attività didattica delle istituzioni scolastiche viene ricompresa nel Piano annuale per il diritto allo studio, quale strumento di trasparenza verso gli studenti, la Scuola e le Famiglie e quale impegno concreto del Comune per la realizzazione delle finalità a favore dell'educazione.

La programmazione pluriennale relativamente agli ambiti sostanziali di operatività prevede il mantenimento dei servizi attualmente erogati assicurando il corrente livello di qualità, in particolare per quanto riguarda quelli a garanzia del diritto allo studio.

Verranno pertanto mantenuti:

- Il servizio di ristorazione scolastica, implementato, dall'aprile 2015 con il Centro di Cottura presso la Scuola primaria Ada Negri, che garantisce la preparazione e consegna dei pasti a tutte le scuola a "km zero", con sperimentata soddisfazione dell'utenza.
- L'attività di controllo e monitoraggio con una costante attenzione alla qualità del servizio mensa, vigilando sulle materie prime utilizzate e sulla corretta preparazione delle stesse, anche attraverso la collaborazione del tecnologo alimentare, incaricato dal Comune, e con il supporto della Commissione mensa.
- I servizi di Pre/Postscuola e di Centro estivo.
- L'assistenza educativa ex legge 104/92 agli alunni disabili, svolti da Cooperative specializzate, attraverso personale qualificato.

La gestione operativa dei servizi è affidata a soggetti esterni all'amministrazione comunale scelti tramite procedure pubbliche, a norma di legge.

Proseguiranno le azioni di integrazione con l'Assessorato alle Politiche sociali e con la Scuola attraverso l'attuazione dei vigenti protocolli d'intesa fra la Scuola e il Comune, nonché intensificando la collaborazione con il comitato genitori, al fine di affrontare i fenomeni del disagio sociale e della conseguente dispersione scolastica.

In merito al progetto educativo e di sostegno alla scolarizzazione promosso dall'assessorato alle Politiche sociali, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, con la messa a disposizione di "spazi educativi" aperti ai ragazzi e ai giovani e, in modo specifico, ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, si è effettuata una procedura aperta di co-progettazione con enti del terzo settore, finalizzata ad elaborare una rimodulazione degli interventi per meglio rispondere ai nuovi bisogni emersi, anche a seguito di uno studio specifico attraverso un osservatorio calato nel contesto territoriale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Sostegno all'educazione | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire il diritto allo studio | Garantire il diritto allo studio anche mediante l'erogazione di fondi all'Istituto comprensivo statale e l'assegnazione di borse di studio agli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado all'università | X | X | X |
| | Garantire i servizi di Pre scuola, Post scuola, Centro estivo ed eventualmente spazi infra annuali | X | X | X |
| Garantire i servizi ausiliari all'Istruzione | Garantire una refezione scolastica di qualità e incrementare i progetti nel campo della educazione alimentare e di riduzione degli sprechi | X | X | X |

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| | Garantire l'assistenza ai bambini portatori di handicap per una concreto esercizio del diritto allo studio | X | X | X |
| | Garantire in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali, l'attuazione di progetti educativi e di sostegno alla scolarizzazione | X | X | X |

STAKEHOLDER: Genitori – Alunni – ATS (ex ASL) – Psicopedagoga

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al Servizio Istruzione

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 488.650 | 488.650 | 488.650 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 488.650 | 488.650 | 488.650 |

| | | |
|-----------------------------------|--|----------------------------------|
| MISSIONE | 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO |
| PROGRAMMA | 07 | DIRITTO ALLO STUDIO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a "Istruzione": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attraverso il presente programma, l'Amministrazione Comunale, che considera la scuola, l'istruzione e la formazione dei giovani cittadini tra le priorità per lo sviluppo delle future generazioni, intende offrire agli insegnanti ed agli studenti del territorio adeguate opportunità rispetto agli standard europei.

Le finalità indicate troveranno realizzazione anche attraverso il trasferimento annuale di risorse all'Istituto Comprensivo Statale:

- Per il funzionamento generale delle Scuole (acquisto di materiali di consumo e attrezzature);
- Per arricchire il Piano dell'Offerta Formativa con progetti ed interventi che consentano agli studenti percorsi esperienziali ed educativi su temi di carattere generale, oltre che didattico. Le proposte progettuali, della Scuola e del Comune, vengono formulate di concerto, anche in base alle risorse finanziarie annualmente disponibili.

L'intera programmazione viene riportata annualmente nel Piano per il Diritto allo Studio.

Per gli studenti meritevoli proseguirà l'assegnazione delle borse di studio. La graduatoria viene formulata, tramite bando pubblico, secondo criteri di merito e di reddito. Le borse di studio sono destinate agli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado all'università.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Sostegno all'educazione | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire il diritto allo studio | Garantire il diritto allo studio anche mediante l'erogazione di fondi all'Istituto comprensivo statale e l'assegnazione di borse di studio agli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado all'università | X | X | X |

STAKEHOLDER: Dirigente scolastico – Alunni

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al Servizio Istruzione

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 118.830 | 118.830 | 118.830 |
| | di cui Fondo Pluriennale vincolato | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | di cui Fondo Pluriennale vincolato | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 118.830 | 118.830 | 118.830 |

| | | |
|----------------------------|---|--|
| MISSIONE | 05 | TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI |
| PROGRAMMA | 02 | ATTIVITA' CULTURALI INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | VICE SINDACO ASSESSORE CON DELEGA A "Cultura" : Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti | |

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO CULTURA:

- Gestione iniziative culturali e celebrazione ricorrenze civili
- Rapporti con le associazioni: gestione Albo;
- Gestione sale comunali (Giovanni Spadolini e Sandro Pertini): gestione calendario di utilizzo;
- Gestione dei regolamenti di competenza

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA:

- Conservazione, incremento e gestione della fruizione del patrimonio documentario della Biblioteca comunale, inclusa la gestione degli acquisti
- Servizio di informazione all'utenza
- Consultazione e prestito librario
- Emeroteca (quotidiani, periodici e riviste)
- Internet point
- Gestione e organizzazione di eventi legati alla promozione della lettura per ragazzi ed adulti
- Gestione dei regolamenti di competenza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Servizio Cultura:

Consolidare le iniziative che caratterizzano il calendario annuale delle manifestazioni sul territorio (in particolare in occasione del Carnevale, del Natale, dell'Autunno cardanese, della manifestazione "Brusa la Gioebia" e delle ricorrenze civili, di eventi estivi) e proporre alla cittadinanza ulteriori occasioni di crescita culturale e di aggregazione. Valorizzare l'attività delle associazioni, in particolare con la Pro loco, che operano in ambito culturale, gestendo bandi per l'assegnazione di contributi, compatibilmente con le risorse di bilancio, collaborare con gli enti del terzo settore nell'organizzazione di iniziative/eventi di interesse per la cittadinanza; in particolare . Mantenere aggiornato il Registro delle associazioni operanti sul territorio comunale, finalizzato ad incentivare a rendere note le attività svolte a tutti i cittadini potenzialmente interessati, nonché a coinvolgere le associazioni stesse nelle attività proposte dall'Amministrazione. Proseguire nella collaborazione con il CPIA di Gallarate (ex Centro EDA), attivata nel 2009, per la realizzazione, grazie a insegnanti ministeriali, titolati, con il supporto di personale volontario, di corsi diurni e serali di italiano per stranieri che prevedono il rilascio della certificazione necessaria all'ottenimento del Permesso di soggiorno, di corsi per il conseguimento della licenza media. Per gli studenti più meritevoli è possibile accedere alle certificazioni riconosciute di conoscenza della lingua italiana.

Collaborare con l'Ufficio Segreteria per l'assegnazione del premio annuale "Giunto d'oro", istituito dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 03.02.2011, successivamente modificata ed integrata. L'iniziativa è finalizzata a premiare le persone che si sono distinte nel loro impegno professionale, sociale, artistico, culturale, scientifico, nello sviluppo della Comunità locale o altro, svolto sia in ambito associativo che di propria iniziativa. Offrire un Sistema Culturale Completo differenziando le proposte e le iniziative in un'ottica interculturale, incentivando le proposte culturali in campo musicale e teatrale volte a valorizzare le nostre radici ed abbracciando temi per le future generazioni. Aumentare l'offerta culturale per giovani, cittadini e famiglie. Individuare spazi espositivi per consentire ad artisti di esporre le loro opere.

Biblioteca civica "Gianni Rodari":

L'adesione al Sistema Bibliotecario "A. Panizzi" di Gallarate è terminata il 31/12/2022, causa scioglimento del consorzio, pertanto si è subentrati al "Panizzi" nell'accordo di collaborazione con il CSBNO (Azienda

Speciale dell'Alto Milanese per la gestione dei servizi bibliotecari); nel contempo, si è aderito con decorrenza 01/01/2023 al sistema bibliotecario Busto Arsizio – Valle Olona, al fine di:

- garantire il mantenimento di apertura dell'orario al pubblico esteso su cinque pomeriggi;
- grazie al servizio gratuito MLOL – Media Library On Line del Sistema, dare agli utenti della biblioteca la possibilità di prendere in prestito e-book dei principali editori italiani, consultare banche dati ed enciclopedie, leggere le versioni integrali di quotidiani italiani e stranieri, scaricare MP3, ascoltare audio musicali, guardare video in streaming, ascoltare e scaricare audiolibri, consultare manoscritti e testi antichi in formato immagine.

Conservare, incrementare e gestire la fruizione del patrimonio documentario della Biblioteca comunale, inclusa la gestione degli acquisti e degli abbonamenti effettuati sia per il tramite del Sistema Bibliotecario che in autonomia.

Proseguire nella collaborazione con le scuole cardanesi finalizzata ad avvicinare i bambini ed i ragazzi alla lettura, tramite la realizzazione di visite guidate, letture e laboratori.

Organizzare eventi di promozione del libro e della lettura per favorire la fruizione del servizio Biblioteca, creando in questo modo un luogo di ritrovo culturale, nonché possibili corsi per l'alfabetizzazione digitale, in particolare con l'iniziativa "Dialogando con" che diverrà un appuntamento mensile per valorizzare gli autori meno conosciuti e residenti nella zona.

Monitorare l'utilizzo/accesso alla Biblioteca da parte dei cittadini, per valutare eventuali modifiche dell'orario di apertura.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | PROMUOVERE LA CULTURA COME BENE COMUNE | | | |
|---|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire alla cittadinanza una valida offerta culturale | Gestire la biblioteca, le attività culturali e le manifestazioni. Organizzare servizi ed iniziative culturali, direttamente od in collaborazione con associazioni e cittadini, anche attraverso la concessione di patrocini. | X | X | X |
| | Gestire e valorizzare il sistema bibliotecario per l'organizzazione di servizi ed iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura. | | | |
| Supportare e coinvolgere nell'attività amministrativa volontari e associazioni | Sviluppare l'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con le associazioni culturali del territorio. | X | X | X |

STAKEHOLDER:

Cittadini, Associazioni, Utenti della Biblioteca.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse dei servizi Cultura e Biblioteca civica "Gianni Rodari".

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|-------------|------|------|------|
|------|-------------|------|------|------|

| | | | | |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 173.500 | 173.500 | 173.500 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 0 | 0 | 0 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 173.500 | 173.500 | 173.500 |

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 06 | POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO |
| PROGRAMMA | 01 | SPORT E TEMPO LIBERO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | ASSESSORE CON DELEGA A "Sport": Angelo Marana | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:

- Impianti sportivi comunali: gestione strutture sportive; concessioni e convenzioni
- Gestione dei rapporti con le associazioni: Consulta sportiva e patrocini
- Sostenere l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive
- Gestione dei regolamenti di competenza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Sostenere la diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Proseguire nella collaborazione con le associazioni sportive, in particolare con quelle aderenti alla Consulta, nell'impegno finalizzato alla promozione dell'attività sportiva quale efficace funzione sociale e formativa, anche tramite la concessione del patrocinio alle iniziative sportive organizzate.

Organizzare e/o sostenere iniziative finalizzate a fare conoscere alla cittadinanza l'offerta di attività sportive presenti sul territorio, nonché a consegnare dei riconoscimenti agli atleti e/o alle associazioni che si sono particolarmente distinti per i risultati nell'attività sportiva praticata.

Attuare la concessione e gestione delle strutture sportive comunali attraverso l'applicativo "Comune facile-gestione strutture".

Proseguire puntualmente nelle attività di riscossione degli importi dovuti per l'utilizzo delle strutture sportive comunali secondo le nuove disposizioni tariffarie, che prevedono la fatturazione bimestrale anticipata.

Procedere al monitoraggio del possesso dei titoli occorrenti per l'utilizzo delle strutture sportive comunali, quali certificati di abilitazione al primo soccorso, all'antincendio ed all'utilizzo dei defibrillatori, a pena di revoca della concessione dell'utilizzo dell'impianto.

Attuare, in collaborazione con il Settore Programmazione e sviluppo del territorio, le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 25 dell'11.03.2016 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione a terzi delle strutture sportive di via Carreggia" e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle previsioni di cui al parere ANAC n. 1300 del 14.12.2016 in ordine alle corrette modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016.

Sono state completate le operazioni relative agli impianti denominati "Pista di pattinaggio e biciclette" - "Campi di calcetto", del "Palazzetto dello sport" e del "Campo sportivo di calcio".

Analoga forma di convenzionamento è stata perfezionata con la soc. ASD Cuoricino ai fini della gestione della struttura sportiva Palestra di via Manzoni (utilizzo condiviso con la struttura scolastica) contemperando le pesanti esigenze manutentive della struttura.

LAVORI PUBBLICI:

Non basta conservare con diligenza gli impianti e le strutture esistenti se non si pensa ad un continuo ammodernamento, all'allineamento alle normative nazionali ed europee e agli ampliamenti necessari perché gli stessi possano ospitare incontri sportivi sovracomunali. Per poter ottenere questi risultati non si può non pensare a partner privati che possano partecipare sia economicamente non solo alla gestione ma anche, di conseguenza alla realizzazione, in forma convenzionale, senza mai perdere lo scopo finale dell'utilizzo pubblico.

Potranno interessare iniziative finalizzate alla realizzazione o al completamento di strutture che possano ospitare competizioni internazionali che, vista la vicinanza aeroportuale, possano far giungere e soggiornare nella nostra città atleti e tifosi da ogni parte del mondo. Non trascureremo la partecipazione a bandi o a forme di finanziamento al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | GESTIRE I SERVIZI, LE STRUTTURE E LE INIZIATIVE SPORTIVE | | | |
|--|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Gestire le strutture sportive con risparmio di spesa e garantire lo sport in sicurezza | Collaborare con associazioni per la gestione degli impianti sportivi | X | X | X |
| | Gestire i calendari per l'utilizzo da parte delle associazioni sportive delle palestre comunali. | | | |
| Manutenzione impianti sportivi | Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi | X | X | X |

STAKEHOLDER:

Cittadini, Associazioni sportive.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai servizi Segreteria e Cultura.

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 57.900 | 55.900 | 55.900 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 10.000 | 10.000 | 10.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 67.900 | 65.900 | 65.900 |

| | | |
|-----------------------------------|--|--|
| MISSIONE | 08 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA |
| PROGRAMMA | 01 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Sabrina Bianco | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Si proseguirà con il monitoraggio dell'applicazione delle misure di rigenerazione urbana disposte dal Comune all'inizio del 2022 e si supporteranno in termini di analisi istruttorie e altri approfondimenti, le iniziative urbanistiche che potranno pervenire da parte degli operatori interessati, anche con l'eventuale supporto di esperti in materia amministrativa di tipo urbanistico.

Considerato che il PGT mantiene la sua validità nella parte strategica (Documento di Piano) fino ad un anno successivo all'adeguamento provinciale del Piano Territoriale Provinciale (PTCP) al PTR regionale in tema di contenimento del consumo di suolo, si attenderà l'aggiornamento provinciale del PTCP, ancora in fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'avvio del procedimento della redazione del nuovo PGT, che presumibilmente avverrà dopo il 2023.

Nel corso del 2024 si terrà particolare attenzione all'evoluzione pianificatoria e normativa riguardo alla rigenerazione urbana, al recupero delle aree dismesse, alle strategie energetiche che sono allo studio anche a livello nazionale e regionale, e che potranno orientare la futura pianificazione urbanistica comunale.

In collaborazione con altri settori comunali, Lavori Pubblici e Polizia Locale, si analizzeranno gli elaborati catastali in via di pubblicazione definitiva da parte dell'Agenzia del Territorio di Varese che ha allineato le consistenze catastali di tutto il territorio comunali alle cartografie reali, per la predisposizione di una base cartografica della viabilità comunale che sarà necessaria per il futuro PGT e Piano della mobilità urbana.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | TERRITORIO | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | Finalità | 2024 | 2025 | 2026 |
| Pianificazione urbanistica | Monitoraggio misure di rigenerazione urbana approvate e supporto agli operatori per i progetti di riqualificazione urbana di interesse pubblico. | | | |
| | Analisi e studio del quadro normativo per la predisposizione delle future strategie pianificatorie del PGT in adeguamento al piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) | X | X | X |
| Opere su strade, eliminazione barriere architettoniche, progettazione di viabilità ciclabile intercomunale | Analisi della cartografia catastale aggiornata dall'Agenzia del Territorio per la predisposizione della base cartografia del futuro PGT e Piano della mobilità urbana. | X | X | X |

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, professionisti, operatori economici.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 40.300 | 40.300 | 40.300 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 17.000 | 17.000 | 17.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 57.300 | 57.300 | 57.300 |

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 08 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA |
| PROGRAMMA | 02 | EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il patrimonio residenziale di proprietà comunale continua a rimanere una risorsa strategica importante per le politiche abitative che favoriscano il diritto alla casa per i cittadini che non hanno la possibilità di accedere al mercato immobiliare.

Il Comune ha una dotazione di 67 alloggi da destinare ai cittadini al fine di soddisfare bisogni diversificati; oltre a questi ce ne sono a disposizione altri di proprietà di ALER Varese. Gli alloggi di proprietà comunale sono assegnati in parte direttamente dall'Ente (Casa Alessandrina, Quartiere Seprio, via Gramsci) ed in parte da terzi in regime di convenzione (Casa Paolo VI).

Si sta agendo nella direzione del recupero di alcune unità immobiliari da destinare a casi temporanei e contingenti di competenza dei servizi sociali.

L'attenzione per l'edilizia residenziale pubblica si rivolgerà alla cura e manutenzione degli immobili la cui gestione è rimasta direttamente in capo al Comune. Non si trascureranno eventuali interventi finalizzati al contenimento energetico e quindi al risparmio economico e alla difesa dell'ambiente.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di assetto del territorio | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Piani di manutenzione programmata edifici pubblici | Manutenzione programmata edifici pubblici | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; Aler Varese

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 33.500 | 30.500 | 30.500 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 0 | 0 | 0 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 33.500 | 30.500 | 30.500 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| MISSIONE | 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE |
| PROGRAMMA | 02 | TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Ambiente Ecologia": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

Sempre più forte è il richiamo al rispetto dell'ambiente ed al recupero delle ferite gravi che abbiamo perpetrato a danno del territorio mondiale a cui non fa eccezione il Comune di Cardano al Campo. Da qualche anno, le coscienze e le sensibilità di tutti ed in primis la nostra amministrazione riconosce nella tutela ambientale l'elemento determinante del proprio impegno per assicurare ai propri cittadini le migliori condizioni di vita. Il sistema ambientale locale risente direttamente della presenza dell'aeroporto di Malpensa e delle attività da questo indotte seppur con la fortuna ambientale di una brughiera che ci fa da filtro. Queste aree devono essere salvaguardate come da salvaguardare sono le aree libere e del patrimonio naturalistico in generale, anche in collaborazione con Comuni limitrofi e con altri Enti sovracomunali (Parco del Ticino ...).

Saranno garantiti adeguati interventi manutentivi presso tutte le aree verdi di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di potature delle essenze arboree, garantendo adeguato decoro e scongiurando il degrado del paesaggio.

A tal fine riconfermiamo l'apertura al ricorso ad eventuali sponsorizzazioni e/o collaborazioni di cittadini, secondo quanto stabilito ai diversi Regolamenti approvati con Deliberazione C.C. n. 38 del 26.11.2014 e C.C. n. 47 del 24.06.2015. Si riconferma anche nell'ambito delle esigenze manutentive degli spazi pubblici, specie delle aree a verde attrezzato, verranno valutate idonee forme di collaborazione con i cittadini nella forma di "patti di collaborazione" e/o "contratti sociali" affinché l'Amm.ne possa essere sgravata da costi per attività di manutenzione, pulizia e decoro.

Continuerà l'azione dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto degli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci europei per l'energia sostenibile (rif. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.03.2012) e delle azioni previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 27.11.2012, ad incentivare il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica sul territorio.

Si intende proseguire con il programma di gestione dell'iniziativa "orti sociali" in una forma concreta di promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e di coscienza del valore ambientale del territorio in cui si vive.

Saranno potenziati gli interventi manutentivi ed integrazione arborea presso tutte le aree verdi di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di potature di esemplari di alto fusto e delle essenze arboree, tali da scongiurare situazioni di pericolo, oltre a garantire adeguato decoro, miglioramento del paesaggio con positivi riscontri ecologico/ambientali. L'area feste verrà recuperata e soprattutto riqualificata, mantenendo le caratteristiche di "bosco" ma svincolata dagli obblighi e dai vincoli imposti per un coerente utilizzo, in questo caso da non permetterne il corretto risultato, del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Recupero cava (sono previsti interventi di bonifica delle strutture di copertura in eternit e demolizione di alcune porzioni fatiscenti).

Il comune di Cardano al Campo si trova ad essere proprietario dell'ex cava, sita all'interno della brughiera e posta nelle vicinanze del principale pozzo dell'acqua potabile.

Anche se a nostro avviso è stata una scelta scellerata quella di acquistare quel sito, di spendere dei soldi inutili visto che, per come conformata e per la posizione che occupa, nessun proprietario, sia esso pubblico che privato, avrebbe potuto farci niente, saremo chiamati a trovare soluzioni che da una parte possano effettivamente essere finalizzate alla semplice restituzione all'ambiente di un qualcosa diverso da un "buco" sempre più rischioso per il sottosuolo e quindi anche per la principale fonte idrica della zona e dall'altra che ci faccia quantomeno recuperare tutto o in parte i soldi spesi che non sono solo quelli dell'acquisto.

La zona boscata che contiene la cava è la nostra barriera che si frappone tra il tessuto abitato e il sedime aeroportuale di Malpensa e ne costituisce un filtro ambientale essenziale per l'equilibrio ecologico del Comune.

Il processo degli interventi dovrà essere graduale, anche in collaborazione con il Parco del Ticino, per il recupero del sito e delle aree limitrofe. Chi propose ed eseguì l'acquisto avrebbe dovuto ricordare che poco distante da quell' "OASI" (così fu definita) a un centinaio di metri, fino agli anni 80 esisteva una discarica di rifiuti domestici di ogni tipo e genere che, una volta stracolma, fu coperta da uno strato di terra di circa un metro e la coltre fu ripiantumata.

Verranno opportunamente valutati gli esiti delle caratterizzazioni ed indagini geologiche del sito effettuate tra il 2018/2019.

Parco De André

L'area sarà interessata da interventi opportunamente mirati alla manutenzione ed abbellimento ed alla installazione di dispositivi per la sorveglianza finalizzati anche alla sicurezza del contesto.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | | | |
|--|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Azioni a tutela dell'ambiente e per la riduzione delle fonti d'inquinamento | Monitoraggio e attuazione azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del C.C n. 66 del 27.11.2012, in attuazione dell'adesione al Patto dei Sindaci (rif. Deliberazione C.C. n. 17 del 20.03.2012). | X | X | X |
| | Monitoraggi ambientali (rumore, elettromagnetismo, smog) in collaborazione con gli enti sovra comunali preposti. | X | X | X |
| | Proseguire nella promozione degli orti sociali, in attuazione del Regolamento approvato con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.11.2014. | X | X | X |
| Manutenzione verde pubblico | Assicurare l'attuazione ed il controllo della manutenzione programmata del verde pubblico | X | X | X |
| Recupero ex cava | Interventi di manutenzione e recupero ex cava di via Al Campo, a seguito valutazione esiti indagini geologiche ed ambientali | X | X | |

STAKEHOLDER: Cittadini; Associazioni locali; Parco del Ticino

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 252.450 | 251.450 | 251.450 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 282.450 | 381.450 | 381.450 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| MISSIONE | 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE |
| PROGRAMMA | 03 | RIFIUTI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Ambiente Ecologia": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

La raccolta differenziata pur avvicinandosi ad un livello dell'85% non ci limita nel voler raggiungere mete sempre più ambiziose anche e soprattutto grazie all'educazione civica che i nostri cittadini dimostrano.

La differenziazione sempre più responsabile, l'attivazione di mezzi tecnologici ed informatici per mezzo dei quali si possa controllare per premiare con una minor spesa chi produce meno rifiuti ed in questo modo far sì che l'intera comunità possa trovarne vantaggio ed esempio.

Solo con la progressiva attenzione alla differenziazione responsabile ed alla riduzione della produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati, permetterà di ridurre i costi di smaltimento ed ottenere conseguenti risparmi sulla tassa rifiuti.

A tal fine proseguirà il programma orientato al razionale e corretto conferimento del rifiuto indifferenziato (frazione secca indifferenziata) -*grazie alle possibili sinergie che potranno derivare dalle nuove proposte organizzative alla luce del nuovo appalto e referente incaricato del Servizio di Igiene Urbana, sempre grazie all'utilizzazione di "mastelle" o "carrellati" dotati di sistema di rilevazione per l'identificazione dell'utenza, ed anche a margine della frazione secca continuerà la raccolta separata del rifiuto "pannolini/pannoloni" rivolto ai cittadini che ne facciano motivata richiesta.*

Continuerà la promozione del compostaggio domestico, con assegnazione con le modalità degli altri anni delle compostiere.

La continuità di campagne di informazione, di sensibilizzazione risultano essere ancora un mezzo indispensabile e devono continuare ad essere rivolte ai cittadini, agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado poiché questi risultano essere sempre più consapevoli dell'importanza della differenziazione e della riduzione degli sperperi e quindi dei rifiuti e noi della persuasione che questi hanno all'interno del proprio nucleo familiare e non solo.

Proseguirà il servizio aggiuntivo di raccolta del vetro "porta a porta" presso le grandi utenze.

Continuerà il monitoraggio sull'accesso con CRS o tessera magnetica, al Centro di raccolta di via S. Rocco, favorendo sempre più la flessibilità d'uso a favore del cittadino e raccogliendo i dati sulle attività di smaltimento che saranno utili per migliorare il servizio.

Verrà verificato l'interesse degli utenti di voler attivare il servizio "porta a porta" per la raccolta del verde derivante dallo sfalcio e manutenzione degli insediamenti urbani.

Saranno utilizzate "fototrappole" specie nei posti meno frequentati perché nessuno possa pensare di lasciare rifiuti in giro e rimanere impunito.

Sarà onere dell'Ufficio competente procedere alla riproposizione dell'appalto del Servizio di gestione rifiuti, nella forma già sperimentata di convenzionamento con Amministrazioni contermini per ottimizzare le procedure di gara nell'ottica di opportuni vantaggi economici.

Saranno organizzate giornate "ecologiche" dedicate principalmente alla pulizia dei boschi anche aderendo alle iniziative degli Enti sovracomunali preposti, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni locali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Gestione rifiuti | | | |
|---|--|-----------|------|------|
| | OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 |
| Migliorare il livello di raccolta differenziata dei rifiuti e favorire la crescita della | Monitoraggio "raccolta puntuale" oltre a campagne informative ed educative atte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, in collaborazione con il gestore del servizio. | X | X | X |

| | | | | |
|---|--|---|---|---|
| responsabilità sociale in questo ambito. | Monitoraggio funzionalità accesso al centro di raccolta rifiuti comunale di via S. Rocco alla luce del nuovo appalto e referente incaricato del Servizio di Igiene Urbana /attività di sistematica riqualificazione del sito | X | X | X |
| | Realizzazione di giornate dedicate alla pulizia dei boschi, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni. | X | X | X |
| | Realizzazione interventi programmati di pulizia della caditoie stradali. | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; Associazioni locali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|--|------------------|------------------|------------------|
| I | Spese correnti | 1.324.500 | 1.324.500 | 1.324.500 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| | TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | 1.324.500 | 1.324.500 | 1.324.500 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| MISSIONE | 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE |
| PROGRAMMA | 04 | SERVIZIO IDRICO INTEGRATO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: Ambiente Ecologia: Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale è un Ente istituito dalla citata Legge n. 36 del 05.01.1994, che ha lo scopo di sottrarre all'Ente Locale la gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto - fognatura - depurazione) conferendola a soggetti di diritto privato.

La dimensione territoriale che la legge definisce idonea per la gestione dei servizi idrici è quella dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) che dovrebbe assicurare una maggior efficienza del servizio derivante dalla più estesa dimensione territoriale e, perciò, economica dell'attività. L'adeguata erogazione di acqua potabile alla cittadinanza è garantita sia in termini di quantità che di qualità grazie ai 5 pozzi idrici esistenti sul territorio comunale e attraverso periodiche attività specialistiche di monitoraggio e specifici interventi manutentivi della rete garantiti dal gestore.

Il Comune di Cardano al Campo fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Varese, costituito con Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 17 del 29.03.2011; la Provincia di Varese ha approvato l'avvio della gestione avvalendosi di società a totale partecipazione pubblica secondo il modello "in house providing".

A seguito della partecipazione del Comune di Cardano al Campo ad Alfa S.r.l. quale Gestore Unico "in house providing" per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (rif. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 14.10.2015), è stata già trasferita alla soc. ALFA la gestione dell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili.

I servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi le acque industriali gestite nell'ambito del servizio idrico integrato, sono stati recentemente presi in gestione dalla soc. ALFA.

Competerà alla stessa Società anche la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti idrici, nel territorio e a favore dei Comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Servizio idrico integrato | | | | |
|---|--|-----------|------|------|------|
| | OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Gestione del servizio idrico integrato | Contatti e collaborazione con nuovo soggetto soc. ALFA nell'ambito dell'A.T.O. della Provincia di Varese servizio idrico integrato | | X | X | X |
| | Partecipare alla definizione degli indirizzi strategici dell'A.T.O. della Provincia di Varese controllandone il rispetto da parte del gestore. | | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; Attività economiche del territorio; A.T.O. della Provincia di Varese

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|--|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 14.000 | 13.000 | 13.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 0 | 0 | 0 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| | TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | 14.000 | 13.000 | 13.000 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--------------------------------------|
| MISSIONE | 10 | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' |
| PROGRAMMA | 05 | VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Andare sempre di più verso una viabilità che obblighi ad una serenità di guida ed alla realizzazione di piste ciclopedonali significherà, di conseguenza, avere strade sicure e scorrevoli. Gli interventi previsti e prevedibili per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ci ha messo, fino ad oggi, in una condizione di continua emergenza impedendoci di effettuare una vera programmazione pluriennale. Nell'ambito della "rigenerazione urbana" sarà realizzato, finalmente, un nuovo "stradario" che tra le altre notizie avrà quelle riferite alle manutenzioni, all'illuminazione pubblica, alla raccolta e dispersione delle acque, alla rete fognaria e, possibilmente, ai sottoservizi tutti.

In virtù dell'aggiornamento dei dati contenuti in tale cartografia (e database) qualsiasi amministrazione potrà essere in grado di fare una programmazione ragionata.

Si otterrà così anche il risultato segnalato lo scorso anno in merito alla questione "trasporti eccezionali". La L.R. 6/2012 art. 42 – comma 6 bis - stabilisce che gli enti proprietari delle strade pubblicano sul proprio sito istituzionale le cartografie o gli elenchi strade della rete viaria di competenza percorribile dai veicoli eccezionali e dai trasporti in condizione di eccezionalità, nonché dalle macchine operatrici eccezionali e macchine agricole eccezionali, dovrà essere redatto apposita cartografia e valutare una gestione del servizio da parte della VV.UU.

Nelle cartografie (o elenchi strade) devono essere indicate tutte le limitazioni e i vincoli puntuali per la sicurezza della circolazione e per la tutela del patrimonio stradale, segnalando nello specifico a quale tipologia di veicoli/trasporti eccezionali è riferita ogni cartografia/elenco strade pubblicata in relazione alle legende unitarie regionali (Cfr. Linee Guida punto 7).

Dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente proprietario, le cartografie o gli elenchi strade sostituiscono i nulla-osta/pareri rilasciati dagli enti proprietari delle strade per quei veicoli/trasporti eccezionali rientranti nelle fattispecie autorizzabili sulla base delle cartografie o elenchi strade pubblicati che ad oggi continuano ad essere rilasciati dal settore LL.PP.

Verranno progettati ed attuati interventi finalizzati a promuovere forme di viabilità alternativa identificando percorsi specificatamente dedicati alla *ciclopedonabilità* anche all'interno del nucleo centrale allo scopo della valorizzazione del centro storico.

Il prossimo triennio vedrà finalmente nascere il progetto di collegamento ciclabile con l'Aeroporto di Malpensa che a suo tempo aveva già raccolto l'adesione dei Comuni di Gallarate, Casorate Sempione, Somma Lombardo, Vizzola Ticino. Con la realizzazione della pista si pensa di risolvere anche l'annoso problema di una corsia (la nostra pista) di emergenza che possa dare la possibilità, all'occorrenza, di poter far accedere i mezzi di soccorso utilizzando la parte costeggiante la superstrada della Malpensa.

Nell'ambito della convenzione CONSIP "LUCE 3" relativamente alla manutenzione degli impianti d'illuminazione pubblica, si intende perseguire una le attività già intraprese circa gli interventi di rinnovamento ad opera del nuovo gestore a cui è stata affidata dopo il riscatto da Enel SOLE srl. (attività a canone ed EXTRA canone).

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Viabilità e infrastrutture stradali | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Efficienza delle infrastrutture viarie locali e mobilità sostenibile | Assicurare la costante manutenzione ordinaria delle strade comunali, sia tramite intervento di ditte specializzate sia con interventi degli operai comunali. | X | X | X |
| | Sostenere il progetto di realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento con l'aeroporto di Malpensa in accordo con i Comuni interessati. Attuare opere pubbliche in relazione ai contributi pubblici assegnati. | X | X | X |
| Miglioramento delle prestazioni della rete di illuminazione pubblica | Sorveglianza degli impianti d'illuminazione pubblica assicurando l'ammodernamento della rete in relazione ai programmi app.ti. | X | X | X |
| Sicurezza | Redazione/aggiornamento del Piano di Emergenza area mercato (<i>con la collaborazione del Servizio di Polizia Locale</i>). | X | X | X |
| Trasporti eccezionali: L.R. 6/2012 art. 42 – comma 6 bis - | Aggiornamento dell'elenco delle strade ammesse redazione dei documenti cartografici on line. | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; Enti gestori del servizio di illuminazione pubblica, Comuni interessati dal collegamento con Malpensa

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|--|------------------|------------------|------------------|
| I | Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | 567.800 | 625.300 | 625.300 |
| II | Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | 500.000 | 500.000 | 500.000 |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| | TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | 1.067.800 | 1.125.300 | 1.125.300 |

| | | |
|-----------------------------------|--|------------------------------|
| MISSIONE | 11 | SOCCORSO CIVILE |
| PROGRAMMA | 01 | SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Sicurezza Polizia locale": Angelo Marana | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE POLIZIA LOCALE: Simona Berutti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il sistema di Protezione Civile consiste nell'amministrare e garantire il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (calamità naturali, incidenti industriali, stradali, aerei e ferroviari rilevanti) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Il Settore Polizia Locale supporterà il Gruppo riguardo le funzioni di acquisto e manutenzione delle dotazioni in uso per le quali si sta continuando nell'opera di ammodernamento.

Il settore P.L. fornirà il supporto di competenza nelle attività di ammodernamento della sede, qualora si rendessero disponibili adeguate risorse economiche.

| INDIRIZZO STRATEGICO | Soccorso Civile | | | |
|-------------------------------------|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Sistema di Protezione civile | Validazione annuale del Piano comunale di Protezione Civile, partecipazione a bandi per il cofinanziamento di nuove attrezzature, manutenzione delle dotazioni in uso | X | X | X |

STAKEHOLDER: cittadini

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Volontari aderenti al Gruppo comunale di protezione civile e del Settore Polizia Locale.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 21.700 | 21.700 | 21.700 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 21.700 | 21.700 | 21.700 |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| PROGRAMMA | 01 | INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore: Franco Colombo Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Interventi per l'infanzia, per i minori e le famiglie

Rientrano nelle finalità di questo programma sia le attività e gli interventi di cura, recupero e sostegno/riparazione di situazioni di grave difficoltà, in forza di decreti e/o provvedimenti diversi dell'Autorità Giudiziaria, sia gli interventi di prevenzione e promozione del benessere di minori e delle loro famiglie, a seguito di segnalazione e di rilevazione delle difficoltà e dei bisogni da parte dell'Equipe Tutela Minori, gestita in forma associata con il Distretto di Somma Lombardo che affida con appalto il servizio per tutti i Comuni dell'Ambito. Le professionalità degli psicologi ed assistenti sociali con il relativo costo sono assicurati da tale appalto. I Comuni impiegano, a supporto di tale attività e come riferimento comunale, i propri Assistenti sociali professionali. Il contratto in essere avrà scadenza il 31/12/2023, pertanto si avvierà la procedura per il nuovo affidamento.

Nello specifico, le attività e gli interventi gestiti ed attuati consistono nel sostegno psico-sociale a favore dei minori e/o degli adulti (realizzato e curato da Psicologi ed Assistenti Sociali), nell'inserimento in comunità educative residenziali (in ossequio a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria), nella realizzazione e sostegno dei percorsi di accompagnamento di affido familiare o di affido pre-adoattivo dei minori (in forza di disposizione del Tribunale per i Minorenni), negli interventi educativi a domicilio, negli interventi relativi al penale minorile.

Oltre alle risorse vincolate agli interventi obbligatori e dovuti in forza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, il Servizio sociale garantisce altri interventi socio-educativi, anche di prevenzione, a favore ed a sostegno delle famiglie in difficoltà (Assistenza Educativa Domiciliare Minori – ADM). Uno degli obiettivi dell'ADM, prioritariamente educativo, è di salvaguardare la qualità del rapporto genitori - figli, al fine di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. In questo contesto si collocano anche gli interventi relativi all'affido familiare, per il quale il Comune fa riferimento al Servizio Affidi di Ambito distrettuale.

I servizi a favore dei minori si avvalgono, oltre che del Servizio Tutela anche di altri servizi pubblici quali l'ASST e l'Autorità giudiziaria.

Le diverse attività sono previste e confermate anche per il triennio 2024/2026.

Il Servizio Sociale ha una parte rilevante anche nel percorso adottivo (Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modificazioni) che si sviluppa attraverso una procedura che prevede la stretta collaborazione tra il Tribunale per i Minorenni, l'ASST ed i singoli Comuni. Gli assistenti sociali si integrano con l'ASST nelle fasi di valutazione delle famiglie adottive e nel monitoraggio degli affidamenti preadottivi.

Il percorso dell'affido familiare viene attivato ogni qualvolta sia opportuno per i casi in carico. La cooperativa aggiudicataria del servizio distrettuale Tutela Minori promuove iniziative per la diffusione della cultura dell'affido e collabora con il Comune nella ricerca di famiglie affidatarie.

Con l'intento di potenziare gli interventi socio/educativi già in atto sul territorio nella direzione dell'integrazione, dello scambio e con l'intento di rendere sempre più efficiente la rete di interventi e servizi rivolti alle fasce di età minori, adolescenti e giovani, per il periodo luglio 2023 – luglio 2025, con opzione di

rinnovo fino a luglio 2027, si è effettuata una rivalutazione della progettualità, sulla base di un nuovo studio sul fenomeno del disagio giovanile, che ha portato ad una rimodulazione degli interventi, per renderli più consoni alla nuova dimensione giovanile, attraverso lo strumento della co-progettazione e co-gestione dei servizi educativi con ente del terzo settore, individuato con procedura aperta.

In tale direzione è ripreso anche il lavoro del Gruppo di Rete Territoriale – GRT – che si configura quale luogo di incontro e di riflessione intorno al tema dell’educazione, in termini di prevenzione, unendo periodicamente attorno ad un tavolo gli attori sociali che si occupano, a diverso titolo, di minori e giovani.

Vengono confermate le iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale dell’infanzia, istituita con deliberazione della Giunta comunale n. 101/2015, in concerto con l’assessorato alle Pari opportunità.

Nell’ambito delle politiche tariffarie dei servizi destinati alla Famiglia si persegue l’obiettivo di equità e proporzionalità, basato sull’ISEE.

Asilo nido:

- Gestione graduatorie per l’accesso al servizio
- Gestione fascicoli utenti del servizio nel rispetto delle normative in materia di Privacy
- Gestione della tariffazione per l’accesso e dei pagamenti, inclusa attività di recupero crediti
- Affidamento a società esterne dei servizi di refezione, pre/post-nido e assistenza alla persona
- Affidamento integrata parziale a terzi della gestione del servizio educativo ed ausiliario
- Organizzazione iniziative ed eventi per la pubblicizzazione del servizio e l’incentivazione delle iscrizioni (open day)
- Raccordo con le altre realtà educative territoriali
- Predisposizione progetti individuali per utenti segnalati dal Servizio sociale o con disabilità
- Gestione dei regolamenti di competenza e carta dei servizi
- Gestione della misura regionale denominata “Nidi Gratis”
- Attivazione supporto pedagogico per educatrici e famiglie

Premessa:

L’asilo nido contribuisce a creare ricchezza culturale attraverso l’offerta di un servizio che va oltre la cura dei bambini, ma si concretizza in una funzione di sostegno genitoriale nei confronti del crescente numero di nuclei familiari che versano in situazioni di difficoltà più o meno gravi.

L’Asilo nido comunale “Oreste e Piero Bossi” è dotato di Autorizzazione al funzionamento per n. 55 posti, che possono eventualmente essere incrementati in base alle attuali disposizioni normative fino ad un massimo di n. 60 posti. Per l’anno scolastico 2023/2024 si procederà con l’accoglimento di un numero di bambini compatibile con il rapporto bambini/educatori, sulla base dell’organizzazione interna del servizio e delle risorse umane ed economiche disponibili, in linea con le direttive regionali di settore, con frequenza oraria dalle ore 7.30 alle 16.30, anche con l’attivazione del servizio di post-asilo (fino alle 18.00), se richiesto da un numero minimo di utenti.

Mantenere e garantire il servizio pubblico di asilo nido sul territorio comunale, anche mediante l’affidamento a terzi della gestione integrata e parziale dei servizi educativi ed ausiliari.

Predisporre entro il termine stabilito dal Regolamento vigente la formazione delle graduatorie annuali. In presenza di disponibilità di posti e presentazione di nuove domande di iscrizione, procedere alla formazione di eventuali graduatorie integrative in corso d’anno.

Garantire la costante formazione degli adulti che operano in questo contesto, della coordinatrice pedagogica e delle educatrici in primo luogo, ma anche del personale operativo, attraverso un percorso di aggiornamento, formazione e qualificazione del personale, svolto in parte con risorse esterne ed in parte grazie a piani di approfondimento di alcuni argomenti tramite autoformazione. Partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale, istituito dal Comune di Somma Lombardo sulla base di linee guida regionali per la fascia 0-6 anni.

Realizzare, di norma nel mese di aprile, la giornata di "Nido aperto – Open day" per consentire di visitare la struttura in affiancamento con il personale educativo e incentivare le iscrizioni al servizio.

Proporre iniziative, incontri, collaborazioni e progetti volti a coinvolgere le famiglie frequentanti il servizio.

Realizzare iniziative finalizzate a far conoscere la struttura alle famiglie non iscritte, volte ad offrire loro un luogo di confronto e di racconto circa l'educazione dei bambini.

Mantenere i progetti di volontariato, in collaborazione con i genitori:

- 1) Alice, ovvero il supporto al lavoro educativo in alcuni momenti della giornata in particolare in accompagnamento dei piccoli utenti in gita sul territorio – biblioteca – scuole dell'Infanzia – Municipio – ecc.;
- 2) Artemio, ovvero la coltivazione di un piccolo orto con i bimbi e la cura del verde del nido;
- 3) Geppetto, ovvero la riparazione di giochi ed arredi in legno;
- 4) Giotto, ovvero la verniciatura ed imbiancatura di oggetti e locali del nido.

Proseguire gli ormai consolidati rapporti con le scuole dell'Infanzia del territorio, finalizzati ad agevolare il passaggio dei bambini dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia. All'interno del progetto di raccordo viene anche organizzato dal personale un momento di incontro con i genitori per illustrare sia le differenze pedagogiche ed organizzative delle due agenzie educative, sia soprattutto per accompagnare le famiglie ad una sempre maggior consapevolezza della reale crescita dei loro bimbi.

Mantenere la partecipazione dell'asilo nido, nella persona della Coordinatrice, al GRT - Gruppo Rete Territoriale, nato nel 2008, sospeso durante la pandemia e ripreso nel 2022, con la finalità di confrontarsi sulle esigenze educative delle famiglie cardanesi e di costruire una "rete" di risorse e di proposte per la gestione del territorio, che metta in comunicazione tutte le realtà esistenti, dalle istituzioni scolastiche, alle Associazioni, alle Parrocchie, ecc..

Mantenere la possibilità per gli utenti di una frequenza giornaliera con inizio alle ore 7.30 e termine alle ore 16.30, ricorrendo eventualmente a supporto esterno per quanto riguarda il servizio post-nido (16.30-18.00), almeno per i mesi da ottobre a luglio compresi, sulla base di un consistente numero di richieste.

Aggiornare il Progetto pedagogico: la struttura portante di ogni nido è rappresentato dal Progetto Pedagogico, un documento che, come indicato dalle stesse normative regionali, deve contenere un racconto dell'identità, della storia, dell'organizzazione, del cambiamento, del significato educativo del servizio. Dalla prima stesura, pertanto, periodicamente si rende necessario aggiornarne i contenuti. Questo servizio, infatti, per sua specifica natura, non può e non deve prescindere dal contesto socio-economico e culturale nel quale è immerso, e quindi il Personale deve trovare continuamente nuove risorse e progetti che meglio rispondano alle esigenze delle famiglie, da una parte, e meglio le sappiano sostenere, dall'altra.

Aggiornare la Carta dei Servizi per adeguarla alla normativa di settore, che disciplina i requisiti di funzionamento degli asili nido (DGR Lombardia n. 2929/2020).

Gestire le procedure connesse alla misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia, se riproposta da Regione Lombardia. La misura prevede l'esenzione dal pagamento della tariffa per la frequenza mensile a tutte le famiglie che presentano istanza e che sono in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali.

Attivare il servizio di supporto pedagogico a favore delle famiglie frequentanti l'asilo nido e delle educatrici nello svolgimento della specifica professioni, mediante osservazioni, momenti di equipe pedagogica, sportelli per le famiglie.

LAVORI PUBBLICI:

L'asilo nido "Oreste e Piero Bossi" è oggetto di costanti interventi di riqualificazione che hanno interessato la copertura, le pavimentazioni interne, gli infissi oltre all'impiantistica di sicurezza al fine di conseguire le necessarie certificazioni antincendio.

La piena funzionalità dell'edificio sarà garantita da costanti interventi che riguarderanno le manutenzioni programmate e altri adeguamenti di entità minore ma fondamentali per una costante cura degli spazi interni ed esterni. Si darà priorità agli interventi in materia di sicurezza dell'edificio anche con costante monitoraggio della funzionalità ed efficienza dei sistemi e dei presidi di sicurezza presenti.

Si rende necessario intervenire sulla climatizzazione estiva degli ambienti interni dell'edificio al fine di garantire un adeguato confort interno prevedendo impianti di condizionamento.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla manutenzione del verde delle aree di pertinenza - programmando idonei interventi di potatura della vegetazione- in quanto il fogliame risulta essere la causa fondamentale dei frequenti disagi dovuti alle infiltrazioni meteoriche dalle coperture.

Si provvederà inoltre in funzione delle risorse che potranno essere destinate alla progressiva riqualificazione dell'edificio e delle aree di pertinenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | POLITICHE SOCIALI | | | |
|--|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interventi per l'infanzia, per i minori e le famiglie | Promuovere, finanziare ed attuare tutte le attività e gli interventi finalizzati al sostegno, all'assistenza, alla prevenzione e al recupero di minori in situazioni di fragilità o rischio e delle loro famiglie. | X | X | X |
| | Garantire la tutela del minore e della famiglia in presenza di disposizioni dell'Autorità giudiziaria. | X | X | X |
| Garantire la gestione dei servizi all'infanzia offrendo un asilo nido quale servizio pubblico essenziale | Garantire attività finalizzate all'educazione ed alla formazione di minori in età prescolare ed a supportare le loro famiglie. | X | X | X |
| Garantire l'adesione alla Misura regionale Nidi Gratis | Garantire lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'accreditamento annuale del nido comunale alla misura che consente alle famiglie con ISEE inferiore o pari a Euro 20.000,00 di non sostenere i costi relativi alla tariffa mensile (esclusi i pasti e il post-nido). Supportare le famiglie nelle procedure on-line per l'accesso al beneficio | X | X | X |
| Piani di manutenzione programmata edifici pubblici | Piani di manutenzione programmata per Asilo Nido "Oreste e Piero Bossi" ed interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento sicurezza | X | X | X |

STAKEHOLDER:

Minori – Famiglie – Tribunale per i minorenni – Servizio di neuropsichiatria – ATS (ex ASL)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali, all'asilo nido e lavori pubblici.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 915.400 | 939.400 | 939.400 |
| | di cui Fondo Pluriennale vincolato | | | |
| II | Spese in conto capitale | 20.000 | 20.000 | 20.000 |
| | di cui Fondo Pluriennale vincolato | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 935.400 | 959.400 | 959.400 |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| PROGRAMMA | 02 | INTERVENTI PER LA DISABILITA' |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma le attività e gli interventi di mantenimento e di sviluppo dell'autonomia, della domiciliarità, dell'inclusione e dell'integrazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso gli interventi ordinari, le strutture e le organizzazioni del territorio ovvero tramite progetti sperimentali condivisi con il Servizio sociale professionale.

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona portatrice di handicap: per garantire il pieno rispetto della dignità umana, la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; per garantire il raggiungimento della massima autonomia possibile, la partecipazione alla vita della collettività; per perseguire il recupero funzionale e sociale.

Gli interventi a favore delle persone portatrici di handicap sono volti ad assicurare i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, per il recupero funzionale e sociale, per consentire il superamento degli stati di emarginazione e di esclusione sociale e garantire la loro tutela giuridica ed economica.

Principali destinatari sono dunque i disabili e le loro famiglie.

Tutti gli interventi del Comune sono orientati al perseguimento delle finalità indicate dalla Legge e si concretizzano attraverso una pluralità di servizi.

L'attenzione del Comune verso l'Area della disabilità si espleta, anche e soprattutto, partendo dalle esigenze dei minorenni con diagnosi funzionale, in età dell'obbligo scolastico, per i quali viene annualmente assicurata l'assistenza educativa scolastica, come previsto dalla Legge 104/92, sostenendone integralmente i costi.

Nel mese di giugno 2017 la Regione ha adottato, con DGR 6835, nuove linee guida sia per lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico che per l'assistenza e la comunicazione degli studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Alcune delle novità introdotte dalle linee guida riguardano anche gli alunni con disabilità sensoriale. L'applicazione delle suddette linee è avvenuta a partire dall'anno scolastico 2017/2018 e sta tuttora proseguendo, garantendo un finanziamento regionale a parziale copertura delle spese sostenute dal Comune per questi interventi.

Per le persone disabili che mantengono residue capacità lavorative opera da anni il Servizio di Inserimento Lavorativo, finanziato con il Fondo nazionale delle politiche sociali, a disposizione dell'ambito distrettuale di Somma Lombardo.

Numerosi interventi vengono assicurati tramite gli specifici servizi, quali i Centri socio educativi – CSE - e i Centri diurni disabili – CDD – nonché i Servizi di formazione all'autonomia – SFA.

Prosegue la voucherizzazione dei Servizi Diurni accreditati, per persone disabili (CDD, CSE e SFA), attraverso la stesura dei Patti di Collaborazione (stipulati dal Comune con i propri cittadini utenti e con i Servizi frequentati).

Per quanto riguarda la marginalità derivante dai problemi di "salute mentale" è attivo un progetto, anche questo finanziato con fondi distrettuali che, se disponibili le risorse nel bilancio distrettuale, troverà continuità anche nel prossimo triennio.

Con riferimento a tutti gli interventi del Programma, la finalità da conseguire consiste nel garantire:

- un elevato livello di assistenza nei confronti delle persone con disabilità, incentivando sia gli interventi di assistenza domiciliare che i percorsi di inserimento occupazionale presso enti e/o aziende private attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo di ambito distrettuale;
- il supporto educativo scolastico agli studenti portatori di handicap.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | POLITICHE SOCIALI | | | |
|-------------------------------------|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interventi per la disabilità | Assicurare la piena integrazione e l'inserimento sociale delle persone con disabilità | X | X | X |
| | Attuare interventi atti al mantenimento della domiciliarietà e dell'autonomia, ed a fornire sostegno e supporto all'inclusione ed all'integrazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di progetti che favoriscano l'autonomia dei soggetti ed il sollievo alle famiglie, nonché per mezzo di servizi ed incentivi, assicurando l'inserimento e la frequenza di strutture dedicate. | X | X | X |
| | Individuare e promuovere prassi, protocolli, azioni e servizi per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili con la piena valorizzazione delle loro competenze. | X | X | X |

STAKEHOLDER: Disabili - Famiglie – ATS (ex ASL) – SIL (Servizio di inserimento lavorativo di Distretto)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| I | Spese correnti | 1.020.108,60 | 1.049.805,60 | 1.049.805,60 |
| | di cui Fondo Pluriennale vincolato | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | di cui Fondo Pluriennale vincolato | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 1.020.108,60 | 1.049.805,60 | 1.049.805,60 |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| PROGRAMMA | 03 | INTERVENTI PER GLI ANZIANI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Le finalità per questo programma specifico sono orientate a superare o prevenire l'isolamento e l'emarginazione delle persone anziane attraverso la rete dei servizi territoriali comunali nonché attraverso l'erogazione di contributi economici comunali e regionali a sostegno della domiciliarità, sia con fondi del bilancio comunale che con l'assegnazione di buoni socio/assistenziali per la non autosufficienza, su finanziamento regionale, se previsto.

Prosegue l'erogazione dei servizi di Assistenza domiciliare e dei pasti a domicilio.

Viene garantita la compartecipazione del Comune al pagamento delle rette di ricovero in RSA per le persone non abbienti, in base ai criteri di compartecipazione basati sull'applicazione del regolamento ISEE, predisposto dall'Ambito distrettuale e approvato dal Consiglio comunale dei Comuni.

Il Servizio Sociale si occupa di gestire le procedure finalizzate ad attivare le misure di protezione giuridica per le persone anziane, laddove se ne presenti la necessità (nomina di amministratori di sostegno o di tutori).

E' in valutazione una rimodulazione del progetto di housing sociale "Synergy", per anziani, presso il complesso immobiliare Casa Paolo VI, quale tipologia di residenzialità sostenibile, in concomitanza con la risoluzione della controversia con il concessionario gestore dell'immobile.

Nel campo ricreativo/socializzate è operante già da diversi anni l'Associazione Centro Anziani che, in regime di convenzione con il Comune, organizza vari momenti di socialità nonché i soggiorni climatici, anche con l'intento di valorizzare l'esperienza acquisita da esperti locali per poterne tramandare i saperi e di aprirsi alla collettività mediante azioni di solidarietà e volontariato a favore delle persone più fragili e in difficoltà, in collaborazione con i servizio sociali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | POLITICHE SOCIALI | | | |
|-----------------------------------|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interventi per gli anziani | Attivare interventi di sostegno idonei a favorire il permanere dell'anziano, parzialmente o totalmente non autosufficiente, il più a lungo possibile nel suo contesto socio-familiare o comunque in ambiente domiciliare, anche per mezzo di servizi ed incentivi, oltre a garantire, se necessario, l'inserimento in strutture adeguate. | X | X | X |
| | Monitorare/rimodulare la gestione in concessione della Casa Paolo VI – Progetto Synergy. | X | X | X |
| | Promuovere e favorire, con la collaborazione dell'associazionismo locale e, in particolare, dell'Associazione Centro Anziani attività e interventi di socializzazione e di tempo libero per le persone anziane. | X | X | X |

STAKEHOLDER: Anziani - Famiglie – Associazioni

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 135.568 | 135.568 | 135.568 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 135.568 | 135.568 | 135.568 |

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| PROGRAMMA | 04 | INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma tutte le attività e gli interventi di sostegno a favore di persone/famiglie socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, effettuate attraverso gli interventi di ascolto, di sostegno, di presa in carico da parte degli Assistenti sociali, l'erogazione di contributi socio-economici nonché tramite interventi e progetti individualizzati di integrazione lavorativa e comunque di inclusione sociale, condivisi con i Servizi Sociali e diretti all'autonomia ed alla responsabilizzazione delle persone in difficoltà.

Rientrano, inoltre, tutte le attività e gli interventi di promozione e di inclusione sociale che non trovano allocazione negli altri programmi della missione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: i contributi economici per le prime necessità.

In esito alla pandemia da Covid-19 e a causa dell'attuale contesto socio economico molto critico permane il disagio di tante famiglie. E' in aumento il peso degli interventi, di attenzioni e prestazioni rivolti agli adulti ed alle famiglie in condizioni di difficoltà legate prevalentemente alla perdita del lavoro e di conseguenza anche della casa.

Le problematiche ricorrenti sono legate alla condizione di disagio economico che, a partire dalla riduzione e/o annullamento del reddito familiare, poi di fatto va ad incidere su altre aree della vita delle persone:

l'abitabilità, a seguito di sfratto per morosità oppure per impossibilità ad onorare il mutuo;

la relazione, che si fa critica fra gli stessi familiari, a causa delle tensioni che si vengono a creare;

la malattia, che a volte prende il sopravvento per gli aspetti psicologici, per lo stress ed il senso di impotenza ed inadeguatezza di chi perde il lavoro, senza peraltro molte speranze di riacquistare uno status di lavoratore.

È previsto un supporto per i cittadini in difficoltà a formulare le proprie istanze in maniera digitalizzata. Vi sono sempre più bandi e diverse tipologie di aiuto/contributi che, a partire da quelli regionali, sono ormai accessibili solo in forma digitale. Questo supporto avrà pertanto anche l'obiettivo di informare e formare le persone sotto questo aspetto.

Il Comune rende annualmente disponibili ingenti risorse:

Erogazione di contributi economici per far fronte a situazioni di emergenza e di incapacità del reddito familiare ad assicurare le prime necessità.

Collaborazione con le locali associazioni solidaristiche e le Parrocchie che si occupano della distribuzione di pacchi alimentari e di altri interventi di contrasto alla povertà.

Proseguimento delle attività per l'erogazione dei contributi a sostegno della maternità. L'erogazione viene effettuata dall'INPS, cui fa capo la spesa.

Per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie denominate "Bonus Elettrico", "Bonus Gas" e "Bonus Idrico", dal 1 gennaio 2021, l'accesso ai bonus avviene con rinnovo automatico: ogni anno, sarà sufficiente presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni agevolate, come per l'assegno per i nuclei familiari con tre figli minori, dall'anno 2022 assorbito dalla misura Assegno Unico per i figli, gestito direttamente dall'INPS.

Contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo. Fra le cause che possono condurre un nucleo familiare all'impoverimento, il gioco d'azzardo rappresenta un fenomeno dilagante. Il Comune di Cardano da diversi anni ha aderito ai progetti finanziati contro il gioco d'azzardo. Dall'anno 2017 ha aderito formalmente al

“Protocollo d’intesa per la progettazione congiunta contro i rischi del gioco d’azzardo”, con altri Comuni limitrofi. Tale adesione che si protrarrà per diversi anni, consente di partecipare in rete ai bandi regionali e ad altre eventuali iniziative. Le nuove progettazioni sono in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, inclusa la consulenza legale e finanziaria a sportello offerta ai soggetti coinvolti e alle loro famiglie.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | POLITICHE SOCIALI | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | Partecipare a progetti sperimentali ed iniziative anche a livello sovra comunale per prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale e consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali locali, erogando gli interventi di sostegno economico alle famiglie in difficoltà e sostenendo le persone nelle situazioni di fragilità socio-economica. Supporto alla presentazione di istanze on line | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini- Famiglie – Associazioni - Parrocchie

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 90.300 | 90.300 | 90.300 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 90.300 | 90.300 | 90.300 |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| PROGRAMMA | 06 | INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi relativi a tutte le attività, progetti ed iniziative gestite e curate dai Servizi Sociali e finalizzate a sostenere l'abitazione.

L'Amministrazione intende proseguire con i diversi interventi in atto per sostenere economicamente le famiglie con difficoltà abitative (sfratti o vendite all'asta per mancato pagamento dei mutui).

Fino al mese di giugno 2019, per l'assegnazione di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) è stata utilizzata la graduatoria vigente. Da tale data, in virtù delle nuove normative regionali, l'assegnazione avviene con bandi a livello distrettuale, l'ultimo si è concluso nell'anno 2021.

Dal 2016 la Regione ha modificato i propri interventi storicamente disponibili per sostenere le spese per la casa (ex Fondo Affitti). Infatti, nel 2017, è stata deliberata dalla Giunta regionale l'attribuzione di fondi anche al Comune di Cardano da erogare secondo rigidi criteri ai cittadini assegnatari di alloggi pubblici in situazione di morosità incolpevole. Il provvedimento ha la seguente definizione: "Contributo regionale di solidarietà a sostegno di chi vive in situazione di temporanea difficoltà economica" in applicazione della L.R. 16/2016, art. 25, comma 3. Le quote di Fondo assegnate al Comune sono state: per l'anno 2020 € 7.400,00 e per l'anno 2021 € 6.800,00, per l'anno 2022 € 3.500,0.

Il Comune di Cardano al Campo, con propri fondi, intende consolidare per il prossimo triennio anche un altro significativo intervento, a favore del diritto all'abitazione, rappresentato dal Fondo di solidarietà comunale per il sostegno delle spese per il pagamento delle rate di mutuo per la prima casa.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | POLITICHE SOCIALI | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interventi per il diritto alla casa | Aiutare le famiglie a sostenere i costi di locazione della propria abitazione al fine di evitare o limitare situazioni di sfratto ed intervenire in fase preventiva sui contesti di difficoltà locativa, con fondi del bilancio comunale finalizzati anche a sostenere le spese di mutuo per la prima casa. | X | X | X |
| | Adesione a iniziative regionali e/o sovracomunali per sostenere i costi dell'abitare. | X | X | X |

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| | Partecipare ai bandi a livello distrettuale per l'assegnazione di alloggi ERP, orientando i cittadini rispetto alle possibili assegnazioni. | X | X | X |
|--|---|---|---|---|

STAKEHOLDER: Cittadini – Regione Lombardia – Distretto di Somma Lombardo – ALER e altri gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 153.400 | 157.400 | 157.400 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | 5.000 | 5.000 | 5.000 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 158.400 | 162.400 | 162.400 |

| | | |
|---------------------------------|-----------|---|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| PROGRAMMA | 07 | PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | | Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni Per Piano sociale di Zona e Azienda Speciale Servizi Pubblici: Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a: "Pari opportunità": Meri Suriano |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma le attività e gli interventi relativi alla programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria realizzata in forma associata sovra comunale ed integrata tramite l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di Piano dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo che comprende, oltre a Cardano al Campo, altri otto Comuni. Rientrano altresì tutte le azioni trasversali di programmazione e controllo delle prestazioni e tutti gli interventi socio-assistenziali garantiti alla cittadinanza, oltre alle azioni di collaborazione ed integrazione con gli altri Settori dell'Ente e con gli Organi Comunali.

L'Assemblea dei Sindaci, in data 14 e 17 febbraio 2022, secondo le direttive regionali, ha approvato il Piano di Zona 2021/2023.

I rapporti fra i Comuni sono regolati dalla convenzione, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31/05/2022 per il periodo 2023/2027; la programmazione degli interventi è racchiusa nel Piano di Zona Sociale.

Gli indirizzi espressi dal Piano di Zona si collocano in continuità con quelli emanati nel precedente triennio, individuando gli obiettivi prioritari, calati nello specifico contesto territoriale, che possono declinarsi in:

- passaggio dalla logica dell'offerta a quella della domanda;
- protezione delle persone più fragili;
- promozione di modalità uniformi di accesso ai servizi;
- sviluppo di un modello comunitario partecipato.

Il Piano di Zona coglie anche l'indicazione espressa chiaramente dalle linee guida regionali in tema di:

- gestione in forma associata di servizi;
- partecipazione alla cabina di regia per l'integrazione socio-sanitaria;
- rapporto con i soggetti del terzo settore;
- promozione di interventi di rete, in temi quali conciliazione, politiche giovanili, politiche del lavoro, politiche abitative, politiche sanitarie;
- attuazione di interventi/azioni condivise con Ambiti territoriali limitrofi.

In sintesi le attività gestite in convenzione:

Tutela Minorile - finalizzata ad assistere, accompagnare e tutelare i minori e le loro famiglie in situazioni di fragilità, difficoltà e bisogno al fine di rimuovere e ridurre i rischi di disagio, emarginazione, pregiudizio. La complessità della materia richiede una stretta collaborazione e collegamento con i servizi del territorio e le istituzioni ed in particolare con la Magistratura Ordinaria e Minorile competenti, le Istituzioni Scolastiche, i Servizi Specialistici, le associazioni, il privato sociale. Il Distretto, tramite appalto ad evidenza pubblica, garantisce il reclutamento del personale (psicologi e assistenti sociali) che opera a fianco degli Assistenti sociali dei Comuni. Il costo del personale specialistico è a carico del Distretto di Somma Lombardo, tramite le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e della compartecipazione comunale alla gestione complessiva del piano di zona sociale.

Interventi volti alla ricerca di opportunità di tipo occupazionale a favore di persone disabili, in grave disagio economico sociale, con problematiche legate alla dipendenza o in esecuzione penale esterna, al fine di

favorire l'integrazione e l'inserimento lavorativo. Tali interventi sono assicurati mediante il Servizio Inserimento Lavorativo – SIL, in collaborazione e su invio dei Servizi Sociali. Anche in questo caso l'appalto viene indetto e finanziato dal Distretto di Somma Lombardo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/05/2022 si è approvato il Regolamento distrettuale per la gestione dei tirocini di inclusione sociale.

Mantenimento e sviluppo della rete sociale e dei rapporti con la rete sociosanitaria, per una sempre maggiore implementazione del sistema integrato di servizi, aperto alla sperimentazione ed alla collaborazione tra pubblico e privato, ma sempre governato dall'ente locale.

Gestione delle risorse del Fondo Sociale Regionale per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali attivi nel territorio. L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci definisce ed approva i criteri di utilizzo del citato F.S.R. ed il piano di assegnazione dei contributi (i servizi interessati sono, in sintesi: gli asili nido pubblici e privati, le comunità alloggio per disabili, comunità minori, i centri socio educativi per disabili, i servizi di formazione all'autonomia, il servizio di assistenza domiciliare per minori, anziani e disabili).

Gestione dei fondi regionali stanziati per l'attivazione, il rafforzamento e la prosecuzione di servizi socio assistenziali ed educativi con riferimento alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona fragile o non autosufficiente mediante l'erogazione di titoli sociali.

Sportello immigrati. Mantenimento del servizio istituito da molti anni (informazione e consulenza per il disbrigo di pratiche burocratiche, permessi di soggiorno, problema della casa, ricongiungimento familiare e, in genere, per l'orientamento ai servizi) attraverso il finanziamento sia delle risorse distrettuali formate dal Fondo nazionale politiche sociali che dal contributo dei Comuni.

Servizio Informagiovani/Informalavoro: gestione distrettuale del servizio, con apertura di uno sportello anche sul territorio del Comune di Cardano al Campo, con decorrenza novembre 2022.

Particolari progettazioni, nell'ambito dei finanziamenti del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), relative ai seguenti settori, a seguito di approvazione dei rispettivi progetti da caricarsi sulla piattaforma ministeriale a cura dell'Ufficio di Piano:

- linea 1.1.1. – sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini;
- linea 1.1.2 – autonomia degli anziani non autosufficienti;
- linea 1.1.3 – rafforzamento servizi sociali in favore della domiciliarità;
- linea 1.1.4 – prevenzione burnout personale servizi sociali;
- linea 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Adesione a bandi regionali, in partenariato con Enti del Terzo Settore, per il finanziamento di interventi educativi a favore di minori, di giovani e di famiglie.

Gestione bando per progetti di Vita Indipendente a favore di persone con disabilità.

Gestione Fondo Povertà: attraverso il Fondo Povertà erogato dal Ministero del Lavoro all'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, i Comuni aderenti gestiscono le misure legate al Reddito di Cittadinanza, inclusi i progetti "PUC" (Progetti Utili alla Collettività) e i tirocini di inclusione sociale. La misura "reddito di cittadinanza" è oggetto di revisione per il futuro.

Gestione del servizio di trasporto disabili (minori e adulti) per il raggiungimento delle strutture di frequenza, attraverso procedura di appalto e contratto distrettuali.

Il Regolamento ISEE, adottato dai nove Comuni appartenenti all'Ambito, nel corso del 2017, è entrato pienamente in vigore, come ulteriore tappa nella direzione dell'uniformità di intervento sul territorio distrettuale rispetto a tutti i servizi che possono essere concessi con agevolazioni tariffarie legate al reddito (accesso ai servizi assoggettati a forma di agevolazione in base all'ISEE, secondo il DPCM 159/2013). E' un regolamento "trasversale" che interessa tutti i servizi alla persona a domanda individuale: Servizi sociali e Servizi educativo/scolastici.

In base alla vigente convenzione i Comuni contribuiscono alla gestione del Piano di zona con una quota, allo stato attuale, di € 3,00 per abitante, sebbene siano previsti incrementi dovuti alla necessità di finanziare ulteriori interventi organizzativi e sociali d'ambito.

Promozione delle Pari Opportunità.

Le politiche di parità, di promozione di pari opportunità, di tutela dei diritti e conciliazione dei tempi di cura e di lavoro sono il presupposto per promuovere e garantire la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale e politica.

La crescente violenza di genere a cui si assiste e la violazione dei diritti delle donne, che oggi coinvolge spesso anche donne immigrate, rendono necessario un costante impegno nel sostegno alle vittime della violenza e nella tutela dei diritti.

Il Comune di Cardano al Campo aderisce alla "Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo" di cui è Comune capofila Busto Arsizio. Il soggetto giuridico che fornisce il supporto alle attività istituzionali previste, di assistenza ed intervento specifici per la tutela delle donne vittime di violenza è il Centro Antiviolenza EVA onlus di Busto Arsizio. È previsto il proseguimento dell'adesione come partner alla stessa Rete Territoriale.

Di concerto con l'assessorato alle Politiche sociali verranno annualmente organizzate iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale dell'infanzia (istituita con deliberazione della Giunta comunale n.101/2015) e per la trattazione di temi finalizzati a promuovere le pari opportunità.

In occasione del 25 novembre, è prevista la celebrazione annuale della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | POLITICHE SOCIALI | | | | |
|--|---|-----------|------|------|------|
| | OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali. | Ampliare e rafforzare l'offerta socio-sanitaria e socio-assistenziale attraverso la gestione sovra comunale dei servizi e degli interventi tramite il Distretto di Somma Lombardo e il Piano di Zona Sociale. | | X | X | X |
| | Gestire la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio di alcuni servizi ed interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario tramite l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di Piano, per garantire pari opportunità, pari trattamento alle famiglie, economie di scala e maggiore efficienza ed efficacia | | X | X | X |

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| | Fornire una rete locale di servizi sociali e sanitari di sostegno e protezione. | X | X | X |
| | Promuovere e sostenere iniziative per contrastare la violenza di genere | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini – Enti del Piano di Zona

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|----------------|----------------|----------------|
| I | Spese correnti | 183.940 | 183.940 | 183.940 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 183.940 | 183.940 | 183.940 |

| | | |
|----------------------------|--|--------------------------------------|
| MISSIONE | 13 | TUTELA DELLA SALUTE |
| PROGRAMMA | 07 | ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a: "Ambiente Ecologia": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

In materia di tutela sanitaria generale, sarà garantita presso le aree pubbliche sensibili, ed in particolare presso le scuole e loro pertinenze, la lotta contro topi, le zanzare e/o altri insetti e/o animali dannosi per la salute dei cittadini, con interventi mirati da parte di società specializzate, autorizzate ed adeguatamente attrezzate.

La Legge n. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e s.m.i., oltre che la Legge Regione Lombardia n. 16/2006, demandano ai singoli Comuni il servizio di ricovero dei cani vaganti ritrovati nell'ambito del proprio territorio.

L'Amministrazione Comunale garantirà pertanto il servizio di ricovero di cani e gatti, come previsto dalla normativa vigente, vaganti catturati sul territorio comunale presso struttura adeguatamente attrezzata e autorizzata (attualmente il canile del Comune di Gallarate, tramite convenzionamento).

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Ulteriori spese in materia sanitaria | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Contrastare il randagismo e disinfestazione degli insetti nocivi | Contrasto del randagismo degli animali anche attraverso la stipula di Convenzioni intercomunali. | X | X | X |
| | Garantire la lotta contro ratti, le zanzare ed altri insetti, attraverso la realizzazione di specifici interventi di disinfestazione eseguiti da ditta specializzata presso aree pubbliche. | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; Enti e associazioni per la protezione degli animali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|---|--------|--------|--------|
| I | Spese correnti | 16.800 | 16.800 | 16.800 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |

| | | | | |
|-----|--|---------------|---------------|---------------|
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| | TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | 16.800 | 16.800 | 16.800 |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| MISSIONE | 14 | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' |
| PROGRAMMA | 04 | RETI ED ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Commercio Attività produttive": Meri Suriano | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Sabrina Bianco |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il Comune di Cardano al Campo appartiene al Distretto del Commercio "Malpensa sud" che comprende anche i comuni di Samarate, Lonate Pozzolo, Ferno e Vizzola Ticino.

L'appartenenza al Distretto del Commercio ha facilitato l'accesso a bandi per l'attribuzione di finanziamenti nella fase di adattamento al nuovo scenario di convivenza con il rischio epidemiologico Covid-19, per la ripresa economica del settore del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, e per la ricostituzione del tessuto imprenditoriale diffuso dei centri urbani.

Si presterà attenzione ad eventuali futuri bandi, finalizzati alla valorizzazione territoriale in termini di commercio e sue peculiarità, mettendo in campo iniziative di promozione dei finanziamenti alle diverse imprese operanti sul territorio, come per la ripresa post Covid, anche con il supporto di esperti in materia di bandi pubblici.

Proseguiranno le attività di supporto e tutela alle iniziative commerciali mediante l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere le peculiarità territoriali. A tal fine verranno messe a disposizione le aree comunali più idonee con l'eventuale coinvolgimento di figure specialistiche per l'organizzazione degli eventi, oltre al coinvolgimento della Commissione di Vigilanza Comunale di Pubblico Spettacolo nominata nel corso del 2023.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, MARKETING TERRITORIALE | | | |
|---|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | Finalità | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interventi per la tutela del commercio e delle attività produttive | Prosecuzione delle attività di supporto e tutela alle iniziative commerciali e produttive attraverso il Distretto del Commercio e la Consulta, anche mediante l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. | | | |
| | Realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni in collaborazione con le attività e associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere le sue peculiarità, valorizzando anche le aree comunali per iniziative mirate. | X | X | X |

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, operatori economici

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio SUAP

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------|--|---------------|---------------|---------------|
| I | Spese correnti | 53.600 | 53.600 | 53.600 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| | TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | 53.600 | 53.600 | 53.600 |

| | | |
|-----------------------------------|--|---|
| MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| PROGRAMMA | 03 | SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Orientamento al lavoro/Tirocini di inserimento-reinserimento.

Nonostante l'ente locale "Comune" non abbia come propria finalità istituzionale diretta la gestione delle politiche attive per il lavoro, tramite progettualità a livello di Ambito distrettuale alcune situazioni hanno potuto essere prese in carico ed accompagnate in un percorso mirato per un positivo avvio al lavoro e/o per la reintegrazione socio-lavorativa di chi ha perso il lavoro. Tutto ciò a fronte di non poche difficoltà che si sono venute a creare nel sistema lavoro a causa del periodo di pandemia.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/05/2022 si è approvato il Regolamento distrettuale per la gestione dei tirocini di inclusione sociale.

Una specifica attività di orientamento e sostegno viene attivata, in particolare, per le persone disabili, attraverso un servizio distrettuale di inserimento lavorativo. Il percorso dei tirocini e/o borse lavoro risulta un po' meno proficuo per le persone "normo dotate" a causa della scarsa ricettività del mercato.

Si intende perseguire, per il futuro, la possibilità di operare in sinergia con altri enti locali per una più incisiva attività di orientamento alla ricerca del lavoro.

Apertura anche sul territorio di Cardano al Campo dello sportello Informalavoro, che unitamente allo sportello Informagiovani, quali servizi distrettuali gestiti con oneri a carico dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo, con decorrenza novembre 2022.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE | | | |
|--|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro | Gestire un servizio di informazione e di orientamento al lavoro e promuovere iniziative per agevolare l'inserimento delle persone inoccupate nel mondo del lavoro, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute | X | X | X |

STAKEHOLDER: Inoccupati – Imprese

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|---|------|------|------|
| I | Spese correnti | 0 | 0 | 0 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |

| | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 0 | 0 | 0 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| MISSIONE | 17 | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE |
| PROGRAMMA | 01 | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Sindaco: Franco Colombo | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La costituzione degli Ambiti territoriali minimi (A.TE.M.) e la regolazione delle gare per il rinnovo delle concessioni della distribuzione del gas a livello di ATEM è l'ultimo atto di un percorso di riassetto del settore avviato nel 2000 a livello nazionale ed europeo. L'obiettivo dichiarato è quello di renderlo più efficiente attraverso l'aggregazione della domanda e dell'offerta, la riduzione del numero delle gare (e dei contenziosi) e del numero dei gestori.

A tal fine il Comune di Cardano al Campo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 24.11.2015, ha approvato una Convenzione (ex art. 30 del Tuel n. 267/2000) con la quale tutti i Comuni facenti parte dell'A.TE.M. Varese 3 – Sud demandano al Comune di Busto Arsizio il ruolo di Stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata. Vengono delegate al Comune di Busto Arsizio in particolare la predisposizione e la pubblicazione del bando e del disciplinare di gara, lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara, oltre alla cura di ogni successivo rapporto con il gestore aggiudicatario. Il nuovo gestore subentrerà alla scadenza dei singoli contratti vigenti per i diversi Comuni facenti parte dell'ATEM.

Il Comune di Cardano al Campo è pertanto tenuto a fornire ogni informazione necessaria al migliore assolvimento del mandato ricevuto dalla Stazione appaltante, provvedendo in particolare alla raccolta e trasmissione di dati e documentazione regolanti i rapporti di distribuzione attualmente in essere.

In questo programma verranno imputate le spese per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | |
|----------------------|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| | In attuazione della Convenzione ex art. 30 Tuel tra i Comuni dell'A.TE.M. Varese – Sud approvata con Deliberazione C.C. n. 73 del 24.11.2015, si individuerà con gara pubblica il nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio comunale, che subentrerà alla scadenza del contratto vigente. | X | X | X |

STAKEHOLDER: Cittadini; ATEM Varese 3

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|------|--|----------|----------|----------|
| I | Spese correnti | 0 | 0 | 0 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| II | Spese in conto capitale | | | |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| III | Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| IV | Spese per rimborso prestiti | | | |
| | TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | 0 | 0 | 0 |

| | | |
|-----------------------------------|--|--|
| MISSIONE | 20 | FONDI E ACCANTONAMENTI |
| PROGRAMMA | 01,02,03 | FONDO DI RISERVA, F.C.D.E. E ALTRI FONDI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Bilancio": Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO | SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti | |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

In questo programma si prevedono accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio ed al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In particolare, si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2021, viene inserito tra i fondi anche il F.A.L. Fondo anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali (DL 35/2013), come segue:

1. le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
2. nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
3. a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
4. il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione. Nel prospetto degli equilibri, le entrate derivanti da anticipazioni di liquidità partecipano all'equilibrio di parte corrente. A tal fine sono imputate alla voce "Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti".

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | BILANCIO RESPONSABILE | | | |
|--|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Applicare le nuove modalità di gestione dei fondi e accantonamenti | Monitorare lo stanziamento dei fondi affinché siano sufficientemente dotati secondo i principi contabili. | X | X | X |

STAKEHOLDERS: Organizzazione, Amministratori.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| I | Spese correnti | 741.478,40 | 742.306,40 | 742.306,40 |
| | <i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i> | | | |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 741.478,40 | 742.306,40 | 742.306,40 |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| MISSIONE | 50 | DEBITO PUBBLICO |
| PROGRAMMA | 02 | QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Bilancio": Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Nel programma vanno specificate le spese sostenute per il pagamento degli interessi e della quota capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | BILANCIO RESPONSABILE | | | |
|---|--|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire il pagamento delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento | Rispettare le scadenze previste dai piani di ammortamento. | X | X | X |

STAKEHOLDERS: Organizzazione, Amministratori.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| IV | Spese per rimborso prestiti | 450.500 | 349.500 | 349.500 |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 450.500 | 349.500 | 349.500 |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| MISSIONE | 60 | ANTICIPAZIONI FINANZIARIE |
| PROGRAMMA | 01 | RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA |
| RESPONSABILITA' POLITICA | Assessore con delega a: "Bilancio": Valter Tomasini | |
| FUNZIONARIO RIFERIMENTO | DI | SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti |

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

In questo programma sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità, comprese quelle per interessi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

| INDIRIZZO STRATEGICO | BILANCIO RESPONSABILE | | | |
|---|---|------|------|------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | FINALITA' | 2024 | 2025 | 2026 |
| Garantire un efficace impegno delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica | Evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria mediante monitoraggio costante delle riscossioni e dei pagamenti. | X | X | X |

STAKEHOLDERS: Organizzazione, Amministratori.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario

RISORSE FINANZIARIE:

| tit. | Descrizione | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|-------------------------|----------|----------|----------|
| V | Anticipazioni tesoriere | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA | | 0 | 0 | 0 |

Parte Seconda

3.2.1 Programma triennale dei lavori pubblici

Il punto 8.2 del Principio All. 4/1 D.Lgs. 118/2011 e smi evidenzia che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

In particolare l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi":

- al comma 1 stabilisce che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

- al comma 2 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione."

La normativa in atto prevede termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione anche successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione potrebbero essere adottati o approvati autonomamente rispetto al DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. Tuttavia in sede di adozione del presente DUP si è preferito in termini opportuni prevederne la contestuale adozione.

ATTIVITA' PREVISTA

Le opere pubbliche previste sono quelle indicate e ponderate nel DUP 2023 – 2025 a suo tempo approvato da questo C.C.. Si tratta di opere estremamente importanti e che possono dare una nuova corretta identità al territorio ed alla Città di Cardano.

Cominceremo con la verifica progettuale della pista ciclabile Emergenziale che dovrà congiungere l'aeroporto della Malpensa con Gallarate/Cardano al Campo, Casorate Sempione, Somma Lombardo a superamento di un problema diversamente irrisolvibile se non con opere multi milionarie.

Si potrà finalmente completare il primo intervento lotto 1A) in concorrenza con il contributo regionale accordato per Euro 100 mila oltre ai fondi messi a disposizione dal Bilancio 2021

Continuiamo ad avere una carenza di aule all'interno della scuola materna "Munari". Si verificheranno i dati planivolumetrici ed urbanistici e capire se esiste la possibilità di un seppur minimo ampliamento.

Si completerà la svolta importante inerente alla sistemazione della copertura della superstrada della Malpensa, con la sistemazione delle due piazzette e all'eliminazione della fontana che da sempre è risultata essere un immondezzaio pericoloso con un opportuno ripensamento di come sistemare ed organizzare le aree esterne ed antistanti il complesso della Materna Munari.

Verranno completati gli interventi di rifacimento/efficientamento degli impianti termici all'interno degli edifici comunali ed in primis nelle scuole, nell'ambito del progetto "Territori Virtuosi": bando Esco / Fondazione Cariplo che comporta significativi investimenti grazie al sostanzioso contributo accordato da Regione Lombardia per euro

Verranno completati qualora venga assegnato il contributo per gli interventi previsti in corrispondenza del palazzetto per l'ampliamento delle piste di skating e ciclabile così come richiesto, con l'assenso dell'Amministrazione, tramite il bando "Sport di periferie" al CONI.

In caso negativo l'A.C. deciderà se partecipare comunque in proprio mantenendo l'obiettivo nei propri programmi.

Si procederà inoltre alla progressiva e sistematica messa in sicurezza con ammodernamento di tutte le attrezzature delle aree gioco presenti in tutte le aree pubbliche esistenti sul territorio a seguito dell'attività ricognitiva avviata dal Servizio PST.

Per le opere il cui appalto è superiore ai 150mila Euro, per gli effetti del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14: *Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*, si precisa che occorre quindi procedere all'adozione dello *SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DEI LAVORI PUBBLICI (che sarà necessariamente da pubblicare per gli effetti di legge)* e che si compone delle seguenti schede predisposte dal Servizio PST:

1. SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
2. SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE
3. SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI
4. SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
5. SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE
6. SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Si rimanda al dettaglio delle schede del programma LL.PP. di seguito riportate.

3.2.2 Programma triennale acquisizione beni e servizi

Il *“Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”* elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 140.000 euro, come previsto dalla nuova normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs.36/2023) all’art.37.

Si evidenzia che gli eventuali acquisti di beni e servizi complementari e necessari alla realizzazione di opere pubbliche (es. collaudi, inserzioni, acquisto di arredi) sono ricompresi nel finanziamento dell’opera stessa e pertanto contenuti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici anziché nella programmazione attuata con il presente Piano.

Si rimanda al dettaglio delle schede del programma di seguito riportate.

3.2.3 Programmazione del fabbisogno di personale

Per il contenuto della programmazione, si rinvia alla deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 12.05.2023, con cui è stato approvato il PIAO.

In questa sede, per completezza di programmazione, si riportano comunque le tabelle riepilogative.

CONFERMA PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2021/2022 PER PROCEDURE IN CORSO

| ANNO | POSTI VACANTI | AREA | TEMPO | DESCRIZIONE POSTO | PROCEDURA | COPERTURA E COSTO |
|------|----------------------|------------|-------|---|--|---|
| 2021 | 1 istruttore tecnico | Istruttori | Pieno | Conferma profilo tecnico, Area Istruttori, per sostituzione dipendente cessato per dimissioni in data 30/09/2021 – Assegnazione al servizio opere pubbliche | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Procedura concorsuale conclusa a novembre 2021, con graduatoria esaurita. Procedura di mobilità volontaria avvenuta con esito negativo. Procedura di reclutamento di prossimo svolgimento. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |
| 2022 | 1 istruttore tecnico | Istruttori | Pieno | Profilo tecnico, Area Istruttori - Sostituzione dipendente cessato in data 28/08/2022 per dimissioni volontarie - Assegnazione al servizio SUE | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Procedura di reclutamento di prossimo svolgimento. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |
| 2022 | 1 istruttore amm.vo | Istruttori | Pieno | Profilo amm.vo, Area Istruttori - Sostituzione dipendente part time cessato in data 30/09/2022, con trasformazione del posto da tempo parziale 30/36 ore settimanali a tempo pieno - Assegnazione al servizio cultura | Reclutamento tramite mobilità, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Procedura di mobilità volontaria in fase di conclusione, con assunzione prevista a settembre 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |

CONFERMA PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023 PER PROCEDURE IN CORSO

| ANNO | POSTI VACANTI | AREA | TEMPO | DESCRIZIONE POSTO | PROCEDURA | COPERTURA E COSTO |
|------|-------------------------------|------------|-------|--|--|---|
| 2023 | 1 istruttore amm.vo | Istruttori | Pieno | Profilo amm.vo, Area istruttori - Sostituzione dipendente cessato il 31.01.2023 - Assegnazione al servizio personale | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Copertura di prossima effettuazione. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |
| 2023 | 1 istruttore amm.vo | Istruttori | Pieno | Profilo amm.vo, Area istruttori - Sostituzione dipendente attualmente servizio - Assegnazione ai servizi demografici | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente con cessazione presunta per pensionamento nel mese di agosto 2023, con assunzione prevista settembre 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |
| 2023 | 1 istruttore amm.vo-contabile | Istruttori | Pieno | Profilo contabile, Area Istruttori - Sostituzione dipendente Funzionario ed EQ, che cesserà a luglio 2023, con contestuale trasformazione del profilo da Area Funzionari ed EQ ad Area Istruttori - Assegnazione al servizio ragioneria | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente con cessazione per pensionamento a luglio 2023, con assunzione prevista ottobre 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |
| 2023 | 1 educatore asilo nido | Istruttori | Pieno | Profilo educativo, Area Istruttori - Sostituzione a tempo determinato fino al termine dell'anno educativo 2022/2023, a seguito di cessazione di personale al 31.12.2022. Posto soppresso a decorrere da anno educativo 2023/2024, per riorganizzazione Servizio Asilo Nido | Posto soppresso a decorrere da anno educativo 2023/2024 | Posto soppresso a decorrere da anno educativo 2023/2024 |

| | | | | | | |
|------|------------------------|------------|-------|---|---|---|
| | | | | | | |
| 2023 | 1 educatore asilo nido | Istruttori | Pieno | Profilo educativo, Area Istruttori – Posto soppresso a seguito di cessazione prevista a settembre 2023 per riorganizzazione Servizio Asilo Nido | Posto soppresso a decorrere dalla data di cessazione dipendente | Posto soppresso a decorrere dalla data di cessazione dipendente |

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2024

| ANNO | POSTI VACANTI | AREA | TEMPO | DESCRIZIONE POSTO | PROCEDURA | COPERTURA E COSTO |
|------|------------------------------|-------------------|-------|--|--|---|
| 2024 | 1 operatore e esperto amm.vo | Operatori esperti | Pieno | Trasformazione da posto da profilo tecnico a profilo amministrativo, a seguito di cessazione dipendente in data 31.12.2023 | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 29.000,00 |
| 2024 | 1 istruttore e amm.vo | Istruttori | Pieno | Profilo amministrativo, Area istruttori - Sostituzione dipendente attualmente servizio con cessazione prevista gennaio 2024 - Assegnazione al servizio tributi | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00 |
| 2024 | 1 educatore asilo nido | Istruttori | Pieno | Profilo educativo, Area Istruttori – Posto soppresso a seguito di cessazione prevista nel corso del 2024 per riorganizzazione Servizio Asilo Nido | Posto soppresso a decorrere dalla data di cessazione dipendente | Posto soppresso a decorrere dalla data di cessazione dipendente |
| 2024 | 1 educatore asilo nido | Istruttori | Pieno | Profilo educativo, Area Istruttori – Posto soppresso a seguito di cessazione prevista nel corso del 2024 per | Posto soppresso a decorrere dalla data di cessazione dipendente | Posto soppresso a decorrere dalla data di cessazione dipendente |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|--|
| | | | | riorganizzazione Servizio Asilo Nido | | |
|--|--|--|--|---|--|--|

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2025

| ANNO | POSTI VACANTI | AREA | TEMPO | DESCRIZIONE POSTO | PROCEDURA | COPERTURA E COSTI |
|------|-------------------------------|-------------------|-------|--|--|--|
| 2025 | 1 esecutore esperto amm.vo | Esecutori esperti | Pieno | Profilo amministrativo, Area Esecutori Esperti - Sostituzione dipendente attualmente in servizio - Assegnazione ai servizi sociali | Reclutamento tramite mobilità volontaria, concorso, scorrimento di graduatoria vigente o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione | Procedura di reclutamento a seguito di cessazione dipendente per dimissioni per pensionamento nel corso dell'anno 2025. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 29.000,00 |

Al momento, per l'anno 2024, non è previsto il ricorso a forme di lavoro o utilizzo di personale flessibile per attività eccezionali, temporanee o applicative di convenzioni pluriennali

INCREMENTO ORARIO DA TEMPO PARZIALE A TEMPO PIENO

Per necessità di servizio

| Profilo professionale e categoria | Tipologia utilizzo | Settore riferimento | di | Motivazione | Durata |
|---|---|---|----|--|--|
| N. 1 educatore asilo nido – Area istruttori | Contratto di lavoro a tempo indeterminato: prosecuzione incremento orario da tempo parziale a tempo pieno | Settore servizi alla persona, servizio asilo nido | | Esigenze contingenti servizio asilo nido | Da agosto 2021 a luglio 2022; proroga da agosto 2022 a luglio 2023; da agosto 2023 a luglio 2024, fatta salva cessazione precedente per pensionamento. |

In questa sede si reputa opportuno dare evidenza che la programmazione del fabbisogno di personale per le annualità 2024-2026, formerà oggetto di attenta revisione da parte della giunta comunale, dopo aver effettuato una dettagliata ricognizione delle spese di personale, con dati di bilancio aggiornati da approvarsi entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ovvero entro 30 giorni dopo l'approvazione del Bilancio di previsione.

3.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Riteniamo di lasciare inalterato quanto descritto nel precedente DUP in quanto alcune verifiche in corso hanno bisogno di più tempo per una effettiva programmazione su un argomento che riteniamo estremamente delicato anche se in passato, in alcuni casi, è stato utilizzato con spavalderia.

La perdurante emergenza sanitaria COVID-19 oltre alla sua gestione operativa, ha determinato l'esigenza di impegni e sforzi impreveduti e decisamente inimmaginabili, fattori che hanno inciso notevolmente sulla riprogrammazione ed attuazione dei vari ed originari programmi delle attività e degli investimenti, situazione che ha messo a dura prova uffici già caratterizzati da una perdurante e pesante carenza organica.

Per cui continuiamo col dire che nell'ambito di una corretta ed efficiente programmazione delle risorse pubbliche, richiesta anche dalle vigenti norme sulla finanza locale, il Comune è tenuto ad una puntuale verifica delle effettive esigenze connesse alla erogazione di servizi alla comunità e, di conseguenza, a programmare con razionalità l'uso dei beni patrimoniali.

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art.58, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2 prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica".

Dalla ricognizione delle proprietà comunali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali è emerso che sul territorio del Comune di Cardano al Campo sono presenti beni immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione in quanto si tratta di beni immobili che non assolvono più alle funzioni di pubblico interesse e non rivestono alcun interesse strumentale all'esercizio delle finalità istituzionali del Comune, per cui possono essere alienati, mediante procedure competitive di evidenza pubblica o altra procedura prevista dall'ordinamento giuridico, ai sensi dell'articolo 58, comma 7, della legge n. 133 del 2008, e ciò anche al fine di reperire risorse finanziarie oltre che evitare al comune onerosi interventi di cura e manutenzione.

Verranno analizzate e rivalutate le originarie previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.2.2018, all'interno della *nota di aggiornamento al DUP 2018/2020* era stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale, che si riporta.

Si riconferma per il triennio 2023/2025 salvo verifica e/o aggiornamenti tenendo conto del fatto che l'A.C. ha in corso la verifica inventariale dei beni patrimoniali con particolare riferimento alle aree libere.

| Rif. | Mapp. C.T. | via | Utilizzo dismesso | Zona PGT | Art. NdP | Superficie mq. circa |
|------|---------------------------------|---------------|-------------------|--------------------------------------|----------|-------------------------|
| 1 | 8134 | Rogorazza | Verde urbano | Aree per la mobilità | 24 | 986 |
| 2 | 8136 | Rogorazza | Verde urbano | TUC aree residenziali | 18.1 | 400 |
| 3 | 7335 (parte) | D. Manin | Verde urbano | Aree pubbliche di interesse pubblico | 21 | 280 |
| 4 | 7696 (parte) | Volta | Verde urbano | Parchi e giardini privati | 18.1.4 | 1225 |
| 5 | 6186-6187 | Baroldo | Verde urbano | TUC aree residenziali | 18.1 | 650 |
| 6 | 4997/48 (A/2) e 4495/4 (C/6) | A. Gramsci 35 | Unità abitativa | TUC aree residenziali | 18.1 | 69,00 +15,70 |

3.2.5 Piano razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

I commi da 594 a 598 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni; tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni, così individuati:

- dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobile.

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

A consuntivo deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente; viene altresì richiesta la pubblicazione dei piani triennali sul sito internet degli Enti.

Partendo dal presupposto che la norma contenuta nella Legge Finanziaria 2008 non intendesse limitare lo sviluppo dell'organizzazione telematica del lavoro amministrativo, bensì volesse indurre processi di razionalizzazione della spesa per le dotazioni informatiche, a fronte di un'esigenza crescente di innovazione dei servizi pubblici e di dematerializzazione dei procedimenti, il Comune di Cardano al Campo, nel corso degli esercizi precedenti, ha adottato misure di contenimento della spesa che hanno positivamente inciso non soltanto sulle disponibilità di bilancio, ma anche sull'organizzazione del lavoro. Si ritiene pertanto che il Piano triennale 2024/2026 tenda a rendere sistematiche le misure adottate in precedenza.

Tutto ciò premesso, si elaborano i piani seguenti.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

(art. 2, comma 594 lettera a) della L. n. 244 del 24.12.2007

Tutte le dotazioni informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio sono di proprietà dell'Ente ed in numero sufficiente a garantire il normale funzionamento; ogni dipendente possiede una *workstation*.

L'attuale dotazione per il funzionamento degli uffici è la seguente:

- n. 71 workstation collegate in rete
- n. 2 PC e 1 portatile in sedi distaccate
- n. 6 portatili

La postazione standard è formata da un PC, da un monitor e da una stampante di rete attraverso l'uso del fotocopiatore multifunzione di rete.

Gli acquisti di nuove apparecchiature vengono effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP attive nonché tramite il mercato elettronico ministeriale e le piattaforme regionali, consentendo all'ente di ottenere acquisti alle migliori condizioni di mercato.

Considerato che il Comune di Cardano al Campo non è dotato di un personale addetto al servizio informativo, ci si avvale di una società esterna per tutte le problematiche software e hardware.

Misure di razionalizzazione già adottate:

- Sottoscrizione di contratti di manutenzione software e hardware di durata pluriennale al fine di ottenere economie di scale;
- Stipula di contratti per assistenza e manutenzione software gestionali con formule tipo "*all inclusive*" al fine di evitare costi aggiuntivi in corso d'anno;
- Adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove procedure gestionali, in seguito a mutamenti

normativi;

- Mantenimento dei livelli di sicurezza costanti richiesti in materia per gli enti detentori di banche dati;
- Avvio del processo di dematerializzazione previsto per le Pubbliche Amministrazioni;
- Potenziamento dei servizi on line per gli utenti;
- Incremento dell'uso della posta elettronica, anche certificata;
- Utilizzo della firma digitale;
- Implementazione di software gestionali al fine di razionalizzare processi non ancora automatizzati
- Limitazione di eventuali sostituzioni esclusivamente nel solo caso di guasti non riparabili o di interventi di riparazione antieconomici;
- Verifica, prima di provvedere ad acquisti, della possibilità di utilizzare altri computer su postazioni di lavoro non più occupate o occupate saltuariamente;
- Ricollocazione di computer dismessi da una postazione di lavoro, a seguito di processi di razionalizzazione di dotazioni strumentali, su un'altra postazione, fino al termine del suo ciclo di vita;
- Utilizzo di banche dati informatiche, in sostituzione di sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee;
- Prioritario utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti, limitando in tal modo al massimo il consumo di carta e il servizio postale;
- Prioritario utilizzo della stampa in bianco e nero e, quando possibile, delle funzioni "stampa in fronte retro" e "stampa più pagine per foglio".

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Negli ultimi anni, anche su esplicita previsione di normative statali quali il "Codice dell'Amministrazione digitale" (Decreto Legislativo 82/2005), si è assistito ad una progressiva implementazione dei flussi documentali in forma elettronica e all'informatizzazione delle attività amministrative dei diversi uffici.

La progressiva informatizzazione della Pubblica Amministrazione rende quindi indispensabile munirsi di dotazioni strumentali hardware e software idonee, la cui razionalizzazione viene perseguita con costanza, ma che ragionevolmente non può comportare la diminuzione complessiva delle attrezzature in uso agli uffici.

Al fine di adempiere alle normative vigenti sull'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e considerando la veloce evoluzione del settore è prevedibile un continuo e obbligato investimento in dotazioni strumentali hardware e software. Le spese attualmente sostenute sono quelle strettamente necessarie a garantire la normale ed efficiente funzionalità delle dotazioni informatiche ed appare non ipotizzabile per il triennio pianificare un contenimento delle dotazioni tecnologiche, con una relativa riduzione della spesa.

Appare, anzi, prevedibile e auspicabile un intensificarsi degli investimenti per il rinnovo delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici con il ricambio graduale di quelle obsolete poiché spesso il costo degli interventi manutentivi supera quello dell'acquisto di nuove apparecchiature.

Gli uffici hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in proporzione alle dimensioni e alle necessità dell'Ente.

Tali interventi richiedono da un lato un investimento di spesa da parte dell'amministrazione, spesa tuttavia necessaria se valutata nel tempo e nell'ottica futura di una sempre più necessaria informatizzazione dell'Ente. Tale soluzione garantirebbe, inoltre, un parco macchine "uniformi" nelle caratteristiche, facilmente inventariabili e gestibili anche nella manutenzione, con omogeneità di gestione.

Gli acquisti informatici verranno effettuati utilizzando il portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, sul Mercato Elettronico o con adesione alle convenzioni Consip Spa.

Relativamente **alle stampanti**, si prosegue nel piano di razionalizzazione del loro utilizzo, che ha già visto il progressivo abbandono delle stampanti individuali negli uffici, ad eccezione di quelle necessarie al personale di sportello per il rilascio di certificazioni, optando per il collegamento di ogni postazione con la stampante di rete con i seguenti risultati attesi: riduzione del costo copia, riduzione delle tipologie di toner da acquistare, riduzione dei costi di assistenza tecnica.

Fotocopiatrici e fax

Dotazione attuale:

Tutte le multifunzione in dotazione agli uffici sono a noleggio, con formula *all-inclusive*, e sono così collocate:

Sede Municipale n. 4 apparecchi (n. 2 al piano terra e n. 2 al piano primo), Polizia Locale n. 1 apparecchio, Casa della Cultura n. 2 apparecchi (n. 1 al piano terra e n. 1 al piano primo), Asilo Nido n. 1 apparecchio, Rustico n. 1 apparecchio.

Risultano in dotazione al Settore Servizi demografici tre stampanti ad aghi, che vengono utilizzate per la stampa delle tessere elettorali e degli atti di Stato civile.

I fax sono stati tutti progressivamente dismessi, in considerazione del fatto che l'utilizzo massivo di posta elettronica ordinaria e certificata ha determinato una notevole riduzione del loro utilizzo.

Misure di razionalizzazione già adottate:

L'Ente ha già effettuato interventi di razionalizzazione nell'assegnazione delle macchine multifunzione, pervenendo ad un condiviso utilizzo delle risorse strumentali tra più servizi.

Nel processo di ammodernamento delle macchine esistenti, si è optato per l'adesione nel dicembre 2021 alla Convenzione Consip "Apparecchiature multifunzioni a noleggio 1 – Lotto 5 – Multifunzioni A3 a colori per gruppi di medie dimensioni", che assicura all'Ente la disponibilità di attrezzature tecnologicamente idonee alle esigenze diverse tra i settori e nel contempo tempestività di intervento in caso di guasti senza costi aggiuntivi.

Tutte le macchine, con possibilità di stampa a colori e di scansione dei documenti sono state messe in rete, consentendo agli utenti di stampare direttamente dalle proprie postazioni di lavoro e garantendo anche un risparmio in quanto non è più necessario ricorrere all'acquisto, ed alla successiva manutenzione, di stampanti ad alte prestazioni.

L'utilizzo di queste multifunzione permette di effettuare in proprio la stampa di fogli e volantini informativi sulle attività dell'Amministrazione, senza ricorrere ai costi di una tipografia esterna.

Rimane, invece, da esternalizzare volta per volta il servizio di stampa di manifesti per gli eventi istituzionali.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Grazie all'adesione alla Convenzione Consip per il noleggio di macchine multifunzione permane la riduzione del costo-copia, con una conseguente contrazione della spesa annuale, a parità di numero di copie prodotte, rispetto al precedente appalto.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO E MEZZI OPERATIVI DELL'ENTE **(art. 2, comma 594 lettera b) della L. 244 del 24.12.2007**

Il Comune non dispone di auto a disposizione degli amministratori (cosiddette auto blu); gli stessi utilizzano auto proprie e non richiedono rimborsi per le spese sostenute.

Per l'espletamento dei servizi, alla data di redazione della presente relazione, l'Ente dispone dei seguenti mezzi operativi, tutti di proprietà:

| SERVIZIO | DIPENDENTI | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE |
|----------------|------------|----|--|--------------------------------|
| Polizia Locale | 9 | 1 | Fiat Panda | Alimentazione a benzina/metano |
| | | 1 | Dacia Sandero | |
| | | 1 | Toyota C-HR | |
| | | 1 | Motociclo Beverly 250cc | |
| | | 1 | Fiat Tipo (Immatricolata in data 12.09.2022) | |

| SERVIZIO | DIPENDENTI | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE |
|------------------------------|------------|----|--|--------------------------------|
| Servizi sociali e Istruzione | 9 | 1 | Fiat Punto | Alimentazione a benzina/metano |
| | | 1 | Fiat Panda (immatricolata novembre 2022) | Ibrida |

| SERVIZIO | DIPENDENTI | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE | |
|-----------------------|------------|----|-------------------|---|------------------------------|
| Manutenzioni ecologia | - | 9 | 1 | Volkswagen 70 (furgone) | Ad uso del personale operaio |
| | | | 1 | Ape Piaggio | |
| | | | 1 | Ford Transit | |
| | | | 1 | Piaggio Porter (immatricolato settembre 2022) | |

| SERVIZIO | DIPENDENTI | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE | |
|-----------------|------------|----|-------------------|---|---|
| Lavori pubblici | | 5 | 1 | Fiat Punto | Alimentazione benzina/metano, utilizzata parzialmente anche dal SUE |
| | | | 1 | Renault Zoe (immatricolata settembre 2022) | Full electric |
| | | 1 | Fiat Panda | Ad uso del personale tecnico/amministrativo | |

| SERVIZIO | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE |
|-------------------|----|--|--------|
| Protezione civile | 1 | Toyota 4 Runner/Hilux | |
| | 1 | Fiat Panda (immatricolata novembre 2022) | Ibrida |

| SERVIZIO | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE |
|---|----|-------------------|--|
| Gruppo anziani | 1 | Fiat Punto | Attività di volontariato e trasporto sociale |
| Questa auto è assegnata in comodato all'Associazioni indicata, in base a convenzione in atto per lo svolgimento di attività di volontariato a favore di cittadini residenti (anziani/disabili/ammalati). Il Comune sostiene le spese di assicurazione, bollo di circolazione e manutenzione straordinaria | | | |

| SERVIZIO | DIPENDENTI | N. | DESCRIZIONE MEZZI | NOTE |
|------------------|------------|----|-----------------------|--------------------------------|
| Protocollo/Messo | 3 | 1 | Scooter Peugeot Tweet | |
| | | 1 | Fiat Panda | Alimentazione a benzina/metano |

Il servizio manutenzioni dispone, inoltre, della seguente attrezzatura:

- n. 1 trattorino tagliaerba da utilizzarsi presso parchi e giardini;
- n. 2 decespugliatori e n. 2 soffiatori da utilizzarsi presso parchi e giardini;
- n. 1 trinciatrice erba;
- n. 1 compressore aria;
- n. 1 tosaerba a motore HONDA
- n. 1 tagliasiepi a motore
- n. 1 generatore corrente
- n. 1 motosega a motore
- n. 1 motosega a batteria
- n. 1 soffiatore a batteria

Misure di razionalizzazione già adottate:

Dato il numero ridotto di autovetture, è già condiviso l'utilizzo fra i servizi e fra più utenti di servizi diversi, usando un sistema di prenotazione da parte dei singoli utenti (una sorta di "car sharing" e "car-pooling" interno).

Viene effettuato il monitoraggio delle spesa del carburante e di manutenzione dei mezzi, in ottemperanza all'art. 6, comma 14 del D.L. 78 del 31.5.2010 e s.m.i.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

La dotazione di mezzi è minima e strettamente correlata alle necessità dei servizi svolti.

Per l'acquisto del carburante ci si avvarrà delle convenzioni CONSIP per benzina e gasolio, e di convenzioni con fornitori locali, per il gas metano.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

(art. 2, comma 595 della L. 244 del 24.12.2007)

Dotazione attuale:

Le SIM assegnate alla data odierna sono n. 27, di cui n. 3 destinate al Sindaco e agli assessori, n. 2 al servizio di Protezione Civile, n. 9 alla Polizia Locale e le restanti suddivise tra servizi e dipendenti.

Le apparecchiature di telefonia mobile assegnate alla data odierna sono n. 19 telefoni cellulari, di cui n. 3 destinate a Sindaco e assessori, n. 2 al servizio di Protezione Civile e i restanti suddivise tra servizi e dipendenti. Sono, inoltre, assegnati alla Polizia Locale n. 2 tablet, per la gestione delle pratiche di residenza.

Misure di razionalizzazione già adottate:

Monitoraggio dell'uso delle apparecchiature di telefonia mobile ed assegnazione dei telefoni cellulari esclusivamente al personale che, per esigenze di servizio, debba assicurare pronta e costante reperibilità.

Verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari e controllo della spesa mediante registrazione dei dati di costo desumibili dalla fatturazione

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Le tariffe sono quelle presenti nella convenzione Consip Telefonica 8 sottoscritta con la TIM nel 2021 e in vigore fino a novembre 2023.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

(art. 2, comma 594 lettera c) della L. 244 del 24.12.2007)

Dotazione attuale:

Il Comune è proprietario dei seguenti immobili:

- n. 3 appartamenti concessi in locazione ad equo canone – oltre a un box auto. Gli appartamenti furono acquistati dal Comune per dare alloggio alle famiglie che abitavano in uno stabile acquistato dal Comune da destinare non più ad uso abitativo ma a “Casa della Cultura” (Biblioteca e uffici);
- uno stabile – “Casa Alessandrina”, frutto di un lascito con vincolo di destinazione per persone anziane, composto da n. 8 monolocali e n. 4 bilocali, assegnato a persone anziane in condizioni di fragilità/povertà, in base ad apposito Regolamento e, occasionalmente, a nuclei in emergenza abitativa. Viene assegnato sulla base di una apposita graduatoria, a cura dei Servizi sociali;
- un complesso immobiliare esito della ristrutturazione di una villa padronale, denominato “Casa Paolo VI”, completato nel 2014 e affidato in concessione per la realizzazione di un progetto di *housing* sociale che consente la convivenza di un mix abitativo: dei 28 appartamenti di cui è composto l'immobile, n. 9 sono locati a canone sociale, n. 7 a canone moderato; n. 12 appartamenti sono gestiti direttamente dal concessionario come residenza protetta per persone anziane con parziali limitazioni;
- un complesso immobiliare – Via Seprio – acquisito dal Comune in seguito a una lunga vicenda fallimentare della precedente proprietà – ristrutturato e destinato a edilizia residenziale pubblica. Nel mese di maggio 2015 sono stati assegnati n. 21 appartamenti a canone sociale. Restano ancora da assegnare n. 3 appartamenti a canone moderato, originariamente riservati alle Forze dell'Ordine ma il cui bando è andato deserto (con l'entrata in vigore della nuova L.R. 16/2016 Regione Lombardia ha sospeso la disciplina per l'assegnazione di alloggi a canone moderato).

Altri edifici locati o concessi in comodato:

- 1) edificio ex scuole elementari "Giovanni Pascoli": attualmente risulta occupata solo una porzione al piano terra, concessa all'Associazione Centro ricreativo anziani, in base ad una convenzione nella quale l'Associazione si impegna allo svolgimento di servizi di pubblica utilità concordati con l'Assessorato alle Politiche sociali. Se i finanziamenti lo consentiranno, sarà ristrutturata e nuovamente adibita a edificio scolastico;
- 2) edificio in via Campo dei Fiori concesso in uso gratuito al "Gruppo di protezione civile – sezione di Cardano al Campo", con spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefono, personal computer e linea internet a carico dell'Amministrazione;
- 3) Alloggio in via Milone destinato ad emergenza abitativa, con spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento anticipate dall'Amministrazione, ma con rimborso dell'occupante.

L'Amministrazione è, inoltre, in possesso dei seguenti immobili:

- edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri e alloggi di servizio oramai funzionalmente concluso. La destinazione è vincolata dal finanziamento dell'opera a carico del Ministero delle Infrastrutture;
- edificio residenziale di pertinenza di attività dismessa (ex cava). L'edificio comprende un alloggio e sarà oggetto di recupero nell'ambito di un futuro progetto di riqualificazione dell'area.

Misure di razionalizzazione già adottate:

Sono stati rescissi tutti i contratti di locazione passiva in essere negli anni precedenti.

Gestione dei beni immobili finalizzata alla realizzazione, ove possibile, di entrate per fitti attivi.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Gli obiettivi dal punto di vista della gestione corrente, saranno quelli di continuare una gestione accurata delle locazioni, al fine di non lasciare immobili sfitti, sia per garantire la redditività, che per venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali relative alla domanda di abitazioni, soprattutto da parte di quei soggetti che presentano situazioni di difficoltà.

Nel triennio si provvederà ad interventi sulle sedi municipali finalizzati all'adeguamento delle stesse alle misure di sicurezza dei luoghi di lavoro

3.2.6 Programma incarichi di collaborazione a persone fisiche

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 267/2000
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite è stato integralmente abrogato dall'art. 53 comma 2 lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti.

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurandone il contenuto.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative, potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nei programmi di spesa previsti nel bilancio di previsione, come riportati nella tabella seguente, per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse o per la risoluzione di particolari questioni o tematiche connotate da una significativa complessità di natura legale, finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità e il contenzioso.

Si riportano le previsioni di spesa contenute nel bilancio di previsione 2023-2025.

| M. | P. | Centro di costo | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|----|----|---|-----------------|-----------------|
| 1 | 10 | 00002 - segreteria generale | 7.000,00 | 7.000,00 |
| 1 | 4 | 00004 - gestione entrate tributarie e servizi fiscali | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 1 | 5 | 00005 - gestione beni demaniali e patrimoniali | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 1 | 6 | 00062 - Lavori Pubblici e Progettazione | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 1 | 6 | 00006 - ufficio tecnico | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 3 | 1 | 00011 - polizia locale | 6.000,00 | 6.000,00 |
| 4 | 1 | 00014 - istruzione prescolastica | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 4 | 2 | 00015 - altri ordini di istruzione non universitaria | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 4 | 6 | 00018 - servizi ausiliari all'istruzione | 7.000,00 | 7.000,00 |
| 6 | 1 | 00023 - sport e tempo libero | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 10 | 5 | 00026 - viabilità | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 8 | 1 | 00029 - urbanistica | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 9 | 3 | 00033 - servizio smaltimento rifiuti | 8.000,00 | 8.000,00 |
| 9 | 2 | 00034 - tutela ambientale | 10.000,00 | 10.000,00 |

| | | | | |
|----|---|--|------------------|------------------|
| 12 | 1 | 00035 - asilo nido | 6.500,00 | 6.500,00 |
| 12 | 3 | 00038 - servizi socio-assistenziali | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 1 | 00038 - servizi socio-assistenziali | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 4 | 00041 - fiere mercati e servizi connessi | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | | | 99.000,00 | 99.000,00 |

L'affidamento dei contratti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge, delle disposizioni del regolamento comunale in vigore ed entro i tetti di spesa previsti dalle vigenti normative.

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dalla normativa vigente in materia di appalti;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08).

Il presente prospetto costituisce strumento di programmazione suscettibile di modifica in base alle mutate esigenze dell'Ente.